



SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS

BILANCIO DI ESERCIZIO

E

BILANCIO CONSOLIDATO

AL

31 DICEMBRE 2013

Cariche Sociali

SITAF S.p.A.
SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL
FREJUS

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 65.016.000,00 int. vers.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino: 00513170019

Sede in Susa–Fraz. San Giuliano, 2
Sito Internet: <http://www.sitaf.it>
e-mail: mail@sitaf.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Giuseppe Cerutti

Amministratore Delegato
Gianni Luciani

Amministratori
Fortunato Asprea
Paolo Pierantoni
Piero Cordero
Gianpiero Mattioda
Sergio Rossetto

Segretario
Emidio Santucci

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Angelo Menditto (designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Sindaci Effettivi
Carmela Tagliarini (designata dall'ANAS)
Giorgio Cavalitto
Maurizio Cortese
Domenico Pizzala

Sindaci Supplenti
Ernesto Ramojno
Margherita Ragonese

STRUTTURE DIRETTIVE

Direttore Generale e Direttore del Personale: Bernardo Magri
Direttore Tecnico: Massimo Berti
Direttore Tronco A32: Gianluigi Fuser
Direttore Tronco T4: Salvatore Sergi

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 25 marzo 2011 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2013.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 25 marzo 2011 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2013.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 aprile 2013 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2015.

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2011, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, ha la legale rappresentanza della Società ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e di Statuto, gli sono stati conferiti con deliberazione consiliare in data 21 aprile 2011.

L'Amministratore Delegato, nominato con deliberazione consiliare del 21 aprile 2011, esercita i poteri conferitigli con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2011.

AZIONISTI	AZIONI POSSEDUTE	IMPORTO CAPITALE VERSATO IN EURO	%
ANELLO FRANCESCO	7.500	38.700,00	0,0595%
ANELLO GIOVANNI	7.500	38.700,00	0,0595%
ANAS S.p.A.	4.000.000	20.640.000,00	31,7460%
AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.A.	8.682	44.799,12	0,0689%
Aut. Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A. (A.T.I.V.A.)	136.111	702.332,76	1,0802%
SIAS S.p.A.	4.602.895	23.750.938,20	36,5309%
FCT Holding s.r.l.	1.342.243	6.925.973,88	10,6527%
S.C.C. srl	15.000	77.400,00	0,1190%
FANTINI ROBERTO	5.000	25.800,00	0,0397%
INDUSTRIALCAP S.r.l.	75.000	387.000,00	0,5952%
I.C.F.A. S.r.l.	5.000	25.800,00	0,0397%
ITS S.p.A.	1.250	6.450,00	0,0099%
MATTIODA PIERINO & FIGLI AUTOSTRADE S.r.l.	1.284.157	6.626.250,12	10,1917%
PROVINCIA DI TORINO	1.095.394	5.652.233,04	8,6936%
S.T.I. S.r.l. in liquidazione	1.250	6.450,00	0,0099%
GLCA S.r.l.	2.500	12.900,00	0,0198%
BATTAGLIO MARIA	173	892,68	0,0014%
STOPPINO ELISABETTA	173	892,68	0,0014%
STOPPINO GIOVANNI BATTISTA	172	887,52	0,0014%
VIGOFIN S.a.s. di Ada Valle & C.	10.000	51.600,00	0,0794%
T O T A L E	12.600.000	65.016.000,00	100,0000%

“Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus, Società per Azioni” S.I.T.A.F. S.p.A.

Sede Legale: Frazione San Giuliano n. 2 - Susa (TO)

Capitale Sociale: € 65.016.000.= i.v.

C.F. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 00513170019 -

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso la Sede legale della Società, in Susa (TO), Frazione San Giuliano n. 2, **in prima convocazione per il giorno 31 marzo, alle ore 12.00** e, ove occorra, in seconda convocazione per il giorno 7 aprile, alle ore 23, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni conseguenti.

Bilancio consolidato 2013.

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, comma 1, punti 2) e 3);
2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 20 dello Statuto.

Modalità di intervento e voto ai sensi di legge e dello statuto sociale.

Vogliate gradire con l'occasione distinti saluti.

Il Presidente
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

Susa, 5 marzo 2014

BILANCIO DI ESERCIZIO 2013

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

PARTE PRIMA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti,

con l'esercizio 2013 si conclude anche il triennio del mandato dell'attuale Consiglio, che è stato chiamato ad operare in un contesto complesso; non solo a causa degli effetti della perdurante crisi economica, ma anche di alcune situazioni gestionali particolarmente delicate.

Di entrambi gli argomenti e dei relativi effetti si parlerà comunque più diffusamente nel seguito della presente relazione.

Riteniamo infatti doveroso esordire sottolineando che, pur in tale contesto, l'esercizio 2013 si è chiuso con un risultato decisamente positivo e che tale circostanza assume poi ancor più rilevanza ove si consideri che non si tratta di un fatto sporadico, bensì dell'ultimo caso di una serie ininterrotta di esercizi in utile.

Sono risultati confortanti, proprio perché conseguiti in un periodo di grandi difficoltà per l'economia italiana, afflitta da un lungo periodo di crisi economica, sfociata poi in recessione, anche a causa del lungo periodo di austerità che il Paese ha dovuto sopportare.

Per quel che direttamente ci riguarda e come ampiamente previsto, tutto ciò ha altresì provocato una significativa contrazione del traffico che transita attraverso il Tunnel del Fréjus ed in particolare di quello delle merci, che, notoriamente, è per noi quello più importante e che risente, in modo quasi immediato, dell'andamento dell'economia europea; in particolare di quella di Italia e Francia.

Nell'ultimo triennio esso si è ridotto del 7,73% nel 2012 (rispetto al 2011) e del 2,20% nel 2013 (rispetto al 2012).

Se poi valutiamo l'evoluzione degli ultimi due trienni e raffrontiamo il traffico attuale con quello del 2007, vale a dire l'ultimo anno ante-crisi, la riduzione complessiva è addirittura del 24,35%!

Ebbene, nonostante tutto ciò e in assoluta controtendenza rispetto al complessivo contesto economico italiano, nel successivo prospetto sono rappresentati i risultati degli ultimi esercizi, che evidenziano un utile netto di € 21,417 mil. nell'anno 2011, di € 20,289 mil. nell'anno 2012 e di € 26,009 nell'anno 2013.

Ma c'è un altro dato che, proprio in considerazione dell'attuale, drammatico, contesto sociale, ci procura particolare soddisfazione e alla luce del quale vanno altresì valutati i risultati conseguiti dalla Società.

Nello stesso periodo in cui la disoccupazione è drammaticamente cresciuta quasi ovunque, raggiungendo in Italia i livelli record del 12,7 % di quella complessiva e del 41,6% di quella giovanile, l'occupazione del Gruppo SITAF non solo non è diminuita, ma è passata dalle 455 unità di fine 2010 alle 498 unità di fine 2013.

La costanza dei complessivi risultati positivi conseguiti è conseguenza delle misure di cui abbiamo dato notizia nelle precedenti relazioni di bilancio, che hanno riguardato la contrazione di tutti i costi aggredibili, la riorganizzazione dell'intero Gruppo Sitaf e lo sviluppo di attività diverse dal core business, che hanno creato ricchezza e posti di lavoro, in gran parte per giovani e residenti in valle.

Della complessiva gestione societaria e delle problematiche, alcune delle quali davvero difficili e complesse, si tratterà più diffusamente in seguito dopo l'esposizione dei più significativi dati di

bilancio non solo dell'esercizio 2013, ma anche di quelli dell'ultimo triennio, per una complessiva valutazione.

Presentiamo dunque alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2013, che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile ed è altresì corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di 26,009 milioni di euro; tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente devolvibili), rispettivamente, pari a 1,351 milioni di euro e a 27,515 milioni di euro, ed aver proceduto ad un accantonamento al "fondo spese di ripristino o di sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" per un importo pari a 22,314 milioni di euro.

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti e commentati i prospetti di conto economico e la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Le principali componenti del **conto economico** relativo all'esercizio 2013 confrontate con i corrispondenti dati dei tre precedenti esercizi possono essere così sintetizzate:

(Importi in migliaia di euro)	2013	2012	Variazioni	2011	Variazioni 2012/2011	2010	Variazioni 2011/2010
Ricavi della gestione autostradale (1)	112.864	108.608	4.256	111.688	(3.080)	109.639	2.049
Altri ricavi	22.435	20.072	2.363	21.102	(1.030)	16.261	4.841
Totale ricavi	135.299	128.680	6.619	132.790	(4.110)	125.900	6.890
Costi operativi (1)	(66.940)	(65.930)	(1.010)	(63.925)	(2.005)	(69.630)	5.705
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	68.359	62.750	5.609	68.865	6.115	56.270	12.595
EBITDA%	50,5	48,8		51,9		44,7	
Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi	(30.699)	(33.551)	2.852	(31.547)	(2.004)	(35.193)	3.646
Risultato Operativo (EBIT)	37.660	29.199	8.461	37.318	(8.119)	21.077	16.241
Proventi finanziari	4.356	3.551	805	1.133	2.418	1.551	(418)
Oneri finanziari (2)	(4.773)	(4.729)	(44)	(4.716)	(13)	(5.002)	286
Svalutazione partecipazioni	(12)	(177)	165	(395)	218	(57)	(338)
Totale Gestione Finanziaria	(429)	(1.355)	926	(3.978)	2.623	(3.508)	(470)
Saldo delle componenti straordinarie	(109)	897	(1.006)	(518)	1.415	271	(789)
Risultato ante imposte	37.122	28.741	8.381	32.822	(4.081)	17.840	14.982
Imposte sul reddito	(11.113)	(8.453)	(2.660)	(11.405)	2.952	(6.117)	(5.288)
Utile dell'esercizio	26.009	20.288	5.721	21.417	(1.129)	11.723	9.694

(1) importi al netto del sovracano da corrispondere all'ANAS pari a 2,655 milioni di euro (2,688 milioni di euro nel precedente esercizio).

(2) Al netto degli oneri su accensione nuovo finanziamento per 5,360 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)	2013	2012	Variazioni	2011	Variazioni 2012 / 2011	2010	Variazioni 2011 / 2010
Ricavi netti da pedaggio	111.797	107.575	4.222	110.647	-3.072	108.615	2.032
Altri ricavi accessori	1.067	1.033	34	1.041	-8	1.024	17
Totale ricavi del settore autostradale	112.864	108.608	4.256	111.688	-3.080	109.639	2.049

L'incremento dei ricavi netti da pedaggio nell'esercizio 2013 rispetto all'esercizio, 2012 pari a 4.222 migliaia di euro (3.92%) è essenzialmente riconducibile:

-per il traforo: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante meno 1,79% e all'aumento del traffico leggero più 2,91%) e dell'incremento tariffario del 5,01% a decorrere dall'1.1.2013.

-per l'autostrada: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante meno 2,16% e leggero meno 1,62%) e dell'incremento tariffario del 6,65% alla barriera di Avigliana e del 6,15% alla barriera di Salbertrand, a decorrere dall'1.1.2013.

Le principali componenti della **situazione patrimoniale e finanziaria** al 31 dicembre 2013 confrontate con i corrispondenti dati dei tre precedenti esercizi possono essere così sintetizzate:

(importi in migliaia di euro)	2013	2012	Variazioni	2011	Variazioni 2012/2011	2010	Variazioni 2011/2010
Immobilizzazioni immateriali	51.872	47.167	4.705	48.473	(1.306)	49.719	(1.246)
Immobilizzazioni materiali	3.069	2.963	106	2.950	13	2.875	75
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	1.282.996	1.247.747	35.249	1.228.287	19.460	1.219.045	9.242
Immobilizzazioni finanziarie	26.595	22.990	3.605	20.167	2.823	20.029	138
Capitale di esercizio	16.613	52.417	(35.804)	69.277	(16.860)	115.471	(46.194)
Capitale investito	1.381.145	1.373.284	7.861	1.369.154	4.130	1.407.139	(37.985)
Fondo di ripristino o sostituzione.....	42.264	42.599	335	41.998	601	39.815	2.183
F.do trattamento di fine rapporto ed altri f.di	15.631	13.953	(1.678)	8.331	5.622	4.271	4.060
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	1.323.250	1.316.732	6.518	1.318.825	(2.093)	1.363.053	(44.228)
Patrimonio netto e risultato di esercizio	250.203	224.194	26.009	211.213	12.981	195.592	15.621
Indebitamento finanziario netto	110.377	129.477	(19.100)	124.475	5.002	162.324	(37.849)
Debito vs ANAS - F.C.G.	962.670	963.061	(391)	983.137	(20.076)	1.005.137	(22.000)
Capitale proprio e mezzi di terzi	1.323.250	1.316.732	6.518	1.318.825	(2.093)	1.363.053	(44.228)

In merito all'“*Indebitamento finanziario netto*”, si fornisce – di seguito – il dettaglio ad esso relativo:

(Importi in migliaia di euro)	2013	2012	Variazioni	2011	Variazioni 2012/2011	2010	Variazioni 2011/2010
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	8.255	7.605	650	7.043	562	6.108	935
B) titoli detenuti per la negoziazione							
C) Liquidità (a)+(b)	8.255	7.605	650	7.043	562	6.108	935
D) crediti finanziari	-	0		0			
E) Debiti bancari correnti	(65.282)	(74.840)	9.558	(50.385)	(24.455)	(80.054)	29.669
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.892)	(8.892)	0	(8.892)	0	(8.892)	0
G) Altri debiti finanziari correnti							
H) Indebitamento finanziariom corrente (E)+(F)+(G)	(74.174)	(83.732)	9.558	(59.277)	(24.455)	(88.946)	29.669
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C)+(D)+(H)	(65.919)	(76.127)	10.208	(52.234)	(23.893)	(82.838)	30.604
J) Debiti bancari non correnti	(44.458)	(53.350)	8.892	(72.241)	18.891	(71.133)	(1.108)
K) Obbligazioni emesse	-	0	0	0	0	(8.353)	8.353
L) Altri debiti non correnti							
M) Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(L)	(44.458)	(53.350)	8.892	(72.241)	18.891	(79.486)	7.245
N) Indebitamento finanziario netto (I)+(M)	(110.377)	(129.477)	19.100	(124.475)	(5.002)	(162.324)	37.849

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2013 evidenzia un indebitamento pari a 110,4 milioni di euro (indebitamento pari a 129,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012); tale importo non è inclusivo del valore attualizzato del “*debito verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)*” pari a 369 milioni di euro (393 milioni di euro al 31 dicembre 2012), oltre a 36,7 milioni di quota a breve.

LA CRISI ECONOMICA

C'è stato un periodo, fra il 2009 e 2010, nel corso del quale si è sperato che la crisi economica fosse finita o che comunque stesse terminando.

Purtroppo si è trattato di un'illusione e, ancora oggi, l'uscita definitiva dalla crisi e l'inizio di una crescita stabile e significativa continuano ad essere gli obiettivi che più impegnano la quasi totalità dei Governi d'Europa; in particolare di quelli dell'Eurozona.

All'inizio dell'ultimo triennio la crisi ha infatti ripreso vigore ed è persino peggiorata fra il 2011 e il 2012 diffondendosi nuovamente a macchia d'olio, cambiando spesso, come fanno le peggiori epidemie, nomi e caratteristiche (crisi finanziaria, crisi industriale, crisi dei fondi sovrani, crisi del debito pubblico, stagnazione, recessione ecc.), ma provocando comunque sempre più nefaste conseguenze.

Anche se molti degli effetti della crisi si sono attenuati, neanche il 2013 si è salvato da tale trend, lasciando al suo passaggio fallimenti, disoccupazione e povertà.

Gli analisti prevedono che nel 2014 la ripresa possa interessare molti dei Paesi colpiti, ma non tutti e comunque in misura spesso ridotta rispetto alle aspettative.

La recessione dell'ultimo triennio parte dal 2011, con la crisi dei debiti sovrani e delle finanze pubbliche di molti Paesi.

Ciò ha provocato l'abbassamento di molti ratings da parte delle tre principali Agenzie mondiali; le quali hanno spesso contribuito ad aumentare un generale clima di sfiducia che non ha sostanzialmente risparmiato nessuno.

Non a caso il Presidente degli USA ed il Presidente della BCE hanno sostenuto l'esigenza di limitarne l'influenza e, recentissimamente, la Corte dei Conti ha citato in giudizio Standard & Poor's, che ha dato all'Italia un rating "BBB+", chiedendo un enorme risarcimento di ben 234 miliardi di euro!

L'Agenzia ha ovviamente negato ogni addebito e tacciato come "poco seria" l'iniziativa, che vede coinvolte anche Moody's e Fitch; la quale ha invece dichiarato che collaborerà nel processo.

È difficile anche solo immaginare che l'iniziativa possa avere successo, ma sarebbe un primo passo importante se venisse affermato il principio che anche le Agenzie di Rating possono essere chiamate a rispondere per danni provocati dai loro giudizi.

Per quanto riguarda l'Italia la crisi è stata originata essenzialmente dalla mancanza di riforme strutturali, di investimenti e di crescita economica; oltre che dalla scarsa credibilità del sistema politico.

Con la conseguente fuga di molti investitori esteri dal Paese.

L'anno peggiore è stato senza alcun dubbio il 2012 con un debito pubblico che ha raggiunto il 120% del Pil; che poi è ulteriormente aumentato al 132,9 % nel 2013.

Il piano di risanamento posto in essere dal Governo ha richiesto grandi sacrifici e una pressione fiscale senza precedenti; con la chiusura di centinaia di migliaia di imprese e il conseguente aumento della disoccupazione; che è stata la peggiore del dopoguerra.

Molte imprese sono state poste nella condizione di non poter continuare nella loro attività a causa dell'impossibilità di accesso al credito bancario.

In molti casi ciò è successo anche a coloro che avevano un indebitamento complessivo inferiore ai crediti vantati nei confronti dei propri clienti e in particolare della Pubblica Amministrazione; che solo recentemente, ha cominciato ad onorare i propri impegni.

È sostanzialmente mancato il sostegno del mondo bancario e un'enorme pressione fiscale ha provocato un'ulteriore rarefazione degli investimenti.

La recessione e il rinvio di qualsiasi possibilità di ripresa economica ne sono state le logiche conseguenze.

Se infatti i provvedimenti di austerità posti in essere dal Governo Monti hanno contribuito a ridare credibilità all'Italia presso la Comunità Europea ed a rispettare i parametri contenuti nel famoso "Fiscal Compact", essi non solo non sono riusciti a rilanciare l'economia, ma, anzi, ne hanno in qualche modo ostacolato la ripresa.

Trovandosi in analoghe difficoltà, la maggior parte dei Paesi europei, a cominciare dalla Francia, si sono battuti per modificare i parametri di stabilità sostenuti rigorosamente e forse ciecamente dalla Germania; che è la nazione egemone dell'Eurozona e che non solo ha sopportato bene la crisi, ma ne è anzi riuscita rafforzata rispetto agli altri Paesi membri.

A detta di molti analisti si tratta tuttavia di una situazione che nel lungo tempo non giova neppure alla stessa Germania, poiché la debolezza degli altri Paesi europei non aiuta né per il mercato interno né per la complessiva forza dell'Europa sul mercato mondiale.

Va peraltro detto che la stessa Germania ha avuto qualche segnale di difficoltà, con la contrazione della produzione industriale di fine 2011 e che la crescita prevista nel periodo 2012-2015 è decisamente inferiore a quella di alcuni stati occidentali, a cominciare dal Regno Unito e dagli USA.

La Disoccupazione

E' l'argomento che trattiamo per primo perché è da tutti giustamente considerato, di gran lunga, il tema più importante è delicato.

Come peraltro abbiamo sottolineato in apertura di relazione, lo è anche per SITAF, che ha dimostrato, nel suo piccolo, di essere sensibile al problema.

A livello mondiale i numeri sono impressionanti, poiché, secondo il rapporto ILO, a fine 2013 i disoccupati erano 202 milioni con un aumento di 5 milioni sul 2012, e le previsioni sono ancora peggiori, poiché si stima che entro il 2018 ci saranno oltre 13 milioni di disoccupati in più.

Mentre nell'Unione Europea, recentemente passata a 28 membri con l'ingresso della Croazia, il tasso di disoccupazione è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente, nella zona Euro esso è invece complessivamente aumentato; anche se occorre sottolineare che ci sono grandi differenze fra Stato e Stato; con un divario che va dal 4,9 % dell'Austria al 27,8% della Grecia.

Oltre a quest'ultima, gli altri Stati con altissimi tassi di disoccupazione sono la Spagna, la Grecia, la Cipro, Croazia, Cipro e Portogallo, con valori superiori al 15% in assoluto e al 30% di quella giovanile; mentre i Paesi con minore disoccupazione, oltre all' Austria sono la Germania, il Lussemburgo, la Repubblica Ceca e Malta.

In Italia, la disoccupazione ha toccato nel 2013 il suo massimo storico, con differenze al proprio interno tra regioni del settentrione e del meridione che non sono mai state tanto elevate; in analogia con i PIL di ognuna di esse .

Questa situazione di disuguaglianza sta producendo un grande esodo dai Paesi più poveri a quelli con una migliore economia.

Sono soprattutto i giovani che emigrano spinti dalla delusione di vivere in una situazione insostenibile.

Tale emigrazione non riguarda soltanto i lavoratori generici ma migliaia di professionisti, in particolare medici e ingegneri che emigrano verso gli Stati Uniti, la Germania, la Gran Bretagna, ma anche verso Paesi del Medio Oriente con economie floride.

Per esempio, la Gran Bretagna nel corso dell'ultimo anno ha registrato un aumento del 16% degli immigrati dagli altri Stati della comunità Europea.

Lo stesso dicasi per altre nazioni europee in buone condizioni economiche.

Ciò comporta evidentemente problemi di carattere sociale e di accettazione da parte dei residenti non facili da gestire.

Recentemente la Svizzera ha effettuato un referendum dal quale è risultato che la maggioranza degli Svizzeri è favorevole ad una restrizione dell'immigrazione.

Anche l'Italia, come noto, è fortemente interessata dai flussi migratori, soprattutto da quelli provenienti dai Paesi più poveri dell'Africa ;con tutte le note e tristi vicende ad essi legate; a cominciare da quelle umanamente e socialmente inaccettabili di tanti disperati in cerca di fortuna annegati nel Mediterraneo.

Ma forse non tutti sanno o non percepiscono nella giusta dimensione che, oltre a questo enorme flusso migratorio di stranieri che arrivano nel nostro Paese , per fermarsi o per dirigersi altrove, ce n'è un altro che merita ugualmente attenzione perché riguarda spostamenti importanti di nostri connazionali che dal sud dell'Italia si dirigono verso le regioni del nord, o verso altri Paesi Europei.

Economia Mondiale

A detta del Fondo Monetario Internazionale, i rischi dell'economia mondiale sono inferiori rispetto al passato e ciò anche grazie alle decisioni degli Stati Uniti che, all'ultimo momento, sono riusciti ad evitare il "fiscal cliff" ("baratro fiscale"), che avrebbe trascinato con sé molte altre economie del mondo occidentale .

Ciò non è stato tuttavia sufficiente ad evitare il protrarsi del trend negativo del 2012 , che, sia pure in modo non omogeneo, ha toccato anche alcuni dei Paesi più importanti sotto il profilo economico; ivi compresi quelli emergenti

In generale, si è registrata una differenza di andamento della ripresa delle economie, con il Regno Unito, gli Stati Uniti e il Giappone che hanno mostrato una ripresa più marcata rispetto all'area Euro, dove, come si diceva, anche Paesi leaders hanno avuto difficoltà, a cominciare dalla Francia.

Per non parlare poi dei Paesi dell'Europa meridionale, in piena recessione.

In particolare l'Italia, che, nel periodo tra la fine del 2011 e il 2012, mostrava una situazione migliore soltanto di quelle della Grecia e del Portogallo.

Per quanto riguarda invece lo stato di salute generale dell'economia mondiale, nel 2013 i dati mostrano una crescita globale del 4,8% nel 2013, che è migliore delle previsioni del Fondo Monetario Internazionale.

Quest'ultimo ora stima che nel 2014 ci sarà un'ulteriore crescita del 5,3% e che anche gli anni seguenti saranno positivi per le maggiori economie mondiali.

I tassi di crescita saranno comunque molto diversi da Paese a Paese e le condizioni peggiori riguarderanno quelli dell'Eurozona, per la quale si prevede che la ripresa non sarà né immediata, né uguale per tutti.

Quello che invece appare certo è che saranno gli Stati Uniti ad avere il ruolo di leader di tale crescita.

Si tratta di un evento straordinario se solo si pensa che la crisi ha avuto origine proprio negli Stati Uniti; i quali tuttavia l'hanno affrontata con grande rapidità, intervenendo a favore dei grandi istituti di credito coinvolti e vicini al fallimento.

Venne infatti subito varato il piano TARP (Troubled Asset Relief Program) che prevedeva una notevole serie di interventi su tutti i settori dell'economia, con l'impiego di grandissime risorse; che in breve tempo sono passate dagli iniziali 700 miliardi di dollari di budget a oltre 7.000 miliardi di dollari.

Alla ripresa si è subito adeguata la borsa, con una crescita che dura ormai da cinque anni.

Negli ultimi tre anni il principale indice della borsa americana ha totalizzato un rialzo del 117% con operazioni di grande rilevanza, come la maxi acquisizione del 2013 di Nokia da parte di Microsoft per un valore di 5,4 miliardi di euro.

La decisione della Fed di non ridurre gli aiuti che hanno fatto da traino a borse e valute, ma anche la reindustrializzazione del Paese e, soprattutto, le scoperte di petrolio e di shale gas hanno fatto sì che gli Stati Uniti abbiano recuperato la leadership a livello mondiale.

Di questo ne risentiranno in senso positivo, i Paesi legati agli Usa e, in senso negativo quelli più legati al Mondo Asiatico; i quali riceveranno una minore richiesta di materie prime.

Secondo la Goldman Sachs e molti altri analisti, nel 2014 “la crescita dei mercati sviluppati continuerà a migliorare e i loro mercati azionari continueranno a beneficiare di questa situazione”. Come gli Stati Uniti, ma evidentemente non nella stessa misura, anche il Giappone è uscito dalla crisi grazie a forti emissioni di liquidità effettuate dalla Banca Centrale, che non hanno originato inflazione, ma hanno invece costituito fortissimi stimoli all'economia; con un successo che è stato persino maggiore delle stesse previsioni.

Per quanto riguarda gli altri Paesi vi è da dire che, volutamente, la Cina ha rallentato la sua crescita nell'intento di sollecitare la domanda interna piuttosto che l'esportazione.

In questo contesto, le imprese del manifatturiero e dei servizi, che nel precedente triennio avevano fatto registrare il più alto tasso di crescita dei posti di lavoro, nel 2012 hanno iniziato a tagliare i prezzi, proprio al fine di incrementare i consumi.

Una situazione comunque di crescita, anche se non con il tasso riscontrato negli anni precedenti, ha riguardato poi tutti i Paesi emergenti.

Del tutto diversa è la situazione del resto del mondo a cominciare dall'Europa, di cui parleremo in seguito, per finire ai Paesi della Nord Africa e del Medio Oriente, simbolizzati dalle grandi crisi economiche e sociali che hanno riguardato l'Egitto e la Siria.

Secondo le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale l'economia globale dopo il +3% del 2013, dovrebbe crescere del 3,7% nel 2014 e del 3,9% nel 2015.

Secondo il Fondo tra i fattori che hanno stimolato l'economia c'è anche “un sistema finanziario che sta guarendo e un'incertezza che sta diminuendo”.

Il Fondo sottolinea altresì che la ripresa è ancora debole e squilibrata.

A livello generale, gli analisti ritengono che ci troviamo in una fase di grandissimo cambiamento globale con un affiancamento agli Stati Uniti della Russia e dei Paesi emergenti, fra i quali naturalmente la Cina.

Secondo le suddette previsioni, nei prossimi quindici anni lo scenario mondiale sarà stravolto proprio grazie alla presenza, non solo della Cina, ma anche della Gran Bretagna, che sarà la seconda

potenza occidentale e degli stati emergenti; l'India supererà il Giappone e conquisterà uno dei primissimi posti su scala mondiale.

Per quanto riguarda l'Europa, la Gran Bretagna supererà la Germania e la Francia, la quale uscirà dalle prime dieci posizioni mondiali.

Anche l'Italia scenderà decisamente nella classifica, che la vede oggi all'ottavo posto fino al quindicesimo, mentre una posizione di rilievo la occuperanno il Brasile e il Messico.

Europa

Andiamo ora a vedere cosa accade in Europa, anche perché l'Italia ne è fortemente influenzata, soggetta come ogni altro Paese dell'Eurozona, agli effetti positivi e negativi delle economie degli altri stati membri, e, in particolare, di quelle dei Paesi limitrofi.

Si pensi ad esempio a quanto il Belgio risente di quello che avviene nei Paesi Bassi e la Francia dell'economia dei Paesi limitrofi di Spagna e Italia.

Anche noi, nel nostro piccolo, ne abbiamo una percezione diretta, perché sappiamo bene quale sia per SITAF l'importanza della situazione economica e finanziaria della Francia e come il flusso delle merci che transitano attraverso il Fréjus risenta degli sbalzi positivi e negativi della produzione e dello scambio commerciale fra i due Paesi.

Proprio la crisi ha ulteriormente dimostrato che le difficoltà economiche, l'impoverimento dei cittadini e la disoccupazione in entrambi i Paesi hanno un impatto decisamente negativo, sia per quanto riguarda il traffico delle merci, che per quel che riguarda quello delle persone.

Tanto è vero che come abbiamo accennato all'inizio della relazione dall'inizio della crisi ad oggi si è perso un quarto del traffico complessivo di mezzi pesanti; che è in gran parte costituito dall'interscambio fra i due Paesi.

Per quanto riguarda l'Europa nel suo complesso, ricordiamo che, all'inizio, essa aveva sopportato meglio degli USA gli effetti della crisi, in virtù di un sistema finanziario decisamente tradizionale e quindi meno orientato a rischiose speculazioni.

Successivamente però, la situazione è mutata in senso opposto, al punto che gli analisti ritengono che l'Eurozona sia incapace di una pronta, e generale ripresa e che anzi essa costituisca quasi un freno al rilancio dell'economia globale.

E pensare che nel vertice di Lisbona del 2000 molti partecipanti avevano predetto che, al termine dei successivi 10 anni, l'Europa sarebbe diventata il leader mondiale dello sviluppo economico!

La realtà ha dimostrato che è vero il contrario almeno per quanto riguarda l'Eurozona, visto che il Regno Unito sta andando benissimo.

Secondo il Credit Suisse nel 2014 il PIL del Regno Unito crescerà di ben il 3,0% - 3,5% rispetto a quello dell'1,1% dell'Eurozona.

A cosa si deve questo successo del Regno Unito rispetto agli altri Paesi Europei, tenendo conto che l'Inghilterra ha subito la crisi finanziaria subito dopo gli Stati Uniti d'America?

Si ritiene che ciò sia dovuto all'immediata reazione di entrambi i Paesi, che sono stati i primi ad essere colpiti, ma anche i primi a reagire.

Entrambi i governi sono infatti intervenuti immediatamente a sostegno delle banche; che, a loro volta, hanno sostenuto gli investimenti occorrenti per uscire dalla crisi e ricominciare a crescere.

All'evoluzione positiva della Gran Bretagna hanno ulteriormente contribuito una tassazione forte ma non opprimente, la crescita demografica e il fatto di essere rimasti fuori dall'Eurozona.

Se la crescita dovesse essere effettivamente in linea con le attuali previsioni, l'obiettivo di raggiungere un attivo di bilancio potrebbe essere raggiunto già prima del 2018-19.

E anche i salari reali dovrebbero tornare a crescere, grazie a una bassa inflazione e all'aumento dei salari nominali.

Per quanto riguarda l'Europa allargata, sembrano dunque confermate le previsioni che vedono il Regno Unito superare nel lungo termine la Germania con un PIL che dovrebbe passare da 1600 miliardi di sterline di oggi a 2600 miliardi nel 2030: superiore a quello previsto per la Germania.

Per quanto riguarda gli altri paesi, bisogna distinguere le diverse posizioni.

I Paesi che più hanno subito la crisi, come la Grecia, la Spagna, il Portogallo e l'Irlanda, hanno messo in opera riforme profonde che consentono loro di sperare nella ripresa; mentre altri Paesi come la Turchia, che pure avrebbe buone potenzialità, continuano ad essere considerati rischiosi a causa della loro instabilità politica.

Infine, mentre cresce pure l'economia dei Paesi dell'Est, l'Italia e la Francia non sono ancora in grado di riprendere il livello competitivo che avevano prima della crisi.

Eurozona

Nel 2011 l'economia della complessiva Eurozona è entrata in recessione, con l'Italia che presentava il dato peggiore di tutti gli altri Paesi, fatta esclusione della Grecia e del Portogallo, che continuavano ad essere gli ultimi del continente.

La crisi venne ulteriormente aggravata dalla situazione dei debiti pubblici di altri Stati, quali Irlanda, Spagna, Cipro e Slovenia, per i quali vennero posti in essere alcuni piani di salvataggio; che tuttavia che, per le ragioni innanzi esposte, aumentarono ancora più la spinta recessiva dell'economia reale.

Tali piani erano infatti subordinati alla messa in opera di politiche di bilancio molto restrittive, basate su riduzioni della spesa pubblica e, ancor più, su aumenti delle imposte.

Secondo molti esperti internazionali, le suddette misure di austerità costituirono una delle cause principali dell'aggravamento dello stato di crisi dei Paesi interessati.

In realtà sino ad allora era mancato un meccanismo che permettesse agli organismi europei di intervenire, in caso di crisi, in favore dei Paesi più deboli.

Con il trattato di Lisbona del 2007 tale lacuna venne colmata perché fu costituito il Meccanismo Europeo di Stabilità (MES) che, sostanzialmente, costituiva un fondo sul modello del FMI, con il potere di porre scelte di politica macroeconomica ai Paesi aderenti che ne richiedessero l'intervento.

In più, ad esso venne attribuita la capacità di ricapitalizzare le banche senza che ci fosse l'intermediazione dei Governi nazionali.

Più recentemente, nell'Ottobre del 2013, il Consiglio UE ha anche adottato un regolamento che attribuisce alla BCE dei compiti di vigilanza potenziale sulle banche nei Paesi membri.

Intanto, mentre i Paesi più deboli adottavano forti regimi di austerità la Germania procedeva a massicci investimenti in campo produttivo.

In conclusione, dunque, il riequilibrio dei conti pubblici in Europa è avvenuta a caro prezzo, con l'intervento dell'UE e, in buona sostanza, essenzialmente grazie all'aumento dell'imposizione fiscale; al contrario di quello che invece è avvenuto negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Ma secondo gli analisti il peggio dovrebbe essere passato e, finalmente, dopo tre anni di aumenti di tasse e tagli alla spesa pubblica nel 2014 dovrebbe esserci un miglioramento anche nell'Eurozona, con timidi accenni di ripresa.

Sono queste le previsioni del Center Economic and Business Research; che tuttavia non si spingono oltre semplicemente perché è mancata un'azione univoca e immediata da parte della UE, condizionata dalla Germania.

Né era lecito sperare che ciò potesse avvenire considerando che l'UE non è una federazione di Stati bensì un'aggregazione, neppure politica, ma economica, di Stati.

Ognuno dei quali ha pensato sempre più a reagire autonomamente e per il perseguimento di scopi specifici, piuttosto che a trovare una forte coesione a difesa dell'intera zona Euro.

Tutti i tentativi in senso contrario sono stati sostanzialmente bloccati dalla Germania, inizialmente spalleggiata dalla Francia, che ha adottato una politica volta a privilegiare i propri interessi rispetto a quelli dell'intera UE.

Basti pensare che, ancora di recente, nel novembre del 2013, il Dipartimento del Tesoro americano ha accusato il governo tedesco di generare deflazione e di non sostenere la domanda interna a vantaggio delle esportazioni e del surplus della bilancia dei pagamenti tedesca.

La Germania si è difesa sostenendo che i risultati ottenuti erano dovuti esclusivamente alla maggiore competitività della Germania rispetto agli altri Stati membri.

Resta comunque un dato certo ed è che, come abbiamo visto, proprio sulla spinta della Germania, l'UE ha adottato una politica estremamente rigida, pretendendo che i Paesi in difficoltà, per poter usufruire degli aiuti da parte dell'UE, adottassero delle misure anticrisi estremamente restrittive in tutti i settori dell'economia; con regimi fiscali estremamente pesanti e un forte incremento della disoccupazione.

In tal senso sono emblematiche le situazioni verificatesi in Portogallo e in Grecia.

Nel primo caso, sono state adottate misure restrittive così forti da provocare un vero caos politico; al punto che lo stesso presidente Anibal Caraco Silva ha inviato la legge finanziaria portoghese alla Corte Costituzionale per valutare "l'equità nella distribuzione dei sacrifici".

Le conseguenze dell'austerità sono state così devastanti per le imprese, per il lavoro e per le famiglie che non appare possibile che il Portogallo possa tornare a livelli simili a quelli ante crisi prima del 2019.

Analogha situazione si è prodotta in Grecia, che, nonostante gli aiuti dell'UE, non è riuscita a ripagare interamente il proprio debito.

I creditori, fra i quali le banche tedesche e francesi figuravano come i più esposti, hanno perciò dovuto accettare una pesante decurtazione.

Questo ha fatto sì che, dopo diversi esercizi in passivo, nel 2013 la Grecia ha realizzato, per la prima volta, un avanzo primario di bilancio per circa 691 milioni di euro.

E' già un buon risultato, anche se esso è stato ottenuto grazie alla riduzione di circa 6 miliardi del pagamento degli interessi sul debito e in presenza di tensioni sociali enormi dovute a un ulteriore incremento delle tasse di circa un miliardo di euro nel 2013 rispetto al 2012 e a una disoccupazione insostenibile.

E la possibilità di crisi sociali sono tutt'altro che scongiurate anche in Irlanda e soprattutto in Spagna, dove l'austerità non solo non ha prodotto gli effetti sperati, ma ha davvero costituito un freno alla crescita.

Anche in questo caso la disoccupazione è aumentata a livelli imprevedibili e i Paesi che erano stati i motori dell'economia europea non più tardi di qualche anno prima sono stati costretti ad una forte contrazione economica, dalla quale la sola Irlanda **sta** faticosamente uscendo, grazie all'aumento del suo export.

Anche quello della Spagna va bene ma non in misura sufficiente ; con le naturali conseguenze che questo stato di cose comporta soprattutto sul PIL e sull' occupazione.

Il Pil invece è stato infatti negativo e per evitare di chiedere un salvataggio internazionale, la Spagna ha avuto bisogno dell'intervento della BCE.

Il livello di disoccupazione va ancora peggio e , con oltre il 50% di disoccupazione giovanile, ha raggiunto livelli elevatissimi inferiori solo a quelli della Grecia.

Va peraltro aggiunto che le misure di austerità, con tagli di bilancio e di occupazione e l'aumento delle imposte, si sono infatti rivelati non solo insufficienti ma anche pericolosi sotto il profilo sociale.

Basti ricordare le grandi manifestazioni di piazza avvenute in Portogallo, in Grecia, in Spagna e in Francia, che hanno fatto temere per la stabilità sociale, perché le fasce più povere della popolazione sono state le più colpite.

Le difficoltà economiche, l'incapacità di poter investire nella crescita e la disoccupazione hanno comunque riguardato tutti i Paesi dell'ovest dell'Eurozona; ad eccezione della solita Germania e dei Paesi del Nord, i quali , a differenza dei Paesi più in difficoltà che erano costretti a rientrare dal loro indebitamento, hanno invece riformato i propri mercati, aperto le frontiere agli investimenti dall'estero e investito in ricerca e know-how,.

Il risultato è che, secondo il Fondo Monetario Internazionale: "l'Eurozona sta svoltando dalla recessione alla ripresa e la crescita è attesa in rafforzamento all'1% nel 2014 e al +1,4% nel 2015", ma il recupero dell'economia "sarà più debole in quei paesi europei che hanno dovuto fronteggiare gradi diversi di stress finanziario (Grecia, Spagna, Cipro, Italia e Portogallo)", tant'è che proprio la situazione nei Paesi meridionali dell'Europa "continua a essere la parte più preoccupante dell'economia globale".

La stessa Commissione Europea afferma che "la disoccupazione è ulteriormente aumentata mentre la situazione finanziaria delle famiglie permane grave e la crisi sociale continua a peggiorare in diversi Stati membri".

"I governi devono investire per ritrovare la strada per la crescita inclusiva e per dare alle persone la possibilità reale di vivere in modo dignitoso".

Un concetto che è stato più volte ripreso, con forza, anche dal Papa con riferimento al rispetto della dignità dell'uomo.

Anche le prospettive dell'Eurozona dovrebbero comunque lentamente migliorare grazie a politiche fiscali meno restrittive, a mercati internazionali in crescita ed a una bassa inflazione; anche se per il Presidente della BCE Mario Draghi, non siamo ancora fuori dalla crisi e "la strada verso la prosperità passa sempre attraverso le riforme e la ricerca della produttività e dell'innovazione".

A suo avviso al ritorno della crescita, contribuisce anche la politica monetaria della BCE, che ha lo scopo di rilanciare gli investimenti e incoraggiare le banche a fare prestiti, perché la crescita è modesta, fragile e diseguale e la disoccupazione è sempre troppo alta".

"Un sostegno deve arrivare anche dalle banche, che devono assumersi rischi utili all'economia, in particolare facendo prestiti alle piccole e medie imprese".

Francia

Come ogni anno, prima di occuparci delle cose di casa nostra dedichiamo un po' di attenzione alla Francia, da e verso la quale si trasferisce la maggior parte del traffico che ci interessa.

Ebbene, se i famosi "PIIGS" (Portogallo, Irlanda, Italia, Grecia, Spagna) non navigano in acque tranquille, neppure la Francia se la cava particolarmente bene, né può guardare al futuro con eccessiva serenità.

Il primo dato preoccupante viene segnalato dalle Nazioni Unite e riguarda gli investimenti stranieri, che nel 2013 in Francia sono crollati del 77% su base annua.

Si tratta del peggiore risultato dal 1987.

L'altro dato allarmante è che anche la disoccupazione francese è cresciuta molto ed è salita al 10,9% con 3,3 milioni di persone senza lavoro; che è anch'esso un nuovo record negativo per la Francia.

Senza contare gli ultimi indicatori manifatturieri che mostrano un calo della produzione consistente.

Non a caso il Presidente Hollande ha proposto agli industriali un patto di responsabilità che prevede 30 miliardi di euro di sgravi fiscali in cambio di nuove assunzioni.

Appare dunque evidente che la Francia non ha più il passo che aveva all'inizio della creazione dell'Unione Europea e che essa ha perso quel ruolo di leader della crescita che aveva all'inizio del 2000.

Secondo gli esperti ciò dipende dal fatto che è ancora la seconda economia della zona Euro risente, più di altri membri, di un forte calo di competitività.

I prodotti francesi costano cioè troppo rispetto ai beni dei concorrenti, non solo tedeschi, ma anche spagnoli e italiani, senza ovviamente parlare di quelli asiatici.

Persino il turismo sta soffrendo a causa dei prezzi troppo elevati praticati in Francia.

Sempre secondo gli esperti, il primo fattore che influenza il calo di competitività della Francia è il costo del lavoro.

I lavoratori francesi guadagnano infatti in media 35,3 euro per ora, contro i 25,8 degli italiani e i 22 di inglesi e spagnoli.

Inoltre, lavorano meno degli altri a seguito del tetto fissato in 35 ore a settimana.

Il costo dei fattori produttivi sta dunque causando un crescente calo delle esportazioni, con le relative ripercussioni sulla bilancia dei pagamenti.

Basti dire che nel 1999 la Francia vendeva all'estero prodotti per circa il 7% delle esportazioni mondiali, mentre oggi supera di poco il 3%; nel 2005 la bilancia commerciale era positiva per lo 0,5% del PIL, mentre oggi è negativa per il 2,7% del PIL.

Inoltre, se le nazioni europee più in difficoltà stanno adottando riforme volte a ripristinare la loro competitività, non altrettanto si può dire per la Francia e, mentre il settore privato è trainante negli altri Paesi, in Francia avviene il contrario e la spesa pubblica rappresenta quasi il 60% del PIL.

Va tuttavia detto che un recente rapporto del Lisbon Council, nel sottolineare le debolezze innanzi indicate, precisa che: "la Francia non è un ovvio candidato ad una crisi finanziaria, la sua posizione di bilancio con un deficit con il solo 4% del PIL è troppo forte e oltretutto gode di un'implicita garanzia tedesca contro le turbolenze finanziarie".

Come dire che la Francia non è debole come i "PIIGS", ma che per sentirsi più tranquilla ha bisogno del sostegno della Germania; solo che mentre quest'ultima cresce, la Francia arretra e non riuscirà a scendere sotto il 3% del deficit sul PIL nemmeno il prossimo anno.

La Commissione Europea ha previsto che il deficit francese sarà infatti del 3,8 % nel 2014 e del 3,7% nel 2015, con una disoccupazione sopra l'11%.

Come se non bastasse, nel recente periodo è molto diminuita anche la solidità dell'Amministrazione e delle Istituzioni che sono sempre state considerate i punti di forza della Francia.

Anche la Francia si è venuta dunque a trovare in una situazione critica; tanto è vero che, nel gennaio 2012, l'agenzia Standard and Poor's le ha tolto la tripla A e successivamente l'ha dal rating AA+ a AA, in considerazione del fatto che si erano esauriti i margini di manovra di carattere fiscale fino ad allora adottati.

Lo stesso Presidente della BCE ha invitato il governo francese a non puntare più sull'aumento delle tasse per risanare i conti pubblici ma ad agire a sostegno degli investimenti privati.

Italia

Parafrasando una celebre frase storica bisogna purtroppo dire che, se la Francia piange, l'Italia certamente non ride; perché si trova in una situazione ancora peggiore della sua vicina.

Gli esperti stimano che, stando alle attuali previsioni, se nel 2030 il G8 dovesse essere costituito con gli stessi criteri adottati alla fine degli anni 70, quando tale organismo venne creato, né la Francia né l'Italia ne farebbero parte.

Infatti, secondo il Rapporto Italia 2014 dell'Eurispes, quasi un italiano su tre non riesce ad arrivare a fine mese e l'88% degli italiani ritiene che la condizione economica del Paese nell'ultimo anno sia totalmente o parzialmente peggiorata; con il 69,9% che ha constatato una perdita del proprio potere d'acquisto nel 2013.

Per quel che riguarda l'ultimo triennio, ricordiamo che il PIL italiano ha cominciato la sua discesa nel secondo semestre del 2011; discesa che è poi proseguita per tutto il 2012 ed il 2013, a testimonianza dello stato di recessione in cui è finita l'economia nazionale.

Come noto tutto ebbe inizio dopo l'estate del 2011, con un ampliamento dello spread tra titoli di stato italiani e tedeschi che, dagli iniziali 200 punti di fine giugno, arrivò a superare i 500 a novembre 2011.

Ciò provocò una crisi di fiducia generale, i tagli delle principali agenzie di rating e l'intervento della BCE a sostegno del sistema bancario.

Il portafoglio titoli delle principali banche italiane era infatti costituito, per il 60% da buoni del tesoro.

A peggiorare la situazione intervenne l'Agenzia Standard and Poor's, che decise di operare un primo taglio del rating dell'Italia, a causa della limitata capacità di risposta dello Stato italiano alla crisi, e un secondo taglio a gennaio 2012, con un rating abbassato a BBB+.

Iniziarono così le manovre sempre più pesanti di austerità originati dal patto di stabilità e dalla spending review del governo Monti.

Malauguratamente, anche per l'Italia è stata confermato che la sola austerità non era in grado di fronteggiare la crisi e, peraltro, la stessa commissione UE che l'aveva sollecitata, aveva raccomandato al nostro Paese che tale politica di estremo rigore venisse accompagnata da misure idonee a sostenere la crescita.

Tale consiglio non è stato purtroppo accolto e ciò ha fatto sì che peggiorasse l'economia reale; con una disoccupazione, soprattutto giovanile, in continuo aumento, un forte calo dei consumi, una altrettanto forte contrazione del credito alle imprese da parte delle banche e una significativa riduzione del PIL.

Come è a tutti tristemente noto, in Italia il raggiungimento dei parametri fissati nel Fiscal Compact è stato raggiunto essenzialmente grazie a una pressione fiscale pesantissima.

Secondo il rapporto della Banca d'Italia, l'Italia è infatti la prima in classifica per quanto riguarda le tasse pagate nella UE, con una pressione fiscale media di oltre il 45%.

Sappiamo bene che, se tutto ciò ha portato nel maggio del 2013 alla chiusura della procedura di infrazione per debito nei confronti dell'Italia da parte della UE, il prezzo pagato è stato enorme in termini di disoccupazione, di perdita di potere di acquisto, di aumento della soglia di povertà e di ritardi nell'avviare gli investimenti e le risorse strutturali necessari per sostenere la crescita.

Va comunque doverosamente segnalato un primo intervento in controtendenza operato dal governo Letta, che, nel giugno 2013, ha annunciato l'intenzione di saldare tutto il debito nei confronti delle imprese, pari a circa 100 miliardi di euro, entro il 2014.

Lo stesso governo aveva altresì annunciato l'intenzione di voler agire in favore dell'occupazione; ma i principali strumenti ipotizzati fino a qualche tempo prima delle recenti dimissioni erano quelli della lotta all'evasione fiscale, della spending review e del rientro di capitali illegalmente esportati all'Estero; strumenti che, come tutti sanno, non garantiscono risultati certi.

C'è da sperare che il nuovo governo vorrà quantomeno aggiungere alcune riforme strutturali fondamentali, quali quelli riguardanti la Pubblica Amministrazione, il mercato del lavoro e la giustizia civile, in modo da dare certezze a chi intende investire nel nostro Paese.

In particolare gli imprenditori sostengono fortemente la soluzione del problema relativo al cuneo fiscale nel trattamento del rapporto di lavoro con una significativa riduzione dell'attuale pressione sulle imprese e sugli occupati.

Per fare tutto ciò è necessario tuttavia che in sede europea venga sostenuta con forza la tesi di tutti i Paesi che vogliono escludere gli investimenti pubblici a fini produttivi dal vincolo del pareggio di bilancio.

Questo significa evidentemente ridiscutere la Governance Europea e in particolare la politica restrittiva fin qui sostenuta dalla Germania.

Ma, secondo il famoso economista Jean Paul Fitoussi la situazione italiana ha un ulteriore handicap costituito dalla instabilità politica che crea incertezza in ordine alle politiche fiscali e non favorisce i programmi a lungo termine.

Per quanto riguarda il futuro, lo stesso Fitoussi prevede che la ripresa non arriverà in Italia prima della fine del 2014.

A sua volta, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede che il PIL crescerà dello 0,6% nel 2014 e dell'1,1% nel 2015; il che significa che avendo perduto il 2,5% nel 2012 e l'1,8 % nel 2013, l'Italia è in ritardo rispetto al tasso medio di crescita dell'Eurozona.

Secondo l'FMI ciò dipende dal fatto che, a fronte di maggiori esportazioni, dovute essenzialmente alla vitalità e alla forza di penetrazione delle piccole e medie imprese sui mercati internazionali,

l'economia italiana ha ancora una domanda interna troppo debole; dovuta proprio alle politiche di austerità dell'ultimo periodo.

Sull'effettiva ripresa della crescita in Italia e sulle prospettive future si è recentemente aperto un dibattito, a volte polemico, al quale hanno contribuito le dichiarazioni del Presidente del Consiglio uscente, del Presidente della Confindustria, della Banca d'Italia e del Ministro dell'Economia.

Alle dichiarazioni del Presidente Letta secondo le quali l'Italia è uscita dal tunnel della crisi ed è iniziata la crescita, hanno infatti risposto, con maggior cautela, gli altri esponenti.

In particolare, il Presidente di Confindustria ha negato l'effettiva ripresa dell'economia, che a suo avviso non potrà avvenire senza un forte sostegno alle imprese, che sono in gravissime difficoltà ormai da ben cinque anni.

Il Ministro dell'Economia ed il Governatore della Banca d'Italia, hanno invece dichiarato che la ripresa è ancora debole e incerta.

In particolare il Ministro uscente ha dichiarato che, per uscirne, occorre puntare su lavoro e consumi, dando un'importanza centrale al taglio del cuneo fiscale, poiché, a suo avviso, le turbolenze valutarie del passato si sono ormai esaurite; ma occorre orientare i mercati finanziari a sostegno dell'economia reale e degli investimenti produttivi.

A sua volta il Governatore della Banca d'Italia punta l'accento sul livello di disoccupazione che è la più alta dagli anni 50 e che riguarda soprattutto i giovani.

A suo avviso occorre che gli Istituti di Credito non facciano mancare il finanziamento a chi lo merita e partecipino al rischio, non escludendo la creazione di una Bad Bank di sistema.

Per il recupero di competitività, l'Italia ha altresì bisogno di "una riduzione del carico fiscale sui fattori della produzione, accompagnata da tagli selettivi di spesa che riducano gli sprechi, e da interventi volti a rendere più efficiente l'Amministrazione Pubblica".

Per quel che riguarda le stime per il futuro, la Banca d'Italia prevede un aumento dello 0,75% del PIL nel 2014.

Se ci è consentito un nostro modestissimo contributo a tale dibattito, anche gli ultimi dati di traffico attraverso il Frejus, che, come abbiamo sempre sostenuto, risente in modo pressoché immediato dell'andamento economico nazionale, sembra anch'esso confermare una inversione di tendenza, sia pure modesta, rispetto alla discesa dei volumi riscontrati in passato.

E' chiaro tuttavia che sono dati molto recenti e che bisogna attendere ancora altre conferme per avere certezze definitive.

Ma è il primo segnale positivo dopo tanto tempo ed è chiaro che, ove le citate previsioni venissero confermate, gli effetti positivi si riverrebbero anche sulle previsioni finanziarie della società.

GALLERIA DI SICUREZZA

In passato SITAF ha affrontato problemi di ogni genere, ma riteniamo che nessuna vicenda sia stata lunga e complessa come quella della galleria di sicurezza del Traforo del Fréjus.

Essa è stata al centro dell'interesse e, diciamo pure, delle preoccupazioni della Società anche nel corso dell'intero ultimo triennio ... e non è ancora finita!

Vale perciò la pena di ripercorrere rapidissimamente le tappe di questo progetto solo per rendersi conto di quanto sia stata complessa la strada percorsa da SITAF e da alcuni rappresentanti istituzionali particolarmente lungimiranti ed attenti alla salvaguardia della sicurezza, in nome del buonsenso e della prevalenza della ragione sulle sterili dispute politiche o di principio.

Si pensi solo che la prima proposta risale al 2002, quando venne predisposto un progetto preliminare per la realizzazione di una galleria di sicurezza avente diametro di 4,80 metri, poi ottimizzato a 5,50 m..

C'è voluto l'incendio del 2005 (tre anni dopo) per convincere i francesi a modificare questa decisione, che avrebbe comportato un impegno finanziario notevole senza riuscire tuttavia a conseguire tutte le migliori condizioni per la sicurezza complessiva del tunnel.

Ci si rese conto allora che occorreva una via di collegamento adeguato per far confluire sul luogo del sinistro anche i soccorsi, oltre che le squadre di intervento.

Il diametro adatto venne così determinato dagli esperti e dal Comitato di Sicurezza in 8,10 m; che è la dimensione attuale .

Ma, come SITAF aveva sempre sostenuto, non era neanche questa la soluzione migliore.

Tuttavia c'è voluto un altro incendio, nel novembre del 2010 (cinque anni dopo!) per far comprendere a tutti che la soluzione più idonea, l'unica, era proprio quella che SITAF aveva prospettato da tempo; cioè proprio quella di una galleria aperta al transito per la separazione dei flussi.

L'incendio, sviluppatosi all'interno del Tunnel del Fréjus il 29 novembre del 2010, mise in evidenza che, nonostante l'efficacia di tutte le misure tecniche ed operative adottate dal GEIE e il pronto intervento dei soccorsi, vi sono alcuni comportamenti degli utenti del tutto imprevedibili che comportano un rischio di collisione, che può essere eliminato solo e soltanto con la separazione dei flussi di transito.

Poiché era già da tempo chiaro a tutti che non c'erano motivi di ordine tecnico che impedissero di realizzarla, ma solo discutibili considerazioni di ordine politico e l'opposizione di alcuni pregiudizi, secondo i quali tale galleria sarebbe stata una sorta di "cavallo di troia" per ottenere il raddoppio del tunnel e l'aumento del traffico di mezzi pesanti attraverso il Tunnel del Fréjus, alla fine è prevalsa la ragione.

Come si ricorderà, nel dicembre 2012, i Ministri dei Trasporti di Italia e di Francia hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta con la quale hanno deciso:

- che " in esito a termine dei lavori per dotare il Traforo del Fréjus di una Galleria di Sicurezza, questa nuova opera, nel rispetto delle procedure Nazionali e Comunitarie e delle relative scadenze, sarà aperta al traffico con una sola corsia di marcia, nel senso Italia – Francia e che contemporaneamente il Traforo attuale sarà ridotto ad una sola marcia nel senso Francia–Italia;
- che la suddetta decisione si pone come unico obiettivo di ottenere il maggior livello

possibile si sicurezza dell'opera e dei suoi clienti;

- che di dare mandato alla Commissione Intergovernativa di esaminare e validare l'equilibrio finanziario dell'opera;

Sottolineiamo l'importanza di tale ultima determinazione perché mette la Società al riparo da rischi economici per fatti al momento non prevedibili, (calamità, incidenti, ma anche cadute o riduzioni significative del traffico, ecc.) .

Al riguardo è importante sottolineare che le suddette decisioni rendono giustizia e valore a tutta l'attività che la Società ha posto in essere nel tempo e soprattutto nell'ultimo triennio per arrivare ad ottenere la separazione dei flussi di traffico al Tunnel del Fréjus che inutilmente aveva chiesto per anni; vale a dire un miglioramento determinante e definitivo grazie al quale il Tunnel avrebbe raggiunto i massimi livelli di sicurezza, analogamente alle gallerie di ultima generazione.

Semmai ci si può sorprendere e che ci sia voluto così tanto tempo per arrivare a tale decisione.

E' chiaro che ora non possiamo che rallegrarci dell'esito finale di questa vicenda, ma riteniamo altresì che ci sia da fare una riflessione sull'accaduto, ricordando quanto è stato detto in precedenza a proposito della crisi economica.

E' lecito domandarsi: se per decidere la realizzazione di un'opera così importante per la sicurezza ci sono voluti oltre 10 anni, come è possibile immaginare che due Paesi, come la Francia e l'Italia, che sono arrivati con tanta difficoltà a questa decisione, possano invece essere rapidi ed efficaci nel prenderne di molto più importanti, come quelle necessarie per fare uscire rapidamente i due Paesi dallo stato di stagnazione in cui si trovano?

Senza voler fare alcun addebito specifico, forse non è così lontano dalla verità ritenere che la lentezza e l'incertezza dell'iter che ha portato alla recente decisione dei Ministri non sia un caso isolato, ma solo una rappresentazione di quella incapacità e mancanza di coraggio nel prendere decisioni rapide ed appropriate, che gli esperti addebitano alla Francia e all'Italia e che, a loro dire, hanno portato alla perdita di produttività e di competitività nei confronti di altri Paesi, più rapidi ed efficaci nel mettere in opera le decisioni e le misure per la crescita.

In queste condizioni, come è possibile competere con Paesi che vanno a velocità enormemente superiori?

Tornando ora alla realizzazione effettiva della galleria di base, ricordiamo che ad inizio 2012 sono iniziati i lavori di costruzione affidati all'ATI formato da ITINERA, Flli Mattioda e Razel, con un grosso ritardo rispetto al versante francese, essenzialmente a causa di un procedimento instaurato innanzi il Giudice amministrativo dall'impresa seconda classificata.

Tale circostanza, che era sicuramente da considerare come un handicap, è stata invece successivamente utilizzata come un'opportunità.

Proprio approfittando del fatto che la parte francese aveva iniziato i lavori molto prima e che quelli relativi al tratto di scavo erano pressoché ultimati, SITAF e l'ATI valutarono congiuntamente la possibilità di utilizzare la stessa fresa adoperata in Francia per la realizzazione anche delle opere civili della Galleria di Sicurezza lato Italia.

Ovviamente è stato deciso di cogliere subito tale opportunità, guadagnando così un utilissimo periodo di tempo non solo per anticipare il termine di ultimazione degli scavi, ma anche per rendere disponibili, prima del previsto, i rami di collegamento, adibiti anche a rifugi sicuri, realizzati man mano che procede lo scavo.

Al riguardo ricordiamo che questi ultimi sono essenziali anche ai fini dell'adeguamento del Tunnel del Frejus alle prescrizioni della Direttiva 2004/54 .

La decisione adottata si è dimostrata non solo saggia, ma efficace poiché i lavori procedono

rapidamente.

Nel frattempo anche il progetto per la trasformazione in galleria di transito sta facendo il suo corso.

Finanziamento della Galleria di Sicurezza

Come già rimarcato, le decisioni relative alla costruzione della Galleria di Sicurezza base e alla versione aperta al transito sono avvenute in tempi diversi.

Il progetto definitivo della prima, assieme al relativo quadro economico, è stato infatti approvato dal CIPE con la delibera n° 43 del 2009 mentre, per la versione aperta al transito, è in corso l'iter procedurale.

Conseguentemente anche il relativo finanziamento ha seguito e segue percorsi diversi.

Per ora ci occupiamo dunque solo di quello relativo alla versione base.

Gli Azionisti ne sono stati peraltro più volte informati, non soltanto attraverso le relazioni dei bilanci degli esercizi precedenti, ma anche in occasioni di due specifiche Assemblee convocate ad hoc.

Ci limiteremo pertanto a ricordare, in sintesi, le vicende principali e le caratteristiche più importanti.

Come si ricorderà, una volta ottenuta l'approvazione del progetto, la Società si è immediatamente adoperata per il reperimento del relativo finanziamento, ma è purtroppo capitata nel bel mezzo della crisi economica e quindi ha subito trovato grandi difficoltà a trovare sul mercato il necessario finanziamento di circa 320 milioni di euro occorrenti per fare fronte alla realizzazione della galleria di sicurezza del traforo autostradale del Fréjus, e a parte dei fabbisogni finanziari connessi all'adempimento delle obbligazioni nascenti dalla Convenzione del 2009 avente ad oggetto la costruzione e gestione della tratta autostradale Torino-Bardonecchia.

Ad accrescere le difficoltà c'era anche la circostanza che la Società era già gravata da un indebitamento di 1,1 miliardi di euro nei confronti di ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia).

La prima ad esprimersi in senso positivo è stata la BEI - Banca Europea per gli Investimenti; la quale, nel corso del secondo semestre del 2011, concludeva positivamente la propria istruttoria deliberando una linea di credito pari a Euro 120 milioni della durata massima di 17 anni necessaria a coprire il 50% delle esigenze finanziarie connesse alla realizzazione del Progetto.

Al contrario, per il reperimento delle ulteriori risorse mancanti, nessuna banca, né da sola, né in pool, si è sentita di fare altrettanto, per cui SITAF, preso atto, attraverso l'esperimento di un tentativo di gara andata deserta, dell'indisponibilità del sistema bancario nazionale ed internazionale a strutturare un finanziamento adeguato alle caratteristiche del Progetto, ha perciò deciso di rivolgersi, oltre alla BEI, anche a CDP - Cassa Depositi e Prestiti e Sace.

Queste ultime si sono subito dimostrate disponibili alla valutazione del Progetto; la prima con la finalità di fornire ulteriori Euro 120 milioni necessari a completare la copertura integrale delle risorse finanziarie assorbite dal progetto della galleria di sicurezza e la seconda con la finalità di contro garantire il finanziamento BEI.

Ha così avuto inizio una lunga e faticosa trattativa con quelli che erano i soli potenziali finanziatori; che nel maggio 2012, hanno fatto pervenire un "term sheet" contenente gli impegni che SITAF era chiamata ad assumersi.

Per tutto il 2012 e l'inizio del 2013 sono proseguite le negoziazioni con i finanziatori e, in data 8 marzo 2013, è stato licenziato il testo definitivo del documento.

Parallelamente è partita una complessa istruttoria che ha riguardato tutti gli aspetti dell'operazione e che ha comportato l'affidamento di tre diverse due diligence:

due diligence legale, nonché assistenza legale ai finanziatori ed a Sace per la strutturazione del finanziamento allo Studio Legale Gianni Origoni Grippo Cappelli e Partners;

due diligence di traffico a Steer Davies Gleave, con sede a Bologna;

due diligence tecnica allo studio Protos di Roma.

Tutti i suindicati soggetti sono stati individuati con gara fra cinque nominativi indicati dai finanziatori.

Si ricorda inoltre che l'operazione di finanziamento finale comprende anche una terza linea di credito, fino a 80 milioni, messa a disposizione da CDP con la medesima durata del finanziamento principale, necessaria al sostegno finanziario degli investimenti che la Società ha sostenuto e deve sostenere sulla tratta A32 e T4 in conformità alle rispettive convenzioni; con il contestuale obbligo della stessa a ridurre l'esposizione sulle linee a revoca in essere con diversi istituti bancari.

Successivamente alla predisposizione del modello finanziario e al termine delle due diligences, i finanziatori hanno proposto alla Società di estendere la durata totale del finanziamento dai previsti 17 anni a 20 anni, di cui 5,5 anni di periodo di disponibilità, in luogo degli iniziali 5 anni, senza incremento di costi.

Ciò al fine di migliorare i parametri finanziari e avere la possibilità di contrarre un nuovo indebitamento da parte dei finanziatori esistenti.

Benché gli Azionisti siano già stati formalmente informati, ricordiamo che i termini contrattuali previsti dalla proposta finanziaria inviata dai citati Istituti finanziari, pur essendo in linea con le normali condizioni di mercato per tipologie di finanziamento di analoga natura, comportano altresì l'assunzione di una serie importante di obbligazioni; che riguardano sia gli Azionisti che la Società.

Per quanto riguarda i primi, che sono già stati più volte rappresentati agli Azionisti e con essi discussi, i principali sono:

- durante il periodo di disponibilità, l'impegno a non effettuare distribuzioni di utili e/o di riserve di patrimonio netto;
- successivamente al termine del periodo di disponibilità, l'impegno a non effettuare distribuzioni di utili e/o di riserve di patrimonio netto se non risultano soddisfatti alcuni parametri finanziari;
- l'obbligo del gradimento dei finanziatori per i trasferimenti di azioni della Società da soci a terzi;
- altri impegni ed obblighi richiesti per policy interna da BEI.

Per quanto riguarda invece la Società il contratto di finanziamento prevede molteplici casi per i quali le decisioni gestionali della stessa debbono essere sottoposte all'approvazione dei finanziatori:

In caso di questioni molto urgenti in cui l'inattività della Società possa causare pregiudizio all'esercizio o insicurezza dell'infrastruttura, la Società potrà esercitare i propri diritti senza informare preventivamente i finanziatori, rimanendo soggetta a successiva verifica sullo stato di urgenza e su quanto compiuto;

In caso di questioni urgenti (diritti da esercitare obbligatoriamente entro il termine o diritti in cui il mancato esercizio comporti un grave e irreparabile pregiudizio alla Società) questa avrà la possibilità di informare preventivamente i finanziatori ed agire prima di ottenerne l'autorizzazione, rimanendo comunque soggetto a successiva verifica dei finanziatori sulla stato di urgenza e su quanto compiuto;

In caso di questioni ordinarie e non incluse nei punti che precedono, la Società dovrà sempre attendere l'autorizzazione da parte degli Istituti finanziari.

Poiché si tratta indubbiamente di impegni che, pur consueti per operazioni di questo genere, costituiscono limitazioni importanti per gli Azionisti e significativi vincoli all'attività gestionale, prima di procedere all'acquisizione del finanziamento, la Società ha convocato anche l'Assemblea su

tale tema.

In tale contesto non è stata riscontrata la possibilità di alternative praticabili.

È davvero difficile elencare tutti gli adempimenti e tutte le attività che SITAF si è dovuta sobbarcare per rispondere alle prescrizioni del term-sheet e per pervenire alla stipula del contratto di finanziamento.

Per un certo periodo di tempo si è persino temuto che la conclusione del contratto non avvenisse in tempo utile per consentire alla Società di far fronte agli impegni finanziari assunti.

Finalmente, il 27 novembre del 2013, il Contratto è stato sottoscritto; ma non ha prodotto effetti immediati, perché la sua efficacia è stata subordinata al compimento di alcuni atti da parte del MIT.

Ove questo non fosse avvenuto nei termini contrattuali prescritti, la Società sarebbe decaduta dalla possibilità di avere il finanziamento; la cui erogazione effettiva decorre 20 giorni dopo aver ottenuto l'ultima dichiarazione formale da parte del MIT.

Dichiarazione che è avvenuta soltanto il 14 Febbraio 2014.

Al termine di questa faticosissima vicenda permangono due sensazioni diverse.

La prima è di cautela perché l'atto contiene alcune clausole particolarmente impegnative e perché la società dovrà abituarsi a convivere con un soggetto terzo, che non solo si occuperà di vigilare, come già fanno il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, sull'attività della Società, ma parteciperà anche alle principali decisioni gestionali.

La seconda sensazione è invece di reale soddisfazione non solo perché, a detta degli esperti, a SITAF sono state applicate condizioni usuali di mercato per operazioni in project finance non recourse in piena crisi finanziaria, che non sono state concesse ad altri importanti soggetti, ma anche perché riteniamo che ciò sia un riconoscimento della validità della gestione di SITAF da parte di grandi Istituti finanziari.

ELETTRODOTTO ITALIA-FRANCIA

Come è noto si tratta di un iniziativa unica al mondo nel suo genere, della quale la Società è particolarmente soddisfatta perché in un settore di grande rilevanza internazionale e al di fuori del core business di SITAF.

Non a caso essa è anche stata oggetto di un accordo tra i Presidenti del Consiglio dei Ministri di Italia e Francia.

Ora questa iniziativa, che ha fortemente occupato le attività di tutti gli interessati, è giunta alla sua fase cruciale; quella cioè della realizzazione del progetto; che, per la parte italiana, vede impegnate la partecipata Transenergia, Terna Rete Italia, e, in modo e misura diversa, SITAF.

Ripercorrendo, in modo estremamente sintetico le tappe essenziali, si ricorda che in data 7 aprile 2011, il Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha approvato il progetto di collegamento lato Italia rilasciando la relativa autorizzazione a favore di Terna per quanto riguarda la linea pubblica ed a favore di Transenergia per quanto concerne la cosiddetta "linea privata".

Nel corso del tempo i rapporti fra le citate società hanno avuto diverse evoluzioni, che hanno dato vita ad una rilevante mole di documenti e di preaccordi, fino a quando Terna ha manifestato il suo interesse ad acquisire anche la linea autorizzata a Transenergia da trasformare in pubblica.

Le successive negoziazioni sono sfociate in un MOU, che è stato sottoscritto nel marzo 2013.

Poiché il cavidotto attraverso il quale dovrà passare l'interconnessione elettrica attraverso la costruenda Galleria di Sicurezza del Tunnel del Fréjus e l'Autostrada A32 per la quasi totalità della sua lunghezza, anche SITAF è intervenuta nell'atto, per quanto di sua competenza.

Successivamente, in data 11 Settembre 2013, anche il MIT, nella sua qualità di Ente Concedente di SITAF, ha rilasciato il suo parere favorevole al progetto definitivo dell'elettrodotto, con prescrizioni.

Anche a seguito di tale evento, sono riprese le negoziazioni per una parziale ridefinizione dei reciproci rapporti fra le parti, che hanno convenuto sull'opportunità di predisporre un nuovo MOU, avendo Terna Rete Italia manifestato il proprio interesse all'acquisizione e gestione della linea "privata" autorizzata a Transenergia.

In data 18 dicembre 2013 è stato quindi sottoscritto un nuovo MOU, che parzialmente modifica e innova quello del maggio del 2013

La variazione principale rispetto al Mou del marzo 2013 consiste nella previsione della voltura a Terna dell'autorizzazione della quota parte relativa alla realizzazione ed all'esercizio della linea originariamente autorizzata a favore di Transenergia come linea privata e del modulo della stazione di conversione necessario al funzionamento di detta linea, ad eccezione delle opere civili speciali in relazioni alle quali il soggetto titolare dell'autorizzazione resterà Transenergia.

A fronte della voltura dell'autorizzazione, Terna riconosce a Transenergia un importo complessivo pari a euro 9 milioni 285 mila (oltre Iva) e contestualmente Transenergia garantirà la restituzione a Terna di un importo pari a euro 1 milione 629 mila (oltre Iva) a titolo di recupero spese da Terna anticipate per conto di Transenergia in relazione al progetto.

Dopo l'ottenimento della voltura, il nuovo titolare dell'autorizzazione presenterà apposita domanda di esenzione dal diritto di accesso da parte di terzi ai sensi del Decreto Ministeriale del 21 ottobre 2005 e dell'articolo 17 del Regolamento CE numero 714/2009 che dà diritto di accesso da parte dei terzi alla capacità di trasporto disponibile.

A seguito di tutti i citati accordi intervenuti il nuovo quadro che si presenta è il seguente:

Terna Rete Italia sarà responsabile della realizzazione del collegamento lato Italia e delle “Opere Civili Standard”.

Transenergia sarà invece responsabile dei lavori delle “Opere Civili Speciali”.

Se gli accordi così definiti dalle parti andranno a buon fine la proprietà dell'elettrodotto sia della parte pubblica che di quella privata sarà in capo a Terna Rete Italia.

Il cavo attraverso cui passeranno tali linee sarà di Transenergia in base ad una sub-concessione da parte di SITAF.

A sua volta Transenergia si impegna a concedere a Terna una servitù di elettrodotto per l'attraversamento delle opere civili speciali ai fini della posa e dell'esercizio dell'intero collegamento lato Italia; a fronte della quale percepirà un corrispettivo, che è disciplinato nell'accordo economico sui corrispettivi di servitù del MOU.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2013, in attuazione di quanto previsto dal Memorandum di dicembre, in data 16.01.2014 è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero per l'Ambiente la richiesta di Voltura della autorizzazione limitatamente alla posa ed esercizio della cosiddetta “linea privata”, restando Transenergia esclusiva titolare della realizzazione, esercizio e manutenzione delle opere civili speciali occorrenti al collegamento Italia-Francia.

Per effetto di quanto sopra, Transenergia ha maturato il diritto al pagamento previsto di € 9.285.000, per l'erogazione del quale dovrà presentare una fidejussione in corso di perfezionamento.

Dall'esposizione che precede appare evidente che l'iniziativa si inquadra perfettamente fra quelle individuate da SITAF per cercare nuove opportunità e nuove fonti di reddito per il Gruppo SITAF attraverso le sue partecipate.

Senza contare il grande ritorno di immagine per essere partecipi di un'opera di grande rilevanza internazionale, che vede Transenergia e SITAF a fianco di due colossi come RTE e Terna.

SITAF è stata infatti partecipe di tutta la vicenda e, soprattutto nell'ultimo triennio, ha affiancato la sua partecipata in ogni momento; non sostenendola con tutte le competenze tecniche e amministrative necessarie, ma anche partecipando direttamente ai negoziati con Terna.

Un ultimo motivo di soddisfazione è costituito dal fatto che con gli ultimi accordi cadono anche le preoccupazioni di carattere finanziario del passato, perché, con la cessione della linea privata da Transenergia a Terna viene a mancare anche la necessità di finanziare, pro quota, la realizzazione delle opere di competenza di Transenergia.

RAPPORTI CON LTF

Quello dei rapporti con LTF è un altro dei grandi temi che hanno riguardato l'attività della Società nell'ultimo triennio.

In effetti l'iniziativa di LTF per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione si è intersecata in diversi modi con quella della gestione autostradale di SITAF.

I rapporti fra le due Società possono essere raggruppati in tre diversi tipologie.

La prima tipologia è di tipo fattuale, vale a dire che essa riguarda le attività fisiche che l'una e l'altra Società sono chiamate a realizzare come conseguenza della decisione adottata dai due Governi italiano e francese di costruire la linea ferroviaria di cui si parla.

Ne è un esempio la realizzazione del cantiere della Maddalena.

E' ormai un fatto che la sua realizzazione ha comportato una serie di rilevanti conseguenze, ben note a tutti, a cominciare da quelle di ordine pubblico, per finire alle perturbazioni al traffico lungo l'Autostrada A32.

Un'altra conseguenza oggettiva è costituita dalla risoluzione delle interferenze della piana di Susa e la conseguente realizzazione delle opere per la nuova viabilità e per la delocalizzazione dell'Autoporto di Susa.

Per quanto riguarda le prime, si ricorda che è stata stipulata una convenzione, sia per regolamentare le attività che SITAF avrebbe dovuto svolgere in favore di LTF che le modalità per il risarcimento dei danni che la stessa SITAF avrebbe potuto subire dai lavori del cantiere e dalle prevedibili reazioni che questi avrebbero comportato nel territorio della Valle di Susa.

Convezione che però, come è stato ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni di bilancio, non si è dimostrata efficace quanto era lecito attendersi e, per la definizione dei danni subiti da SITAF, quest'ultima è stata costretta a ricorrere all'arbitrato.

Per quanto riguarda invece i lavori per la eliminazione dell'interferenza nella piana di Susa, SITAF dovrà provvedere alla loro realizzazione, ovviamente con oneri a carico della stessa LTF.

Di questo argomento si sta preoccupando in questo periodo la Conferenza dei Servizi, nell'ambito di un iter procedurale, previsto dalla Legge Obiettivo, che porterà alla decisione del CIPE in ordine al progetto definitivo.

È inutile dire che le implicazioni economiche dei lavori del cantiere, per l'impatto che essi hanno sulla circolazione autostradale, e di quelli relativi alla soluzione dell'interferenza sulla Piana di Susa sono davvero importanti e meritano grande attenzione.

La seconda tipologia di rapporti riguarda proprio i danni subiti da SITAF e non risarciti.

Ricordiamo infatti che danni riguardano la riduzione del traffico sull'autostrada A32 ed il conseguente sviamento verso altri valichi, che hanno creato un'iniqua situazione per la Società; che, a buon titolo, ha chiesto un intervento da parte della Presidenza del Consiglio e delle altre Autorità competenti, al fine di ricercare le soluzioni più idonee.

Non potendosi agire come ha fatto lo Stato francese, che ha dirottato una parte degli introiti incamerati dal Monte Bianco, a seguito degli aumenti tariffari deliberati per entrambi i valichi, ma destinati a finanziare la costruzione di una galleria di sicurezza che il Fréjus sta realizzando ed il Bianco non ha, SITAF ha proposto soluzioni alternative che però fino ad oggi non hanno avuto alcun esito.

L'ultima tipologia di interrelazione fra le attività di LTF e SITAF è invece di ordine "politico".

Come tutti sanno, la realizzazione dell'opera ferroviaria da parte di LTF ha scatenato reazioni, a volte violente, da parte degli oppositori a tale progetto con in testa i Comitati NO-TAV, che quasi sempre hanno coinvolto l'A32.

Come si ricorderà, la cosa singolare è che, nonostante ciò ed i conseguenti danni subiti, dalle due opposte fazioni, l'una favorevole e l'altra contraria all'opera, SITAF abbia avuto uguale trattamento o, meglio, "maltrattamento".

Gli uni hanno l'hanno infatti accusata di essere "fiancheggiatrice" di LTF e l'altra, all'opposto, di essere sostenitrice dei NO-TAV.

La mancanza di equilibrio appare evidente, come appare evidente la strumentalizzazione di questa situazione da parte di alcuni con affermazioni contrarie alla realtà, in molti casi diffamanti per SITAF e per i suoi dipendenti, oltre che potenzialmente pericolose per l'ordine pubblico.

A fronte di questi atteggiamenti, la Società ha reagito a difesa della realtà, della sua immagine e del buon nome dei suoi dipendenti, anche in modo formale con incontri chiarificatori.

La Società non può certo sopportare di subire oltre ai danni gestionali ed economici conseguenti allo sconvolgimento dei lavori dei quali abbiamo innanzi parlato, anche la "beffa" di sentirsi addossare addebiti così manifestamente errati ed ingiusti.

CONCLUSIONI

Con il 2013 si chiude dunque un triennio particolarmente difficile, che ha modificato gli equilibri economici e finanziari del mondo e che ha portato con sé disoccupazione e povertà.

Per quanto ci riguarda, esso ci ha messo di fronte a notevoli difficoltà, alcune delle quali imprevedibili e difficili da affrontare in tempi rapidi; come è stato il caso degli interventi nelle Gallerie dell'A32 richiesti dalle Autorità Giudiziarie.

Gli ultimi anni ci hanno tuttavia portato anche motivi di soddisfazione, primo fra tutti la capacità di essere riusciti, pure in situazioni difficili, ad arrecare benefici tanto all'occupazione che al territorio che ci ospita.

Unitamente agli utili di bilancio sono questi i risultati che meglio qualificano e gratificano l'impegno profuso fino ad oggi.

Noi riteniamo infatti che una società come la nostra, debba sì guardare, doverosamente, ai risultati di bilancio ed operare perché essi siano quanto più soddisfacenti possibile; ma, allo stesso tempo, debba altresì restituire alla società civile parte delle utilità e delle competenze che essa riesce a conseguire.

Le attività svolte in favore del territorio sono illustrate nel bilancio sociale che la Società produce ormai dal 2011 ed al quale si rimanda, perché in esso sono illustrati i molteplici interventi nel territorio operati da SITAF per il miglioramento dei sistemi di sicurezza, delle qualità dell'ambiente e del risparmio energetico.

Per quanto riguarda invece lo sforzo occupazionale, il risultato di aver non solo mantenuto la forza lavoro iniziale, ma di averla accresciuta, è essenzialmente dovuto alla capacità della società di sapersi organizzare e innovare, alla ricerca di sempre nuove opportunità di lavoro e di profitto.

E' infatti proprio lo spirito di ricerca di nuove fonti di reddito che hanno spinto SITAF a costituire e sostenere alcune società che, come Tecnositaf e Transenergia, operano, con successo in settori qualificanti come quelli delle tecnologie avanzate e delle interconnessioni elettriche internazionali.

Registriamo infatti con piacere che entrambe le società stanno dando lusinghieri risultati economici.

SITAF si è altresì dotata, da tempo, anche di altre realtà societarie che potessero sostenerla non solo per le attività ordinarie di esercizio e manutenzione dell'A32 e del T4, ma anche per quelle attività straordinarie che pure possono verificarsi in infrastrutture tecnologicamente complesse come le nostre.

Bisogna infatti ricordare che stiamo parlando di un'autostrada di montagna, che per un terzo è composta da viadotti e gallerie; oltre che del più lungo e complesso Tunnel internazionale che attraversa le Alpi, stracolmo di sofisticata tecnologia e con 200 addetti.

Delle suddette società (MUSINET e SITALFA), operanti nel campo della progettazione e della realizzazione di opere civili, SITAF si è avvalsa anche per l'esecuzione degli importanti interventi sulle Gallerie dell'A32 richiesti dai VVFF e dalla Procura di Torino di cui prima si è fatto cenno.

Al riguardo, ci ha fatto piacere che la stessa Procura, al termine dei lavori effettuati nei tempi strettissimi prescritti dalla Magistratura, abbia elogiato la celerità e la capacità operativa di SITAF e delle sue controllate.

Queste ultime sono state utili ed efficaci strumenti operativi che SITAF ha largamente utilizzato in passato, anche in occasioni di grandi eventi, come l'incendio del 2005 nel Tunnel del Fréjus.

Nell'ambito di un complesso riassetto organizzativo, esse hanno contribuito al contenimento generale dei costi del gruppo SITAF, ai quali il vertice societario ha sempre dedicato la massima attenzione; e i risultati di bilancio ne sono la testimonianza.

Ma ciò non sarebbe stato possibile o quanto meno non con gli stessi risultati, se SITAF non avesse potuto utilizzare le suddette società con affidamenti diretti.

Va al riguardo segnalato, con qualche elemento di preoccupazione, che un recente parere, ancorché non vincolante, dell'AVCP ha attribuito a SITAF la qualifica di "Amministrazione Aggiudicatrice".

La Società non potrà dunque avvalersi, con le stesse modalità del passato, delle proprie controllate.

Per completezza di informazione, va peraltro detto che la citata affermazione dell'AVCP non trova concordi alcuni autorevoli giuristi e che l'argomento dell'interpretazione giuridica della normativa di riferimento è oggetto di una apposita direttiva recentemente emessa dalla Commissione UE.

Nonostante ciò, analogamente a quanto ha sempre fatto in passato al variare della normativa, la Società ha comunque deciso di attenersi, anche questa volta, all'ultimo parere ricevuto (in questo caso dall'AVCP), ed ha modificato il suo *modus operandi*.

C'è da augurarsi che ciò non pregiudichi in futuro l'esecuzione di eventuali interventi d'urgenza.

Un altro elemento di soddisfazione del triennio è costituito dalla riconosciuta affidabilità della Società; la quale, pur nel noto e difficilissimo contesto finanziario generale dell'ultimo triennio, è riuscita a conseguire il finanziamento da parte della BEI e della CDP, garantito da SACE di cui si è innanzi parlato, per far fronte alle opere relative alla costruzione della nuova galleria di sicurezza al traforo del Frejus, oltre che per le altre esigenze operative di SITAF.

Nel dar conto delle maggiori difficoltà di carattere generale e specifiche di SITAF che hanno caratterizzato il passato triennio e delle soluzioni adottate e portate a buon fine, non possiamo tuttavia esimerci dalla considerazione che il prossimo triennio presenterà, con tutta probabilità, difficoltà rilevanti, a cominciare dalla conclusione dei lavori per la galleria di sicurezza ordinaria ma anche e soprattutto per la trasformazione di quest'ultima in galleria aperta al transito, della quale deve essere ancora reperito il relativo finanziamento.

Se e quando verranno trovate le risorse finanziarie occorrenti, si renderà necessario un ulteriore impegno, per niente facile, per trovare le più idonee modalità atte a garantire l'equilibrio del Piano Finanziario della Società; che non potranno limitarsi agli aumenti tariffari, per non incidere, in modo controproducente e negativo, sul volume di traffico attraverso il Frejus.

Anche se la Società ha ormai maturato specifiche elevate esperienze e conoscenze nel settore, sarà comunque un problema difficile da affrontare che impegnerà le nostre migliori competenze operative, giuridiche e finanziarie e che richiederà, probabilmente, anche il coinvolgimento di partners francesi, se non anche dell'Unione Europea.

Oltre a ciò, la complessiva organizzazione di SITAF sarà sottoposta ad una grande mole di lavoro, originata da tutte le attività previste al Traforo del Fréjus e lungo l'Autostrada A32, per i lavori relativi al passaggio del cavo elettrico dell'interconnessione internazionale fra l'Italia e la Francia, di cui si è già parlato in altra parte della relazione, oltre che di quelli originati da LTF per la linea ferroviaria Torino-Lione e per rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.

Come si vede, si tratta di una situazione complessa, che sarà probabilmente resa ancor più delicata dal fatto che, a seguito del contratto sottoscritto con i finanziatori della galleria di sicurezza, la presenza degli stessi nell'attività operativa sarà considerevole.

Ciò detto, non vi è dubbio che alla fine del triennio del mandato dell'attuale Consiglio, la società si presenta sana, operativa ed efficiente.

E' questo il frutto di un grande impegno da parte di tutti a cominciare dai dirigenti e dipendenti della Società e delle sue partecipate che hanno dato dimostrazione di competenza e di attaccamento alle realtà per le quali lavorano.

PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

A seguito della conclusione della procedura di liquidazione della partecipata INPAR S.p.A., la società a acquisito la partecipazione nella Edilrovaccio 2 S.r.l. pari al 20% del capitale sociale.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE SOCIETA' CONTROLLATE

MUSINET ENGINEERING S.p.A.

L'esercizio 2013 si è chiuso con un utile netto pari a 1.138 migliaia di euro (utile netto pari a 1.320 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 10,2 milioni di euro (8,4 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società è pari – al 31 dicembre 2013 – al 51% del capitale sociale.

La Musinet Engineering S.p.A. venne costituita da Sitaf S.p.A. e da Fata S.p.A. (gruppo Finmeccanica) nel luglio dell'anno 2000, per occuparsi di tecnologia legata al mondo dell'informatica. Nel tempo si è dedicata alla Progettazione e alla Direzione Lavori di strade, autostrade, tunnels, gallerie ed in generale a tutto quanto è legato al mondo del trasporto di persone, merci o dati; compresa la relativa impiantistica.

La Musinet Engineering S.p.A. da subito si è preoccupata di proporre un servizio specializzato e qualificato dotando la Società di figure professionali in grado di sviluppare internamente le attività di coordinamento, studio, calcolo e progettazione.

Al 31 dicembre 2013 la Società è costituita da 37 dipendenti suddivisi tra Direzione Generale (10 addetti) e Direzione Tecnica (27 addetti). Ad essi è corretto sommare i distaccati dalla Controllante SITAF S.p.A. che sono n° 7.

Nel corso dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2013 si è raggiunta una produzione tecnica pari ad euro 10.081.630, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.923.451.

Il risultato prima delle imposte è pari ad euro 1.781.697 con un saldo negativo rispetto al precedente anno di euro 213.140, per un utile netto, dedotte le imposte sul reddito pari a euro 644.028, di euro 1.137.669, il quale registra un decremento di euro 182.554 rispetto al 31 dicembre 2012.

SITALFA S.p.A.

L'esercizio 2013 si è chiuso con un utile netto pari a 2.096 migliaia di euro (rispetto a 1.246 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 35 milioni di euro (44,4 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2013 era pari al 100% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2013 la Sitalfa Spa ha eseguito lavori per conto della Società per quasi 34 milioni di euro, ottenendo un risultato prima delle imposte di circa 3.325.000 Euro.

Come negli esercizi passati, anche nell'esercizio 2013 è proseguita l'attività per l'esecuzione di opere manutentorie e d'investimento, relativamente alle infrastrutture autostradali assentite in concessione alla nostra società.

Oltre agli interventi di Ordinaria Manutenzione (suddivise tra Opere civili, Pavimentazioni, Impianti, Verde e Fabbricati) le più rilevanti commesse di lavori eseguite sotto il profilo tecnico ed economico, sono risultate le seguenti:

- Sgombero neve e trattamenti antigelivi.
- Realizzazione del nuovo impianto antincendio e drenaggio liquidi pericolosi all'interno della galleria Giaglione.
- Viadotto Clarea – Realizzazione varco definitivo in riferimento al protocollo d'intesa stipulato tra SITAF ed LTF.
- Interventi volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza lungo le gallerie autostradali – Galleria Giaglione.
- Individuazione di interventi di ingegneria naturalistica nel tratto compreso tra il km. 65+000 ed il km. 72+385 Stralcio 1 – Rilevato Blanc-Beaulard.
- Interventi volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza lungo le gallerie autostradali – Galleria Prapontin.
- Sistemazione in via definitiva nei siti individuati nel comune di Modane, in territorio francese, del materiale inerte proveniente dallo scavo della galleria di sicurezza del Traforo del Frejus, per la tratta di competenza italiana, compreso relativo trasporto.
- Galleria Cels – adeguamento delle sagome - Lotti 12, 14 e 15.

Detta attività ha riguardato i settori delle opere civili e delle opere impiantistiche, nonché l'espletamento dei servizi di sgombero neve e trattamenti antigelivi.

Attualmente la società dispone di un organico medio di circa 89 unità e di una considerevole ed articolata dotazione di mezzi d'opera e di attrezzature.

Nell'anno 2013 l'impresa, nell'intento di corrispondere alle attese della sua Committenza, ha proseguito l'attuazione del piano di rinnovamento e potenziamento dei propri mezzi d'opera e delle attrezzature.

TECNOSITAF S.p.A.

L'esercizio 2013 si è chiuso con un utile netto pari a 967 migliaia di euro (utile netto pari a 831 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 12,9 milioni di euro (12,6 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società era pari – al 31 dicembre 2013 – al 100% del capitale sociale.

Tecnositaf è una società di ingegneria integrata che opera principalmente sul mercato della mobilità stradale, con particolare riferimento alla sicurezza ed alle reti extraurbane.

L'attività di Tecnositaf è caratterizzata da un elevato tasso di innovazione ottenuto principalmente attraverso l'uso accorto delle tecnologie di mercato ed emergenti e la profonda attenzione alle esigenze, sia espresse che implicite, degli utenti.

Tecnositaf è in grado di offrire servizi e soluzioni per l'intero ciclo di vita dei progetti: identificazione e definizione dei requisiti, disegno delle architetture, specificazione funzionale e di dettaglio, realizzazione, installazione, messa in servizio, manutenzione, gestione e conduzione.

Tecnositaf è strutturata con personale ad elevata scolarità e specializzazione, capace di operare su una vastissima gamma di tecnologie: dalle fibre ottiche alle reti di comunicazione, dai collegamenti in radiofrequenza alla telefonia, dalla videosorveglianza al trattamento automatico delle immagini, dai sistemi gestionali al controllo di processo in tempo reale, dai PLC ai cluster di server virtuali.

Naturalmente affiancando a tutto questo la capacità di operare in campo ed in cantiere, anche in condizioni difficili, e di offrire servizi di reperibilità h24 con tempi di intervento estremamente ridotti.

I Clienti di Tecnositaf, oltre a SITAF, sono stati ANAS, i gestori delle reti stradali extraurbane (regioni e province) ed i main contractors (civili e impiantistici) che operano su tali mercati.

Fra le attività di rilievo iniziate nel 2013 vale la pena di segnalare quelle per un contratto di dimensioni significative (circa 12,5 milioni di euro per Tecnositaf) acquisito in Algeria da AGA, la società statale per la gestione delle autostrade. Gli effetti economici di tale contratto risulteranno rilevante nei prossimi esercizi 2014 e 2015.

Nel 2013 Tecnositaf ha anche proseguito negli investimenti commerciali in ambito internazionale con particolare riferimento al Qatar ed ai paesi del Golfo che paiono aree particolarmente promettenti.

Il portafoglio di attività di Tecnositaf al 1/1/2014 è pari a circa a 23,7milioni di euro.

Ne consegue che Tecnositaf dovrà nel prossimo esercizio riprendere un significativo processo di accrescimento degli organici rivolgendosi soprattutto a personale di elevata scolarità nell'area della progettazione, conduzione di progetti complessi ed in quella della progettazione e sviluppo di soluzioni informatiche.

OK-GOL S.r.l.

L'esercizio 2013 si è chiuso con un utile netto pari a 596.349,00 euro (utile netto pari a 703.941,00 euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 6.334.489 euro (7.131.034 euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta da Sitaf spa è pari – al 31 dicembre 2013 – al 100% del capitale sociale.

I dati sono forniti sulla base di indicatori di performance che vengono mensilmente aggiornati.

1. Attività di Call center “ Via Nord-Ovest” :

Via Nord-Ovest da tempo fornisce informazioni agli utenti sulle condizioni di traffico e viabilità delle tratte gestite da diverse società concessionarie autostradali, quali Sitaf, Satap, Sav, Ativa, Asti-Cuneo.

Tale attività, che vede impegnate le risorse di Ok-Gol ad erogare un servizio all'utenza con un livello di servizio di 7 giorni su 7 / h24, con risultati molto apprezzati dagli utenti.

2. Attività a supporto dello sviluppo del TIS PL

Nata nel 2007, con la sottoscrizione di un contratto come partner Axxes, l'attività di gestione del Tis PL si è progressivamente consolidata negli anni rafforzando un'attività di promozione conforme alla norma DSCM-CEN in Italia, in Francia e in Spagna con relativo help-desk telefonico, assistenza, sostituzione, fatturazione, incassi/pagamenti da e verso i clienti finali.

Attualmente vengono servite circa 400 aziende fidelizzate di trasporto con all'incirca 6.500 badge circolanti.

3. Attività di servizi agli utenti del corridoio 5

Da sempre la sicurezza degli utenti del Tunnel del Fréjus ha costituito oggetto di attenzione e investimento da parte di SITAF. La prevenzione attiva e passiva degli incidenti e delle loro conseguenze è costante. Il "Club dei professionisti del Frejus" è diventato un canale diretto con gli autisti dei mezzi pesanti per poter trasferire a loro le informazioni necessarie alla sicurezza nella percorrenza del traforo, verificare la loro conoscenza delle procedure in caso di incidente, ecc.

Dall'inizio della sua attività ad esso hanno aderito 1.000 aziende di trasporto, più di 3.000 autisti appartenenti a 43 nazionalità diverse. Esso si pone come strumento pro-attivo per un'attività continua, permanente interattiva di comunicazione in materia di sicurezza stradale e di prevenzione che va ad aggiungersi alle attrezzature da tempo esistenti. E' stato attivato a tal fine un portale web multilingua sui temi della sicurezza nei Trafori denominato www.frejusupertruckers.com.

4. Attività di gestione del Centro servizi abbonati e del Punto Blu

Dal 2008, Ok-Gol ha in gestione l'attività del Punto Blu e degli abbonati alta e bassa valle di A32. A seguito della migrazione su Telepass del sistema di pagamento riservato agli abbonati pendolari si è avuto un incremento dell'emissione di nuovi telepass – più di 1.000 consegnati - con oltre 4.700 variazioni di contratto gestite.

Significativa è anche stata l'attività legata alla promozione, frutto della collaborazione tra Sitaf e le società di gestione degli impianti di risalita, denominata "Skipass", alla quale hanno aderito nell'anno 989 clienti; a termine della promozione le adesioni sono state un totale di 1.078.

5. Attività di posa segnaletica, guardiania cantieri e antincendio

Dagli inizi del 2013 Ok-Gol ha mantenuto, rispetto al precedente anno, l'attività di posa segnaletica e guardiania cantieri stradali, con l'obiettivo di qualificare l'attività migliorando la sicurezza degli utenti dell'autostrada e dei lavoratori impegnati nelle attività di cantiere.

Nell'anno la società ha messo a punto un nuovo servizio denominato Unità Tecnica Antincendio che ha iniziato ad operare a ridosso degli interventi effettuati nelle gallerie autostradali e con personale presso il GEIE-GEF e in grandi cantieri a Torino.

Complessivamente sono state gestite circa 50.000 ore di guardiania e circa 15.000 ore di servizio antincendio.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA' – D.Lgs 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Organismo di Vigilanza in carica ha svolto un'importante attività di adeguamento del Modello 231, intervenendo su alcune procedure, al fine di rispondere, da un lato, alle esigenze dettate dall'evoluzione normativa in materia, dall'altro al costante miglioramento del Modello vigente, anche come suggerito all'esito delle consuete verifiche condotte sull'osservanza dei protocolli.

L'obiettivo di un sempre costante monitoraggio delle soluzioni più efficaci ai fini della salvaguardia della Società in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche prosegue anche nell'importante settore della sicurezza e dell'ambiente: a tal riguardo, è imminente la definizione di un sistema di gestione della sicurezza e di un sistema di gestione ambientale, il primo in particolare necessario per rispondere alle effettive esimenti previste dalla legge.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003

Nel corso dell'esercizio 2013, SITAF ha intrapreso un piano programmatico di aggiornamento del sistema di gestione aziendale in materia di protezione dei dati personali, al fine di rispondere alle esigenze derivanti dall'evoluzione normativa in materia (Regolamento UE in corso di approvazione). Il progetto ha visto il coinvolgimento di un *partner* esterno qualificato - la Società Sistemi UNO S.r.l. – impegnato da diversi anni nel campo dell'Information e Communication Technology (ICT). L'obiettivo di tale collaborazione si pone nel segno di un adeguamento delle misure di sicurezza e delle procedure organizzative interne in modo da assicurare la tutela dei diritti degli interessati in ottemperanza alle legge ed ai Provvedimenti del Garante.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto riguarda i *principali rapporti con le imprese controllate, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti* si evidenziano:

- la Società si è avvalsa, come previsto dalla vigente normativa in materia, per lo svolgimento dei lavori relativi al corpo autostradale, delle prestazioni rese dalla controllata Sitalfa SpA per un importo complessivo di 34,034 milioni di euro, di cui 19,483 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- attività di progettazione, direzione lavori, funzioni Dlgs 81/08 ed assistenza relativa ai lavori di adeguamento delle opere civili e degli impianti rese dalla controllata Musinet Engineering S.p.A. per un totale di 8,792 milioni di euro, di cui 4,550 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti rese dalla controllata Tecnositaf S.p.A. per un importo di 9,230 milioni di euro, di cui 5,389 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di servizi ricevute dalla controllata OK-GOL S.r.l. relative alla gestione

dell'informazione e servizi all'utenza per un importo di 2,650 milioni di euro nonché prestazioni per guardiania cantieri per un importo di 710 migliaia di euro portati ad incremento del valore dei "beni gratuitamente reversibili";

- prestazioni di servizi ricevute dalla collegata Transenergia S.r.l. relative alla gestione di centrale idroelettrica per un importo di 184 migliaia di euro;
- locazione di immobile ed altri servizi dalla collegata Consepi S.p.A. per un importo di 87 migliaia di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Sitalfa S.p.A. per un importo di 1,050 milioni di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Tecnositaf S.p.A. per un importo di 1,512 milioni di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata OK-GOL S.r.l. per un importo di 1,175 milioni di euro;
- ricavi per locazione di fibre ottiche, distacco del personale ed altre prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Musinet Engineering S.p.A. per un importo di 2,103 milioni di euro;
- ricavi per prestazioni di servizi resi nei confronti della collegata Transenergia S.r.l. per un importo di 100 migliaia di euro.
- Ricavi per addebito costi di ristrutturazione locali in locazione dalla collegata Consepi S.p.A. per un importo di 13 migliaia di euro.

Si evidenzia, inoltre, che nell'Allegato n. 12 della Nota Integrativa del presente bilancio sono fornite, ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Ai sensi dell'articolo 2391 bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, neppure per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Gestione dei rischi finanziari

La Società, con riferimento alla gestione dei rischi finanziari ha provveduto ad individuare tali rischi, a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

Relativamente all'individuazione di tali rischi, la Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie assunte;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- "rischio di credito" rappresentato dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso variabile e tasso fisso, ricorrendo -ove ritenuto opportuno- alla stipula di specifici contratti di copertura.

Con riferimento all'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2013, tale indebitamento è espresso per il 45% a "tasso fisso" (tenendo conto del finanziamento di 53,350 milioni di euro a fronte del quale sussiste una copertura sulla variazione dei tassi di interesse) e, per una quota pari al 55%, a "tasso variabile".

Relativamente al succitato contratto di copertura, si precisa che la Società ha provveduto a stipulare, con una primaria istituzione finanziaria, un "contratto per la gestione delle fluttuazioni del tasso di interesse" correlato al finanziamento, della durata di 15 anni, acceso in data 21/6/2005, per un controvalore complessivo di 106,7 milioni di euro (al 31 dicembre 2013 residua un debito di 53,350 milioni di euro). In particolare la Società, a fronte del pagamento di uno "spread" dello 0,175%, si è garantita per 11 anni (dal 2005 al 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo ("cap") pari al 3,88% ed un limite minimo ("floor") compreso nell'intervallo del 2-3% (con variabilità biennale).

Alla data del 31 dicembre 2013 il "fair value" di tale strumento finanziario comporterebbe un decremento del patrimonio netto della Società pari a circa 3,4 milioni di euro (al lordo del relativo effetto fiscale).

Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2013. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile, mantenuto costante fino alla scadenza).

Tipologia (in migliaia di euro)	Totale flussi finanziari		Scadenze (*)					
			Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Finanziamenti	53.350	2.594	8.892	765	35.566	1.496	8.892	333
Scoperti di conto corrente (**)	65.283	594	65.283	594				
Totale debiti finanziari	118.633	3.188	74.175	1.359	35.566	1.496	8.892	333

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali

(**) L'ammontare degli affidamenti in essere al 31 dicembre 2013 risulta pari a 75 milioni di euro

Rischio di credito

Per quanto concerne i crediti commerciali la Società oltre a richiedere il rilascio di fidejussione, a garanzia dei crediti derivanti da pedaggi a pagamento differito, effettua un costante monitoraggio di tutti i crediti e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità parziale o totale.

Sedi secondarie

Non risultano sedi secondarie della Società.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della gestione della tratta autostradale A32 (Torino-Bardonecchia) e del Traforo Autostradale del Frejus T4 assentite in concessione: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono fatti di rilievo oltre a quanto riportato in precedenza nella presente Relazione, ricordando che con la dichiarazione del MIT del 14 febbraio 2014 è stato completato anche l'ultimo adempimento occorrente per l'erogazione del finanziamento BEI (con garanzia SACE) e CDP e che, in data 18 dicembre 2013 è stato aggiornato il MOU fra Terna e Transenergia, che avrà ripercussioni economiche ed operative tanto per SITAF che per la sua partecipata Transenergia.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 26.008.853,92 euro.

Vi proponiamo di ripartire l'utile come segue:

- € 3.413.797,81 alla "Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.c.";
- € 1.129.752,81, pari al 5%, alla "Riserva legale";
- il residuo pari a € 21.465.303,30 alla "riserva straordinaria".

Susa, 25 febbraio 2014

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

BILANCIO DI ESERCIZIO 2013

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

PARTE SECONDA

GESTIONE T4 E A32

DATI ESERCIZIO T4

Introiti da Pedaggi

I ricavi da pedaggio T4, nel corso dell'esercizio 2013, hanno fatto registrare un incremento, rispetto all'anno precedente, pari al 3,17% al netto degli sconti, riconducibile essenzialmente ad aumento del traffico VL del +2,91% e ad un decremento del traffico VP + BUS del -1,79%, ammortizzato dall'aumento delle tariffe del 5,01.

Si deve comunque tenere presente che le altre vie di comunicazione, come la ferrovia (in concorrenza esclusiva al Frejus), nel 2013, con il sistema AFA (da Aiton ad Orbassano e viceversa), ha effettuato n. 31.616 trasporti di PL, con un incremento di traffico del 23,11% rispetto al 2012.

Traffico commerciale

Nel corso del 2013 il traffico commerciale è diminuito del 1,79%.

In particolare il corridoio Frejus/Monte Bianco ha avuto nel 2013 un decremento dei transiti commerciali del 3,47% rispetto al 2012 (equivalente a 44.801 PL + autobus, dei quali 12.490 persi dal Frejus e 32.311 dal Monte Bianco).

Si rileva una diminuzione del traffico commerciale del, 5,42%, al Monte Bianco che, a fine 2013, ha assorbito il 45,17% del traffico commerciale dell'intero corridoio nord ovest, a fronte del 46,10% del 2012, mentre il Frejus ha assorbito il 54,83% contro il 53,90% del 2012.

Confrontando i dati del Frejus rilevati nel 2013 con quelli dell'esercizio 1998 (anno precedente alla chiusura del Traforo del Monte Bianco), si rileva un decremento del traffico commerciale del 12,73%

Trafo del Frejus			
Progressivo mensile 2013/2012			
Transiti Veicoli Pesanti + Bus			
Mese	2013	2012	Diff % 13/12
Gennaio	57.593	58.694	-1,88%
Febbraio	57.243	60.496	-5,38%
Marzo	61.948	65.956	-6,08%
Aprile	59.631	59.729	-0,16%
Maggio	57.105	59.712	-4,37%
Giugno	57.840	61.206	-5,50%
Luglio	63.120	61.507	+2,62%
Agosto	39.021	41.007	-4,84%
Settembre	59.302	57.430	+3,26%
Ottobre	64.874	63.067	+2,87%
Novembre	57.828	57.687	+0,24%
Dicembre	48.893	50.397	-2,98%
Totale	684.398	696.888	-1,79%

Traffico turistico:

Il traffico turistico ha fatto registrare un incremento del 2,91% rispetto al 2012, che diventa un incremento del 39,36% se raffrontato con l'esercizio 1998.

Evoluzione dei dati di transito relativi agli esercizi dal 1998 al 2013

TRAFORO DEL FREJUS			
Anno	VL	VP+Bus	TOT
1998	630.114	784.250	1.414.364
1999	955.280	1.370.811	2.326.091
2000	1.165.850	1.553.252	2.719.102
2001	1.122.180	1.548.867	2.671.047
2002	953.020	1.475.753	2.428.773
2003	846.610	1.246.731	2.093.341
2004	842.079	1.151.927	1.994.006
2005	647.344	801.455	1.448.799
2006	849.591	864.296	1.713.887
2007	877.167	895.876	1.773.043
2008	865.334	842.943	1.708.277
2009	846.135	701.475	1.547.610
2010	893.915	751.090	1.645.005
2011	886.954	753.178	1.640.132
2012	853.285	696.888	1.550.173
2013	878.108	684.398	1.562.506

Interventi delle squadre di soccorso aziendale

Tipologia degli interventi 01/01 – 31/12 - 2013/2012	Piattaforme *		Traforo		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Principi di incendio	25	15	11	2	36	17
Incidenti	5	6	3	1	8	7
Incidenti ad installazioni	10	9	4	0	14	9
Interventi dei soccorsi aziendali	132	99	92	91	224	190
Totale colonne	172	129	110	94	282	223

* N.B.: a partire dal 2012, gli eventi fumogeni verificatisi sulle piattaforme sono inseriti nei principi di incendio

Sul totale dei 282 interventi effettuati dalle squadre di soccorso aziendale nel corso del 2013, si registra un incremento di 59 eventi rispetto al 2012. Nel dettaglio si evidenzia che grazie alle attività di prevenzione delle Squadre di sicurezza, 172 interventi sono stati effettuati sulle piattaforme, contro i 129 del 2012 (con un incremento di 43 eventi), per contro nel traforo sono stati effettuati 110 interventi rispetto ai 94 del 2012 (con un incremento di 16 eventi). Nel dettaglio è stata registrata la seguente evoluzione:

Principi di incendio:

Nel corso del 2013 si sono verificati 11 principi d'incendio nel traforo e 25 sulle piattaforme, senza causare feriti, a fronte dei 2 nel traforo e 15 sulle piattaforme del 2012. I suddetti principi di incendio nel traforo, hanno causato l'attivazione del Piano di Soccorso Binazionale per 10 volte

Incidenti:

Nel 2013 si sono verificati 8 incidenti, uno in più rispetto al 2012, di cui 3 nel Traforo e 5 sulle piattaforme, uno dei quali avvenuto presso il posteggio dell'area di servizio Tamoil, dove il violento tamponamento tra un VL ed un VP regolarmente posteggiato, ha causato 3 feriti e 1 morto tra gli occupanti del VL.

Incidenti ad installazioni:

Si sono registrati 10 eventi sulle piattaforme e 4 nel traforo, con un incremento di 5 incidenti rispetto al 2012.

Assistenza stradale:

sono stati effettuati 224 interventi rispetto ai 190 del 2012, con un incremento di 34 eventi.

Portali Termografici

Portali	2013	2012	Diff.12/11
Italia	501	54	+447
Francia	303	215	+88
Totale	804	269	+535

Portale termografico italiano:

Nel 2013 i portali termografici installati sul piazzale italiano hanno fatto registrare un incremento complessivo di 447 eventi rispetto al 2012.

Portale termografico francese:

Nel 2013 i portali termografici installati sul piazzale francese hanno fatto registrare un incremento complessivo di 88 eventi rispetto al 2012,

Il consistente aumento del numero complessivo degli allarmi è stato causato principalmente dalla sostituzione delle carte NEP che hanno richiesto numerose calibrazioni, lavori sui modelli di transito dei VP euro 6, lavori sulla sensibilità dei rilevatori per trovare il giusto equilibrio tra la sensibilità ed il numero di falsi allarmi.

DATI ESERCIZIO A32

Andamento del traffico:

L'andamento del traffico totale nell'anno 2013, in raffronto al precedente, risulta dai seguenti schemi:

Veicoli effettivi (transiti Avigliana + Salbertrand)	Anno 2013	Anno 2012	%
veicoli leggeri	5.581.617	5.673.628	-1,62
veicoli pesanti	2.091.963	2.138.050	-2,16
Totale	7.673.580	7.811.678	-1,77

Veicoli effettivi (transiti Avigliana)	Anno 2013	Anno 2012	%
veicoli leggeri	3.188.031	3.275.196	-2,66
veicoli pesanti	1.086.254	1.126.987	-3,61
Totale	4.274.285	4.402.183	-2,91

Veicoli effettivi (transiti Salbertrand)	Anno 2013	Anno 2012	%
veicoli leggeri	2.393.586	2.398.432	-0,20
veicoli pesanti	1.005.709	1.011.063	-0,53
Totale	3.399.295	3.409.495	-0,30

Evoluzione del Traffico (veicoli per Km totali di percorrenza)

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
-6,4%	+1,9%	+4,0%	-5,1%	+2,8%	-1,5%	+4,1%	-3,4%	+0,4%	-2,88%	-9,44	-1,39

Esazione Pedaggio – Suddivisione percentuale dei transiti per forme di pagamento:

Transiti	% 2013	% 2012	% 2011	% 2010
Contanti	18	19,6	20,7	22,1
Viacard di c/c	4,6	4,5	4,9	5,2
Viacard a scalare	0,8	0,8	0,9	1
Carte bancarie + Fast Pay	14,7	12,7	11,8	11,4
Telepass	51	51	50,3	49,7
Abbonamenti	7,7	7,9	8,8	8,2
Esenti	3,2*	3,4*	2,7	2,3
Totali	100	100	100	100

* l'aumento degli esenti nell'ultimo biennio è correlato ai transiti delle Forze dell'Ordine impegnate nella sorveglianza del cantiere LTF.

Assistenza all'utenza – Eventi – Allarmi e Segnalazioni:

Nell'arco dell'anno 2013 le segnalazioni e gli allarmi governati dai Regolatori del PCC A32 (Posto di Controllo Centralizzato dell'autostrada) sono stati 5.949 (nel 2012 le segnalazioni erano state 6.728).

Gli uomini e i mezzi del Servizio Viabilità hanno percorso 752.264 km in pattugliamento con una media giornaliera di km 2.061. Nell'anno 2013 tutto il personale del Servizio Viabilità è stato impegnato in almeno 2.921 interventi, funzionali a garantire sistematicamente l'agibilità della tratta o a dare assistenza all'utenza in transito.

Sempre per quanto riguarda le attività messe in opera dal Servizio Viabilità, sono da segnalare i 463 interventi per la rimozione di oggetti presenti in carreggiata, attività strettamente correlate alla prevenzione dei sotto descritti incidenti.

Di una certa rilevanza il dato della tempistica di intervento degli Agenti di Traffico, con un tempo medio di arrivo sul luogo dell'evento di circa 10 minuti dal momento della chiamata.

Incidenti:

Anno	Incidenti Totali	a Veicoli Leggeri	a Veicoli Pesanti
2012	104	75	29
2013	120	77	43

Gli incidenti con lesioni corporali nel 2013 hanno comportato 46 feriti e nessun decesso a fronte dell'anno 2012 che ha visto 49 feriti ed un decesso.

Incendi:

Nel 2013, conteggiati negli incidenti, gli incendi sono stati 5 di cui 3 risultati solo principi d'incendio, senza conseguenze particolari. In evidenza un incendio totale in galleria Serre la Voute, che ha causato ingenti danni agli impianti della galleria stessa. In tutti gli episodi sono stati coinvolti solo mezzi pesanti. Anche l'anno precedente gli incendi erano stati 5.

Chiusure dell'Autostrada A32 per manifestazioni:

Anche durante l'anno 2013, seppur in forma decisamente minore rispetto all'anno precedente, l'A32 Torino-Bardonecchia ha dovuto disporre alcune chiusure di tratte autostradali, sia in direzione Bardonecchia, sia in direzione Torino, in seguito ad episodi correlati alle manifestazioni di protesta messe in atto dal movimento "NOTAV". Tali chiusure, per una durata totale di circa 28 ore, sono state disposte su indicazione della Polizia, a salvaguardia dell'utenza in transito.

DIREZIONE CENTRALE TECNICA

Per quanto concerne l'A32, l'attività si è sviluppata su più fronti, come di seguito descritta.

OPERE IMPIANTISTICHE

Nel corso del 2013 la SITAF ha proseguito il proprio piano di adeguamento ed implementazione degli impianti presenti lungo la A32 e sue pertinenze.

In particolare, i principali investimenti hanno riguardato:

- Galleria Perosa: sono state sostituite le tubazioni antincendio con tubazioni protette da cavi scaldanti ed è stata ultimata la sostituzione della relativa centrale di pompaggio. Il nuovo impianto antincendio è alimentato da acquedotto, con l'aggiunta, lato Torino, di un idrante indipendente dall'impianto stesso al servizio dei VVF; è diventato operativo il sistema visivo di canalizzazione del traffico "freccia/croce" composto da pannelli a Led posti in asse alle corsie di marcia e sorpasso.
- Galleria Giaglione: si sta realizzando il nuovo impianto antincendio secondo lo standard già realizzato per le gallerie Prapontin e Cels con tubazione interrata e alimentazione da vasca posta in quota.
- Galleria Mompantero: come per la galleria La Perosa, sono state sostituite le tubazioni antincendio con tubazioni protette da cavi scaldanti ed è stata ultimata la centrale di pompaggio;
- Galleria Cels: è stata ultimata la costruzione del nuovo impianto di illuminazione e sono stati installati gli UPS necessari ad alimentare con continuità i circuiti di illuminazione di emergenza ed i servizi essenziali di galleria
- Galleria Ramat: è stato perfezionato il sistema di allagamento dell'impianto antincendio a "preazione" che consente di tenere nei mesi invernali la condotta in galleria vuota e di allagarla tramite telecomando da sistema di supervisione, in meno di 10'; è stato installato il sistema visivo di canalizzazione del traffico "freccia/croce" composto da pannelli a Led posti in asse alle corsie di marcia e sorpasso.
- Gallerie della SSP 589 (Antica di Francia e monte Cuneo): sono stati completati i lavori di adeguamento impiantistico agli standard delle gallerie della A32, che comprendono il collegamento al Posto di Controllo dell'autostrada della video sorveglianza, l'installazione dell'impianto radio, la posa del nuovo cavo di rilevazione incendi a fibrolaser. Sono in corso gli studi per migliorare ulteriormente il sistema di ventilazione della galleria al nuovo progetto dello Studio Lombardi.
- Ventilazione in galleria: in tutte le gallerie dell'A32 è stato completato il software di gestione del nuovo impianto di ventilazione. Si proseguono gli studi per ridurre ulteriormente il consumo di energia elettrica.
- Impianti di Riscaldamento: nei fabbricati e nelle cabine delle barriere di esazione di Salbertrand e Avigliana sono stati conclusi i lavori di rifacimento degli impianti di riscaldamento e condizionamento che con l'impiego di un sistema a pompe di calore. Nell'edificio di Susa sono stati installati nuovi bruciatori a condensazione ed è stato ristrutturato il sistema di regolazione dell'edificio in rispondenza alle ultime norme energetiche.

- Sicurezza: sono inoltre state eseguite numerose attività in seguito alle richieste della Commissione Permanente Gallerie tra cui si segnala la protezione con sacchetti ignifughi dei pozzetti di media tensione in galleria, l'installazione di nuovi UPS in aggiunta a quelli esistenti quale ulteriore preventiva precauzione per evitare che si verificano "buchi" di tensione in caso di scambio Rete – Gruppo Elettrogeno. Tali UPS sono stati dimensionati per essere utilizzati nei futuri impianti di illuminazione a norma UNI 11095.

Sono inoltre state eseguite numerose altre attività quali:

- Impianto SOS: sono stati sostituiti tutti gli apparati in campo con terminali di ultima generazione (IP) migliorando sensibilmente l'affidabilità del sistema e la diagnostica preventiva dei guasti.
- Cavi in fibra ottica: è in corso la sostituzione dei cavi di supporti ai sistemi telematici di campo per il controllo della ventilazione, TVCC, PLC di controllo con nuovi cavi da 48 fo del sistema punto-punto originariamente basato su tre cavi di portata inferiore.
- Impianto Radio: è stata eseguita la sostituzione degli apparati radio del canale 1 al servizio della A32 con apparecchiature di nuova generazione che migliorano sensibilmente la qualità delle comunicazioni e l'affidabilità del sistema. A completamento dell'installazione sarà possibile utilizzare 2 canali sulla stessa frequenza su tutta la tratta comprese le gallerie. E' stato sostituito il cavo radiante (fessurato) nelle gallerie Prapontin e Serre La Voute.
- Sistema TVCC: sono state implementate le telecamere agli imbocchi delle gallerie e sugli svincoli, come richiesto dalla Direzione di Esercizio.
- Cavi MT: sono stati posati doppi anelli in tutte le gallerie interessate dai lavori di risagomatura ed adeguamento delle condizioni di sicurezza al fine di garantire sempre in doppia via le alimentazioni delle gallerie.

◆ **Esazione Pedaggio e Reti - Rinnovo del sistema di esazione pedaggio**

Sono proseguiti i lavori di rinnovo del sistema di esazione pedaggio. Nel corso dell'anno sono state completate le piste manuali reversibili: 4 alla barriera di Avigliana e 4 a quella di Salbertrand. Attualmente è in corso la sperimentazione da parte di Tecnositaf sulla pista trimodale (automatica, cassa e dinamica) n. 10 alla barriera di Salbertrand con prove di funzionalità sulla monetica che è ancora in fase di test. Per quanto riguarda il SET (Servizio Europeo Telepedaggio), è in corso la definizione la specifica normativa e la definizione di dettaglio dei protocolli da parte di Aspi, Sinelec e Brennero e Tecnositaf è in attesa delle indicazioni che dovranno essere implementate sul sistema.

◆ **Infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa**

Nell'ambito del Protocollo d'intesa tra SITAF e Provincia di Torino per la realizzazione di un'infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa, proseguono le attività di assistenza tecnica per la realizzazione dell'interfacciamento con la struttura esistente SITAF. La convenzione è stata firmata, le procedure di sicurezza sono state avviate, le modifiche di dettaglio sono state eseguite da Tecnositaf. Gli impianti sono quindi esercibili e affidati a Topix. SITAF, per quanto di sua competenza, ha messo a disposizione tre coppie di fibre ottiche sul cavo nazionale che transiteranno nei suoi punti di "spillamento": a Rivoli, inizio concessione autostradale; in corrispondenza dei caselli autostradali di Avigliana e Salbertrand; galleria di Pierremenaud a Oulx; a Bardonecchia in prossimità del Traforo del Fréjus; a Susa presso la sedi

uffici della Società concorrendo alla realizzazione dei nodi trasmissivi, sopra detti, per il collegamento wireless dei territori vallivi circostanti.

◆ **Manutenzione ordinaria degli Impianti**

La funzionalità degli impianti in esercizio è stata ripetutamente verificata nel corso dell'anno dal servizio ispettivo dell'ANAS durante le numerose visite di riscontro e controllo condotte lungo l'Autostrada A32 e sue pertinenze (Variante alla SS 589, Circonvallazione di Oulx, aree di servizio). Il costante monitoraggio dell'attività manutentiva, anche sotto il profilo economico, ha consentito di confermare l'importo fissato a inizio anno nel budget aziendale.

Nel corso del 2013 è stata effettuata l'ordinaria manutenzione agli impianti di distribuzione in media tensione, dei gruppi elettrogeni e dei sistemi di distribuzione in bassa tensione, degli impianti di illuminazione, di ventilazione e di controllo dell'atmosfera in galleria, dei sistemi di supervisione e controllo. Il personale della squadra elettrotecnica di Esercizio Impianti di Tecnositaf ha continuato l'attività di esercizio impianti di Media e Bassa Tensione, reperibilità e controlli costanti con reportistica mensile come prescritto dalle norme tecniche in vigore.

◆ **Esazione Pedaggio e Reti**

Sono state svolte le attività di manutenzione, aggiornamento tecnico evolutivo, ricerca e riparazione guasti sul sistema di esazione pedaggio, nelle cabine di pedaggio, sui 12 pannelli a messaggio variabile nelle barriere di Avigliana e Salbertrand, sull'infrastruttura e sugli apparati di rete della A32 e della sede di Susa.

◆ **Incendio in galleria Serre la Voute**

In seguito all'incendio avvenuto nella Galleria Serre La Voute il 24 novembre sono stati rimossi tutti gli impianti danneggiati dal calore sviluppato e sostituiti con nuove apparecchiature, cavi a media e bassa tensione, ventilatori e cavi di trasmissione a fibra ottica. Gli interventi si sono svolti con estrema rapidità e la galleria è stata riaperta al traffico, in parzializzazione di carreggiata, il 7 dicembre, e su entrambe le corsie il 24 dicembre.

◆ **Cabine di illuminazione**

Sono state completate le cabine di illuminazione dello svincolo di Chianocco e Susa che pongono in sicurezza quadri e ventilatori e sono state eseguite opere di interrimento delle condotte per le fibre ottiche di comando degli impianti e di trasmissione dati internazionali al fine di prevenire atti vandalici.

◆ **Accesso al cantiere LTF – Risoluzione delle interferenze impiantistiche**

Sono state eseguite le opere necessarie alla realizzazione del "varco definitivo" al cantiere LTF alla Maddalena, con rimozione dei cavi delle dorsali per energia elettrica, di comando, di comunicazione e trasmissione dati internazionali, con posa di cavi in forma provvisoria e successivamente in sede definitiva.

OPERE CIVILI

◆ **Interventi di adeguamento alla Direttiva Gallerie 2004/54/CE**

In attuazione al D. Lgs. 5 ottobre 2006, n° 264 (Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale Trans-Europea) sono proseguite all'interno della galleria Giaglione le lavorazioni connesse all'interramento del nuovo impianto antincendio. In particolare risulta terminato l'intervento lungo la carreggiata di discesa, mentre le lavorazioni in corrispondenza della carreggiata di salita sono state sospese a causa delle festività natalizie onde limitare i disagi alla viabilità autostradale, incrementando i livelli di sicurezza.

Nell'ambito degli interventi connessi al progressivo ammodernamento degli impianti antincendio di cui le gallerie della A32 sono dotate, nel mese di aprile 2013 è stato trasmesso, per la necessaria approvazione (poi intervenuta a novembre 2013), alla SVCA-MIT il progetto esecutivo relativo alle lavorazioni da effettuarsi nella galleria Ramat. Le operazioni di interrimento delle condotte verranno avviate nel corso del 2014.

La SITAF ha inoltre inviato nel corso nel gennaio 2013 al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Commissione Permanente per le Gallerie il progetto relativo all'"Adeguamento Segnaletica stradale e di Esodo Galleria Prapontin" per il necessario nulla-osta tecnico. Si è tutt'ora in attesa delle determinazioni della stessa al fine di estendere le scelte progettuali anche alle restanti gallerie, incrementando quindi ulteriormente i livelli e le dotazioni di sicurezza in conformità a quanto richiesto del D.Lgs 264/2006.

◆ **Interventi di innalzamento delle condizioni di sicurezza delle gallerie autostradali**

Nell'ambito degli investimenti volti ad innalzare ulteriormente gli standard di sicurezza delle gallerie autostradali, già avviati nell'anno 2012, in conformità alle soluzioni condivise preventivamente con gli Enti competenti (Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici-Commissione Permanente per le Gallerie, Ispettorato di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) nel 2013 si è intervenuti nelle seguenti gallerie:

- La Perosa: lavorazioni terminate, con la sola eccezione di alcuni aspetti di dettaglio;
- Prapontin: lavorazioni sostanzialmente terminate con la sola eccezione delle attività relative alla posa di un nuovo sistema di trasmissione dati con a 48 Fibre Ottiche, la cui ultimazione avverrà entro il primo trimestre del 2014;
- Mompantero: lavorazioni terminate, con la sola eccezione di alcuni aspetti di dettaglio;
- Serre La Voute: lavorazioni terminate con la sola eccezione di alcuni aspetti di dettaglio;
- Giaglione: lavorazioni terminate, con la sola eccezione di alcuni aspetti di dettaglio.

Le lavorazioni di cui sopra proseguiranno anche nel corso del 2014, intervenendo prima nella galleria Ramat (ove le prime attività hanno avuto corso nel dicembre 2013) e successivamente nella Cels.

Infine, per porre rimedio ad alcune difformità costruttive riconducibili all'originaria costruzione di alcune delle gallerie della A32, per le quali è tutt'ora pendente un procedimento verso le Imprese esecutrici, dopo interventi analoghi già svolti in Prapontin e Giaglione nel 2012, sono state condotte e terminate nella galleria Cels operazioni mirate di fresatura delle volte tali da garantire ovunque un'altezza utile di 4,75m mantenendo invariata la larghezza delle corsie rispetto alle adiacenti tratte

all'aperto. Si prevede di completare il piano degli interventi di adeguamento delle sagome entro il 2014, operando sulla galleria Ramat, ultima su cui intervenire.

◆ **Lavori di arginatura Fiume Dora in comune di Sant'Ambrogio**

Nel corso del 2013 sono stati realizzati gli interventi di arginatura sul fiume Dora Riparia mediante la realizzazione di un argine in terra a sezione trapezia per una lunghezza complessiva di circa 700 m. E' stata inoltre realizzata la protezione spondale della scarpata arginale per i primi 150 m a partire dal muro di valle con la formazione di una scogliera in massi. Le originarie attività di sostituzione delle paratoie preesistenti nell'opera di presa ed alimentazione della Centrale idroelettrica di Villa Quagliotti, sono state invece stralciate e demandate alle future e già programmate attività di ristrutturazione della centrale stessa.

◆ **Interventi di ingegneria naturalistica lungo i versanti della IV Corsia: consolidamento rilevato autostradale Blanc-Boulard**

Nell'ambito delle attività necessarie alla sistemazione dei rilevati autostradali presenti nel tratto compreso tra le pk 65+000 e pk 72+385 soggetti a fenomeni erosivi e di dissesto rilevanti, nel 2013 è stato realizzato un primo intervento riguardante il rilevato tra i viadotti Blanc e Beaulard, caratterizzato da anomali cedimenti differenziali. In particolare è stato eseguito un intervento di consolidamento del piano viabile per un'estensione complessiva di circa 240m mediante l'esecuzione di colonne di microjet-grouting di lunghezza pari a 10 m e di "placcaggio" del muro in terra rinforzata effettuato realizzando 4 ordini di tiranti.

Il progetto definitivo dei restanti interventi di ingegneria naturalistica previsti nel tratto compreso tra la pk 65+000 e la pk 72+385 è attualmente in corso di approvazione nell'ambito di specifica Conferenza dei Servizi ex art. 81 DPR 616/77 convocata dal Provveditorato OO.PP. di Torino.

◆ **Realizzazione "Varco Definitivo" di accesso al Cantiere LTF in Val Clarea**

Nel corso dell'anno 2013 hanno avuto inizio i lavori relativi alla realizzazione del "Varco Definitivo" che consente l'accesso diretto dalla A32 al Cantiere LTF in Val Clarea dei mezzi operativi, delle maestranze e delle Forze dell'Ordine.

Tale varco, ottenuto ampliando opportunamente l'area disponibile in prossimità dello sbocco della galleria Ramat con idonei sbancamenti e nuove opere di sostegno, ha consentito di liberare la carreggiata autostradale dalle precedenti installazioni provvisorie che imponevano il permanere del restringimento ad un'unica corsia del fornice di discesa.

Pur con tutte le difficoltà operative legate al fatto che vada mantenuto costantemente accessibile alle Forze dell'Ordine ed alle maestranze il collegamento tra il cantiere di LTF e l'A32, le lavorazioni sono attualmente in fase di completamento.

◆ **Nuovo cavidotto impiantistico svincolo di Chianocco**

Al fine di incrementare i livelli prestazionali e di sicurezza dei cavidotti per fibre ottiche internazionali e di servizio ed evitare il ripetersi di atti vandalici operati in concomitanza di occupazioni della A32 durante manifestazioni di aderenti al movimento NO TAV, è stato realizzato l'interramento di un nuovo cavidotto impiantistico per sottopassare la viabilità di collegamento tra la SS 24 e la SS 25 nello svincolo di Chianocco.

Tale intervento è stato effettuato con la tecnica del “NO-DIG Drilling” ha permesso la posa in opera di 12 tubi in PEAD d=5 mm, senza ricorrere a estesi scavi a cielo aperto ed evitando in tal modo impatti negativi sulla viabilità autostradale.

◆ **Ampliamento cabina elettrica Galleria Mompantero**

Al fine di ottemperare alle prescrizioni formulate dalla Commissione Permanente per le Gallerie in merito all’installazione di idonei gruppi di continuità (UPS) in tutte le gallerie della A32 che non ne fossero già dotate, è stato realizzato l’ampliamento della cabina elettrica posta all’imbocco di monte della Galleria Mompantero per consentire il corretto alloggiamento della nuova strumentazione.

Tale intervento, eseguito nel rispetto della vigente normativa antisismica, è stato caratterizzato dalla realizzazione di elementi portanti svincolati e autonomi rispetto alle strutture esistenti, realizzando al contempo il rivestimento delle nuove pareti della cabina con scampoli di pietra di cava del tutto simili a quelli delle pareti limitrofe, consentendo quindi un armonioso inserimento dello stesso nel contesto costruito.

◆ **Nuovo Shelter di Susa**

Lungo lo svincolo di Susa, in approccio alla galleria artificiale presente in frazione San Giuliano, è stata realizzata una nuova cabina elettrica costituita da un manufatto prefabbricato di dimensioni 6,50 m x 3,5 m x 3,0 m. Tale opera si è resa necessaria al fine di adeguare gli impianti elettrici della struttura autostradale e preservare gli stessi da eventuali azioni di danneggiamento che nel passato si sono verificate nel corso di manifestazioni NO TAV. L’impatto del nuovo manufatto risulta notevolmente mitigato dal suo rivestimento, realizzato mediante lastre in pietra aventi caratteristiche analoghe a quelle del rivestimento dell’imbocco della galleria limitrofa.

◆ **Nuova postazione di controllo Agenti Traffico GEF su piazzale T4**

Nel corso del 2013, al fine di assicurare un adeguato controllo visivo del piazzale italiano del Traforo del Frejus e del traffico veicolare in transito, è stata realizzata una nuova postazione di stationamento degli agenti del GEF, dotata di un opportuno impianto di pressurizzazione e climatizzazione.

Il nuovo fabbricato è dotato di una struttura portante in acciaio saldata/bullonata e da tamponature con pannelli metallici pre-coibentati. Le geometrie ottenute risultano analoghe a quelle delle cabine di pedaggiamento con copertura piana, superfici vetrate e serigrafie esterne rappresentanti i paesaggi montani circostanti.

◆ **Rinnovo piste di Esazione Pedaggio**

Nel corso del 2013 sono proseguiti i lavori di riqualificazione delle opere civili delle piste di esazione di Avigliana e Salbertrand, consistenti nella creazione di una nuova rete di drenaggio delle acque, nel rifacimento delle cordolature, delle pavimentazioni delle isole/piste di esazione, nell’installazione di nuovi attenuatori d’urto e parapetti metallici a protezione delle cabine di pedaggiamento e nella rinnovo delle serigrafie presenti sulle cabine di esazione. Tali attività si completeranno nel corso del 2014, estendendo gli interventi anche alle piste originarie automatiche (Telepass e bimodali), non appena ultimati i test funzionali sull’impiantistica installata da Tecnositaf.

◆ **Manutenzione ordinaria delle Opere civili**

In continuità con gli anni scorsi, gli interventi di manutenzione, effettuati dalla Società controllata Sitalfa S.p.A. nel 2013, hanno riguardato la pulizia della sede stradale, il ripristino del manto stradale, il mantenimento in efficienza delle opere d'arte, lo sfalcio e la manutenzione delle aree verdi, il mantenimento della funzionalità della segnaletica orizzontale e verticale, oltre ai ripristini di opere eventualmente danneggiate da incidenti.

In particolare, a seguito dell'incendio occorso nella galleria Serre La Voute il 24/11/2013, al fine di consentire la pronta riapertura al traffico del fornice interessato dall'evento (poi avvenuta il 7/12/2013), sono state condotte con assoluta tempestività le operazioni di bonifica della galleria, disgaggio delle porzioni ammalorate del rivestimento definitivo mediante operazioni di idro-scarifica e di indagine strutturale, pulizia e ripristino delle condotte di scarico interessate e rifacimento di pavimentazioni e segnaletiche orizzontali e verticali.

I singoli interventi manutentivi sono stati definiti e via via pianificati grazie alla sistematica e diffusa attività ispettiva condotta dal personale tecnico della Concessionaria nonché sulla base dei rapporti periodici sullo stato di conservazione delle opere d'arte redatti dalla Musinet Engineering S.p.A. a seguito delle verifiche ispettive e di controllo periodico effettuate su ponti, viadotti, gallerie e opere d'arte in generale. Per quanto riguarda il controllo delle attività di manutenzione, il personale ha svolto le consuete ispezioni ai cantieri segnalando di volta in volta alla Direzione dei Lavori e all'Impresa controllata le differenti necessità, le anomalie e gli interventi di miglioramento da attuare sulla sede autostradale.

Gli interventi manutentivi nonché la qualità del servizio offerta all'utenza sono stati ripetutamente verificati nel corso dell'anno da Funzionari appositamente incaricati delle ispezioni da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tali visite di riscontro e controllo, condotte a più riprese lungo l'Autostrada A32 e le sue pertinenze (Variante alla SS 589, Circonvallazione di Oulx, Aree di servizio), hanno sempre evidenziato un elevato livello di servizio e l'assenza di anomalie o criticità degne di nota.

Il costante monitoraggio dell'attività manutentiva, anche sotto il profilo economico, ha consentito di confermare e rispettare in termini assoluti l'importo prefissato dal budget aziendale.

◆ **Monitoraggi ambientali e geotecnici**

La SITAF ha proseguito la propria attività di monitoraggio geotecnico e dei fenomeni franosi prospicienti la A32 presenti storicamente in Alta Val di Susa, rendendone disponibili ai vari Enti interessati gli esiti e pubblicandoli nel sito web aziendale.

Ha inoltre avviato, di concerto con la Regione Piemonte - Settore prevenzione rischio geologico, un progetto sperimentale di ispezione e monitoraggio di alcune aree critiche della Valle di Susa abbinando alle tecniche ordinarie (geotecniche, topografiche, inclinometriche e piezometriche) quelle interferometriche satellitari di nuova concezione. Queste ultime, in grado di investigare con precisione millimetrica aree vaste di territorio nonché opere d'arte strategiche per la Concessionaria, verranno correlate e confrontate nel corso del 2014 con le banche dati disponibili, anche al fine di perseguire un'attiva collaborazione su tale tematica con gli Enti territorialmente competenti.

◆ **Attività di verifica/istruttoria e trasmissione al Concedente progetti di investimento e perizie di variante**

Nel corso del 2013 sono stati oggetto di attività verifica ed istruttoria da parte della Direzione Tecnica, con conseguente trasmissione al Concedente per approvazione, i seguenti progetti:

- Progetto esecutivo “Innalzamento condizioni di sicurezza Galleria Ramat” – approvato nel mese di maggio 2013;
- Progetto esecutivo “ Nuovo impianto SOS e di informazione all’utenza” – in attesa di approvazione;
- Progetto esecutivo “Individuazione interventi di ingegneria naturalistica nel tratto compreso tra il km 65+000 e il km 72+385 – I stralcio Rilevalto Blanc-Beaulard” – in attesa di approvazione;
- Progetto esecutivo “Interventi di adeguamento e rinforzo dei viadotti dell’A32: I stralcio “Viadotto Ponte Dora”, II stralcio “Sovrappasso SS335”, III stralcio “Viadotto Rio Secco”.” – in attesa di approvazione;
- Progetto esecutivo “ Intervento di adeguamento ed integrazione della segnaletica verticale nel tratto di viabilità compreso tra la rotatoria S.P. 24 in località Drubiaglio e la rotatoria sulla S.S. 589 dei Laghi di Avigliana” – in attesa di approvazione;
- Perizia di variante tecnica e suppletiva “Lavori di riqualificazione della sovrastruttura tratte in rilevato e imbocchi gallerie – anno 2011” – in attesa di approvazione;
- Progetto esecutivo “Lavori di arginatura sul fiume Dora Riparia in territorio comunale di Sant’Ambrogio di Torino nel tratto di influenza del rigurgito della traversa di Villa Quagliotti” – in attesa di approvazione;
- Progetto Definitivo “ Interventi di mitigazione ambientale e di ingegneria naturalistica. Opere di completamento di difesa spondale del torrente Cenischia” – in attesa di approvazione;
- Progetto Esecutivo “Interventi di adeguamento e rinforzo del Viadotto Pont Ventoux” – in attesa di approvazione;
- Progetto Esecutivo “interramento nuovo impianto antincendio e drenaggio liquidi pericolosi all’interno della Galleria Ramat” – approvato nel mese di novembre 2013;
- Perizia di variante tecnica in diminuzione “Lavori di riqualificazione della sovrastruttura tratte in rilevato e imbocchi gallerie – anno 2010” – in attesa di approvazione;
- Perizia di variante tecnica e suppletiva “ Innalzamento condizioni di sicurezza Galleria Prapontin “ – in attesa di approvazione;
- Progetto esecutivo “Viadotto Ramat: interventi di adeguamento impalcato, cordoli e barriere” – in attesa di approvazione;
- Progetto esecutivo “Installazione attenuatori d’urto e dispositivi di sicurezza lungo la A32” – in attesa di approvazione;
- Progetto esecutivo “Realizzazione di reti anti-caduta orizzontali tra gli impalcati dei viadotti della A32” – in attesa di approvazione;
- Progetto esecutivo “Rivestimento pareti della Galleria Serre La Voute” – in attesa di approvazione;
- Progetto esecutivo “Interventi di sistemazione del Piazzale della Difensiva del Traforo del Frejus, IV stralcio – Impianto di illuminazione “ – in attesa di approvazione;
- Progetto esecutivo “Innalzamento condizioni di sicurezza gallerie A32 –Galleria Cels” – in attesa di approvazione;
- Progetto esecutivo “Allacciamento acquedotto barriera Salbertrand” – in attesa di approvazione;

- Perizia di variante tecnica e suppletiva “Adeguamento impianti variante SS589 per gestione centralizzata da PCC” – in attesa di approvazione;
- Progetto esecutivo “ Nuovo Sistema di Telegestione Cabine di Trasformazione MT/BT e apparecchiature MT” in attesa di approvazione;
- Perizia di variante tecnica e suppletiva “Innalzamento condizioni di sicurezza gallerie La Perosa, Mompantero e Serre La Voute “ – in attesa di approvazione.

In riferimento al T4, tra gli interventi più rilevanti, oltre alla già citata **Galleria di Sicurezza**, nel corso del presente anno di bilancio, al fine di elevare ulteriormente gli standard di sicurezza all’interno del Traforo del Frejus, sono state sviluppate le attività di seguito descritte.

◆ **Manutenzioni straordinarie eseguite dal GEF**

Nell’anno 2013, con Committente il GEF per conto delle Società SITAF e SFTRF, è continuata l’attività di manutenzione straordinaria dei motori dei ventilatori del tunnel e di alcune scatole di regolazione delle pale dei ventilatori aria fresca e aria viziata. Si è inoltre provveduto all’esecuzione dei seguenti principali interventi:

- Completato il nuovo sistema di conteggio veicoli all’interno del traforo, attività iniziata nel corso dell’anno 2012;
- impianto antincendio: redazione di un progetto tipo per la sostituzione di una tratta di 250m di tubazione antincendio, come manutenzione straordinaria;
- gestione delle interferenze nell’ambito dei lavori della galleria di sicurezza a seguito della costruzione dei rami di collegamento di sicurezza;
- verifica della soletta e convergenza del rivestimento del Traforo: redazione e definizione delle attività da eseguirsi e redazione bando di gara;
- Aggiornamento SW del sistema di gestione centralizzata del Traforo del Frejus e implementazione della versione V21, inizio delle attività per la versione V22 (attività che proseguirà nell’anno 2014);
- Proseguimento delle attività di integrazione alla GTC dei nuovi rifugi ricavati nei rami della galleria di Sicurezza;
- Proseguimento delle attività di realizzazione dell’alimentazione elettrica dei nuovi rifugi ricavati all’interno dei rami di collegamento con la Galleria di Sicurezza.

Tutte le attività relative al Traforo del Frejus sono oggetto, dai primi mesi del 2007, di riunioni periodiche bimestrali tra la le Direzioni Tecniche di SITAF e SFTRF per concordare e programmare le relative fasi di avanzamento dei singoli interventi e/o studi.

RAPPORTI CON GLI ENTI

◆ **Protocolli d'intesa**

Proseguendo nell'intento di risolvere definitivamente gli impegni assunti nei "Protocolli di Intesa", si è concretizzata la Transazione con il Comune di Salbertrand per il completamento dei lavori di "sistemazione idraulica del torrente Geronda", gli accordi con il Comune di Bussoleno in merito alla realizzazione di alcune opere, con la sottoscrizione di una nota di condivisione in attesa delle soluzioni relative alla realizzazione della linea TAV. Stesse procedure si stanno predisponendo per il Comune di Susa in merito alla realizzazione del completamento della scogliera in località S. Giuliano.

Si sono completati i lavori relativi alle opere da realizzarsi in Comune di S. Ambrogio, in accordo con lo stesso Comune e la CMVSS, interventi realizzati direttamente da SITAF.

◆ **Dismissione opere**

Nel corso del 2013 sono state dismesse al Comune di Avigliana le opere relative alla sistemazione della viabilità adiacente il collegamento SS24/SS25 in Località Drubiaglio denominata "strada case Isabello". Sono state formalmente intraprese le dismissioni di alcune opere nei Comuni di Chiusa S. Michele, Bruzolo, Avigliana e Almese.

◆ **Convenzioni con Regione Piemonte**

Sistemazione idrogeologica del bacino Dora in alta Valle Susa riguardante la realizzazione di interventi su quattro distinti Lotti .

A seguito di eventi alluvionali e alla necessità di adeguare le opere alle nuove normative, sono in corso di valutazione con i preposti Uffici della Regione Piemonte l'eventuale fattibilità del IV e ultimo Lotto in Località Serre La Volute.

◆ **Autorizzazioni – Espropri – Convenzioni – Interferenze**

Nel corso dell'anno 2013 si sono completati alcuni iter autorizzativi precedentemente attivati quali :

- Ristrutturazione locale tecnico cabina elettrica galleria Mompantero;
- Ampliamento by-pass imbocchi gallerie Cels e Ramat;
- Vasca antincendio galleria Giaglione e nuova condotta adduzione su SS 25;
- Deposito materiale di scavo antincendio galleria Giaglione;
- Adeguamento ed integrazione della segnaletica verticale nel tratto di viabilità compreso tra la rotatoria sulla SP 24 in località Drubiaglio e la rotatoria sulla SS 589 dei Laghi di Avigliana;
- Postazione di controllo visivo del piazzale della Difensiva di accesso al T4;
- Cabina protezione impianti presso lo svincolo di Susa;
- Variante vasca raccolta III stralcio piazzale T4.

Si sono costantemente monitorate alcune pratiche autorizzative di più complessa risoluzione. Tra queste si ricordano principalmente :

- Recupero ambientale in territorio del Comune di Salbertrand conseguenti all'utilizzo del materiale di risulta dello scavo della galleria di sicurezza del Traforo del Frejus;
- Adeguamento e rinforzo del viadotto autostradale Gad;
- Sistemazione idraulica del Rio Chanteloube in Comune di Salbertrand;
- Adeguamento ed ammodernamento dell'impianto idroelettrico di Villa Quagliotti;
- Interventi di ingegneria naturalistica da realizzarsi nel tratto compreso tra il km 65+000 e il km 72+385;
- Scogliera sul Fiume Dora Riparia presso le aree residuali dello svincolo di S. Giuliano;
- Installazione pannelli a messaggio variabile lungo l'asse A32 nei Comuni di Bardonecchia, Oulx, Borgone, Bussoleno, Rosta.

Con l'affidamento di specifici incarichi o con la gestione diretta da parte dell'Ufficio, si sono attivate e in alcuni casi risolte nel corso dell'anno, le procedure espropriative previste per alcuni interventi quali:

- Aree necessarie per l'interconnessione elettrica ad alta capacità Italia - Francia;
- Galleria di Sicurezza T4;
- Arginatura della Dora in corrispondenza della traversa fluviale di villa Quagliotti;
- Interventi di ingegneria naturalistica lungo i versanti della IV corsia;
- Accatastamenti delle nuove opere realizzate;

Sono in corso di predisposizione gli atti notarili relativi alle pratiche in corso di definizione di cui ai precedenti punti e gli aggiornamenti catastali di alcune aree oggetto di verifiche patrimoniali pregresse.

Nel corso del 2013 è stato formalizzato il convenzionamento con la SMAT S.p.A. per la realizzazione di tutte le opere secondarie relative all'acquedotto di valle, con la Società Building & Lands per la variante alla realizzazione della rotatoria su strada del Fornaz in Comune di Rivoli;

Sono stati rilasciati i nulla osta richiesti da Enti o da Privati che a diverso titolo sono soggetti alla preventiva autorizzazione da parte della Società, in particolar modo per quanto attiene alle fasce di rispetto Autostradale sia in capo a singole problematiche che in sede di specifiche Conferenze dei Servizi.

◆ **Contratti – Forniture**

E' stata formalizzata la regolarizzazione delle pratiche con la Società Acea pinerolese per la fornitura di acqua alla Barriera di Salbertrand e alle vasche antincendio della galleria Giaglione e si sta procedendo alla regolarizzazione patrimoniale delle servitù e degli accordi con gli altri soggetti interessati dal passaggio delle condotte.

DIREZIONE GENERALE

AFFARI REGOLATORI

Nel corso del 2013 l'ufficio Affari Regolatori, oltre alle attività di sua specifica competenza, brevemente descritte nel seguito, è stato impegnato su due importanti questioni; la prima e più rilevante riguarda l'aver svolto le diverse attività che hanno portato SITAF alla sottoscrizione del contratto di finanziamento della Galleria di Sicurezza; la seconda riguarda l'aver organizzato la predisposizione, con l'ausilio di consulente specializzato, del sito web specifico sulla galleria di sicurezza.

Contratto di finanziamento Galleria di Sicurezza

In particolare, per quel che riguarda il contratto di finanziamento della Galleria di Sicurezza, il personale dell'ufficio, con il supporto e la collaborazione di importanti professionalità, ha svolto tutte le attività (quali prendere parte a riunioni, predisporre contratti, fornire documentazione e dati di vario genere) necessarie alla definizione degli atti e relativi allegati che, in data 27 novembre 2013, hanno consentito a SITAF di addivenire alla sottoscrivere del contratto di finanziamento con CDP – BEI (con garanzia SACE) oltre ad un aggiornamento e revisione degli accordi, di prossima scadenza, con gli istituti di credito che finanziarono a suo tempo i lavori per le Olimpiadi di Torino 2006. La sottoscrizione di un documento (Presa d'Atto e Accettazione del Pegno per crediti derivanti dalla risoluzione della Concessione) da parte del Concedente, ha richiesto l'impegno di un periodo successivo che recentemente ha visto la sua conclusione, con il superamento della condizione risolutiva e l'inoltro, da parte di SITAF, della prima richiesta di erogazione.

Sito Web dedicato alla Galleria di Sicurezza

Anche per quel che riguarda il sito web dedicato alla Galleria di Sicurezza, il personale dell'ufficio ha preso parte a numerose riunioni, fornendo documentazione e dati al consulente specialistico individuato in ORANGE Comunicazioni s.r.l., fino alla definizione del layout ritenuto ottimale per SITAF. La realizzazione del sito web dedicato alla Galleria di Sicurezza nasce dalla necessità, per SITAF, di creare un canale di informazione ufficiale diretto con gli utenti, piuttosto che con le testate di informazione e gli Enti in generale; un canale ufficiale attraverso il quale SITAF possa esprimere ufficialmente la propria opinione anche riguardo alle osservazioni che un opera di tale importanza inevitabilmente comporta.

Il Sito presenta la seguente struttura:

- Società
- Progetto
- Stato lavori
- Opere di compensazione
- Monitoraggio ambientale
- News&Press

Nel Sito, attraverso la creazione del canale You Tube verranno inoltre inseriti filmati video riferiti sia a questioni che attengono la sicurezza del Traforo, sia filmati che rappresenteranno l'avanzamento dei lavori nelle diverse fasi (scavo, parte impianti, opere esterne etc.).

Le altre attività svolte dall'ufficio Affari Regolatori hanno riguardato:

A) RAPPORTI CON MIT – Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali

Per quanto concerne i rapporti con l'Ente Concedente, l'ufficio preposto ha svolto tutte le attività, ormai consolidate, inerenti sia l'ottemperanza alla vigente Convenzione, sia alla Circolare Anas n. 5442/2004. Oltre alle normali attività di comunicazione, nel corso del 2013, si è provveduto;

- Alla trasmissione dell'aggiornamento del piano finanziario, di cui all'allegato E della vigente Convenzione, in quanto con l'esercizio 2013 si è concluso il primo periodo regolatorio e, conformemente a quanto previsto dall'art. 11 della citata Convenzione, entro il 30 settembre dell'ultimo anno del periodo di riferimento si è provveduto alla trasmissione della proposta di nuovo piano finanziario che, nel rispetto del citato art. convenzionale, il Concedente dovrebbe approvare entro il 30 giugno del 2014;
- Alla conclusione, con la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, dell'istruttoria volta alla definizione degli importi dei crediti verso ANAS relativi a lodi arbitrali, già emessi, con le imprese esecutrici dei lavori inerenti la costruzione della tratta autostradale gestita, previa verifica della non sussistenza di specifiche responsabilità di SITAF nella conduzione dei diversi appalti. All'esito di detta istruttoria, SVCA ha inoltrato le proprie conclusioni ad ANAS per le determinazioni conseguenti, che SITAF auspica possano concludersi entro l'esercizio 2014;
- Alla predisposizione della documentazione necessaria all'aggiornamento annuale delle tariffe di pedaggio, secondo le modalità previste agli artt. 14, 15, 16, 17ter e 18 della vigente Convenzione, che sono state sostanzialmente validate dal Concedente, ovvero apportando, per la A32, una riduzione dello 0,03%;
- Alla predisposizione del Budget aziendale relativo alla manutenzione e agli investimenti nel rispetto degli importi assegnati a Piano Finanziario, trasmettendone copia al Concedente, con relativi aggiornamenti periodici;
- All'aggiornamento dei prospetti relativi agli affidamenti di lavori alle Imprese nel rispetto e nei limiti della vigente normativa che fissa al 60% (fino al 31.12.2013) la percentuale affidabile alle proprie controllate; percentuale che dal 01.01.2014 e fino al termine della Concessione si riduce al 40%;
- Alla determinazione degli importi effettivamente realizzati per investimenti rispetto a quelli programmati in funzione delle verifiche di cui agli artt. 17 e 17 bis della vigente Convenzione;
- Alla trasmissione delle previsioni e dei consuntivi di spesa e dell'avanzamento dei lavori relativi agli interventi di manutenzione e investimento;
- All'inserimento nel sito dell'Autorità di Vigilanza dei lavori pubblici dei dati tecnico – economici di tutti i contratti formalizzati;
- All'inserimento, nel sito del Ministero dei Lavori Pubblici, dei dati tecnico – economici relativi alla Galleria di Sicurezza del Frejus.

B) CONVENZIONE SITAF/TERNA-TRANSENERGIA

Altra attività che ha interessato gli uffici di AR è stata quella di confrontarsi, con la collaborazione dei progettisti di MUSINET Engineering S.p.A., con i funzionari della Struttura di Vigilanza presso il Ministero delle Infrastrutture, fornendo la necessaria documentazione, per addivenire

all'emissione del parere di competenza ministeriale sul progetto definitivo dell' "Interconnessione elettrica Italia – Francia mediante collegamento HVDC 1200 MW" e sulla relativa bozza di Convenzione inviati per la relativa approvazione. Nel mese di settembre SVCA ha emesso il proprio parere di competenza con relative prescrizioni che sono state inoltrate ai soggetti interessati per il prosieguo delle attività finalizzate, come detto, alla realizzazione del collegamento a corrente continua tra Piossasco (Italia) e Grand'Île (Francia).

C) RAPPORTI CON LTF

Nell'ambito di un rapporto di collaborazione ormai consolidato con la Società LTF, nel corso del 2013 è stata sottoscritta, in data 5 marzo, una Convenzione che regola le attività di progettazione e assistenza nelle procedure di approvazione, relative alla risoluzione delle interferenze determinate dal passaggio della linea principale TAV – NLTF sulla piana di Susa. La Convenzione, conformemente a quanto stabilito dalla vigente normativa, che prevede in capo al soggetto interferito le attività con onere a carico del proponente, stabilisce i principi generali, le modalità operative nonché i corrispettivi e le indennità per la progettazione delle seguenti opere:

- la modifica del tracciato autostradale nel tratto di attraversamento della Piana di Susa per consentire il passaggio della Nuova Linea Torino – Lione;
- la ricollocazione dell'Autoporto e del Posto di Controllo Centralizzato, attualmente insistenti sull'area dell'Autoporto di Susa, su un'area di adeguate dimensioni e prossima al tracciato autostradale, che è stata individuata in Comune di San Didero.

L'attività di progettazione si è conclusa nel mese di novembre e il 17 dicembre LTF ha provveduto alla pubblicazione del progetto definitivo, dando avvio all'iter di approvazione che, presumibilmente entro giugno 2014, dovrebbe portare all'approvazione definitiva da parte del CIPE.

Detta nuova convenzione si aggiunge quindi alle due già formalizzate il 25 maggio 2011 e il 31 luglio 2012 relative, rispettivamente, alla realizzazione del varco in prossimità della galleria Ramat per l'accesso al cantiere LTF in località Maddalena e alla progettazione del nuovo svincolo di Chiomonte, quest'ultimo in ottemperanza alla prescrizione CIPE conseguente all'approvazione del nuovo progetto preliminare della Linea Torino – Lione.

Anche nel corso del 2013, come già avvenuto nei precedenti esercizi 2011 e 2012, SITAF è stata coinvolta nella realizzazione di alcuni interventi minori connessi al cantiere LTF in località Maddalena.

Per quanto concerne i corrispettivi e gli indennizzi per le attività svolte da parte di SITAF, l'ufficio Affari Regulatori ha proseguito l'attività di rendicontazione riferita alle suddette Convenzioni e numerosi sono stati gli incontri in contraddittorio tra i vertici SITAF ed i vertici LTF per addivenire ad una soluzione delle controversie relative al riconoscimento delle somme rendicontate. La società LTF ha contestato una parte significativa degli importi citati in tali rendicontazioni, soprattutto nel caso di attività riconducibili a motivi di ordine pubblico e alle perdite di pedaggio. A tal proposito è tuttora in corso il giudizio arbitrale da SITAF nei confronti di LTF, nell'ambito del rapporto convenzionale sottoscritto il 25 maggio 2011. Nel corso del 2013, le attività svolte hanno complessivamente generato per SITAF ricavi per circa 5,5 M di €.

D) GESTIONE IMMOBILI

Per quel che riguarda la gestione degli immobili di proprietà di SITAF (C.so Svizzera, 185 e Via Lamarmora, 18 a Torino – Via XX Settembre, .. a Roma) oltre alle attività di normale amministrazione consistenti nel prendere parte alle riunioni periodiche di condominio per

l'approvazione dei bilanci e budget di gestione, si rappresentano di seguito le seguenti questioni di rilievo:

C.so Svizzera, 185 – Torino

Nei mesi di settembre – ottobre 2013 si sono verificate alcune perdite idrauliche con relativo danneggiamento della controsoffittatura e dei materiali presenti nei locali dati in locazione a Musinet Engineering S.p.A.. La verifica condotta ha evidenziato che la rottura della tubazione principale sia stata causata dalla vetustà dell'impianto; in particolare sono risultate ammalorate le seguenti dorsali:

- dorsale di collegamento tra la centrale termica ubicata sul tetto dell'edificio e il locale tecnico di smistamento negli uffici;
- dorsali di collegamento tra il locale tecnico di smistamento negli uffici e i fan coil presenti nei locali.

Tale situazione ha indotto SITAF a provvedere al rifacimento dell'intero impianto di riscaldamento/condizionamento dei locali, acquisendo anche la relativa certificazione, utile per ottemperare alla vigente normativa.

Via Lamarmora, 18 – Torino

Per quel che riguarda l'immobile di Via Lamarmora, affittato al Gruppo Arcase, che si occupa di compravendita immobiliare, l'unica nota degna di rilievo riguarda un'azione di sfratto per morosità nei confronti della suddetta Società. A seguito della notifica dello sfratto, Arcase ha trasmesso una proposta di piano di rientro che prevede l'azzeramento del debito entro dicembre 2014. SITAF, in considerazione del periodo di crisi generalizzata, che difficilmente le permetterebbe di trovare un locatario a condizioni migliori dell'attuale. Al momento il procedimento di sfratto è in corso e i primi di aprile è fissata l'udienza in occasione della quale SITAF assumerà una decisione definitiva, in considerazione del rispetto o meno del piano di rientro proposto dalla Società Gruppo Arcase.

E) SERVIZIO PULIZIE

SITAF, all'esito di procedura di gara, con contratto del 16 febbraio 2012, ha affidato alla ditta MB il servizio di pulizia della sede di Susa, delle barriere di esazione, dei locali del Posto di Controllo Centralizzato e degli uffici di OK-Gol e Tecnositaf (Bussoleno), cui vengono ribaltate le quote di competenza. In conseguenza di alcune problematiche emerse in fase esecutiva, SITAF e la stessa MB sono addivenute alla definizione del rapporto mediante risoluzione consensuale del contratto, cui è subentrata la Società FEA Servizi s.r.l., tuttora titolare del servizio fino a maggio 2014.

In considerazione di alcuni disservizi palesati durante lo svolgimento delle attività afferenti il contratto, sono state notificate alla Ditta FEA alcune lettere di contestazione cui seguirà l'applicazione delle penali secondo quanto previsto nel vigente capitolato d'appalto.

Per quel che riguarda il contratto MB, nel corso del 2013, sono state avviate, da parte delle lavoratrici addette alla pulizia dei locali, specifiche cause volte al recupero delle somme a loro dovute da parte della stessa Società MB Professional s.r.l.; cause che hanno visto il coinvolgimento anche di SITAF, responsabile in solido a termini di legge. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico capitolo trattato dall'Ufficio Legale nell'ambito dei Procedimenti in Corso.

L'ufficio Affari Regolatori, unitamente all'Ufficio Legale e ai Servizi Logisitici, sta predisponendo i documenti necessari all'esperimento della procedura di gara a livello europeo, che secondo vigente normativa dovrà essere ad offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi di pulizia per i prossimi tre anni.

F) BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Continuando l'attività avviata nel 2011, SITAF per il terzo anno consecutivo ha elaborato il "Bilancio di sostenibilità", documento attraverso il quale intende rappresentare ai principali stakeholder, in modo sintetico e organizzato allo scopo, la struttura e i meccanismi di funzionamento delle diverse attività e di evidenziare le scelte di responsabilità economica, sociale ed ambientale operate nel tempo in una logica di trasparenza e coinvolgimento, tenuto conto delle peculiarità dell'azienda. SITAF è un'azienda che risulta ancora oggi un caposaldo per l'economia della Valle di Susa e per il territorio più in generale, nonostante un Paese in ginocchio ed una valle seriamente in difficoltà, continuando a dare certezze, occupazione e innovazione. Nel predisporre il Bilancio di Sostenibilità, SITAF intende proseguire l'attività di comunicazione privilegiata con i portatori di interessi che ruotano attorno alla sua organizzazione. Pertanto, dando continuità a quanto operato per l'esercizio precedente, SITAF provvederà alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità nella forma comunicativa già utilizzata per il 2012. Il documento sarà strutturato in cinque sezioni

- Il gruppo SITAF;
- Le persone di SITAF;
- La comunicazione locale;
- L'ambiente;
- Gli utenti;

Con la divulgazione del proprio Bilancio di Sostenibilità SITAF intende anche sottolineare l'adozione di tecnologie innovative di un'autostrada diventata un vero laboratorio per il miglioramento dei sistemi di sicurezza a vantaggio di tutti: comunità locali e viaggiatori. Da anni SITAF ha infatti avviato una serie di progetti volti al miglioramento dei sistemi di sicurezza, culminati con la realizzazione della galleria di sicurezza del Frejus, i cui lavori di scavo dovrebbero concludersi entro il 2014. Parallelamente procedono le attività volte alla tutela dell'ambiente, con progetti a favore del risparmio energetico.

Oggi SITAF è una società in espansione, che utilizza l'esperienza acquisita per sviluppare attività imprenditoriali e opportunità di lavoro qualificato per il suo territorio.

G) AMBIENTE

Piano di monitoraggio ambientale della Galleria di Sicurezza

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state avviate tutte le campagne ante – operam previste dal Piano di Monitoraggio della Galleria di Sicurezza del Traforo del Frejus, predisposto da SITAF, che analizza, definisce e presenta le principali attività di controllo, periodiche o continuative, di parametri biologici, chimici e fisici che caratterizzano le componenti ambientali che risultano, dall'analisi del SIA e dalle ulteriori precisazioni, potenzialmente impattate dalla realizzazione del progetto approvato con Deliberazione CIPE 26 giugno 2009 prendendo atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Le principali finalità del PMA sono quelle contenute nelle linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere di cui alla Legge Obiettivo (L.21.12.2001, n. 443) seconda revisione del 30 settembre 2004 e alle prescrizioni definite nella citata Deliberazione del CIPE. I risultati del monitoraggio ante – operam hanno reso sempre valori inferiori ai limiti fissati dalla vigente normativa. In considerazione del fatto che i lavori si stanno svolgendo continuando lo scavo dal versante francese e che non si stanno utilizzando siti di deponia sul territorio italiano, tutte le attività di monitoraggio sono state temporaneamente sospese, in attesa della ripresa dei lavori sul versante italiano.

Rumore

Per quanto attiene l'inquinamento acustico, in adempimento a quanto prescritto dal D.Lgs. 194/05 e dando continuità a quanto già avviato nel corso del 2011, l'ufficio Affari Regolatori ha provveduto, tramite uno Studio Professionale specialistico di Ingegneria Acustica, alla rielaborazione della mappatura del rumore nei territori dei Comuni interessati dall'attraversamento della A32. Le misure di rumore eseguite sono state estese a tutto il territorio della Valle di Susa mediante interpolazione e modelli matematici. Per ciascun edificio compreso in una adeguata fascia di territorio intorno all'autostrada e, comunque superiore a 250 m, è stato calcolato il livello di rumore stimato per il traffico annuo di riferimento 2011. E' stato possibile stimare il numero di abitanti esposti al rumore autostradale per il giorno, per la sera e per la notte. Nei primi mesi del 2012, si è conclusa la mappatura acustica che è stata consegnata ai sensi dell'art. 7, comma 2, del predetto decreto legislativo, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare in data 30.06.2012. Nel corso dell'esercizio 2013, sulla base della mappatura acustica, riferita al traffico del 2011, è stato predisposto uno specifico Piano di Azione per limitare il rumore nelle aree più critiche e, di conseguenza, il numero di persone esposte. Anche i Piani di Azione sono stati inviati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare entro il 18 luglio 2013. Detti piani, di durata quinquennale, individuano le strategie e gli interventi di medio e lungo periodo relativi agli obiettivi di risanamento. Essi evidenziano le aree in cui vi è il superamento dei limiti previsti e indicano le priorità di azione. Successivamente, al termine del 2019, dovrà essere effettuata una verifica dei risultati attraverso una nuova mappatura acustica di tutto il territorio. Nelle aree che si suppone bonificate verrà effettuata la verifica dei risultati raggiunti con l'attuazione del piano presentato. A seguito della nuova mappatura acustica dovranno essere verificate le criticità residue sia per le aree risanate, sia per quelle già individuate nel piano 2012 e che sono state ritenute, in base alla mappatura acustica, di minore priorità. La verifica dei risultati e la nuova mappatura acustica di tutta la valle per il 2019 potranno richiedere adattamenti per le mutate condizioni di traffico sull'autostrada. SITAF ha provveduto alla pubblicazione, sul proprio sito all'indirizzo www.sitaf.it, sia della mappatura acustica, sia dei successivi piani di azione.

D. Lgs 231 e Sistema di Gestione Ambientale

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 231, sulla base dello studio predisposto su incarico di SITAF dalla A.C.S. S.r.l. – Spin Off del Politecnico di Torino, finalizzato ad esaminare nel dettaglio le attività di competenza aziendale ed il relativo stato di conformità a tutti gli adempimenti ambientali applicabili e su specifico invito dell'Organismo di Vigilanza, l'ufficio AR sta provvedendo, con la collaborazione di un consulente specialistico, a predisporre/aggiornare le procedure da adottare da parte dei suoi destinatari in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di tutela dell'ambiente e secondo le indicazioni contenute – al riguardo – sia nel “Codice etico e di comportamento” di SITAF S.p.A. sia nel “Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001” (si ricorda, infatti, che l'art. 25 - undecies del citato D. Lgs. ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti per i reati ambientali).

Il documento/procedura elencherà i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza per facilitare l'espletamento delle attività di competenza e sarà sostanzialmente caratterizzato dalle seguenti finalità:

- redigere i modelli organizzativi e di gestione deputati a contenere il rischio di commissione dei reati ambientali,
- effettuare una mappatura preliminare dei processi che consenta di identificare il rischio legato alla commissione di reati di cui al D.lgs. 231/2001 (art. 25 undecies Reati Ambientali) valutandone la significatività.

- accertare la possibilità del verificarsi di un danno derivante dall'esercizio della propria attività alle matrici ambientali

Il decreto 231/01 prevede come tipologia di reati ambientali significativi i seguenti:

- Uccisione di animali/specie protette (art. 727bis c.p.)
- Danneggiamento di habitat (art. 733 bis c.p.)
- Scarichi idrici (D.lgs. 152/2006 Parte terza)
- Gestione rifiuti (D.lgs. 152/2006 Parte quarta)
- Bonifica siti contaminati (D.lgs. 152/2006 Parte quarta)
- Emissioni in atmosfera (D.lgs. 152/2006 Parte quinta)
- Commercio di animali e specie vegetali protette (L. 150/1992)
- Sostanze lesive dell'ozono (art. 3 L. 549/1993)
- Inquinamento da navi (D.lgs. 202/2007)

Di tutti questi, gli ambiti che si ritengono significativi per le attività svolte dalla SITAF S.p.A. sono rappresentati da:

- Uccisione di animali/specie protette (art. 727bis c.p.)
- Danneggiamento di habitat (art. 733 bis c.p.)
- Scarichi idrici (D.lgs. 152/2006 Parte terza)
- Gestione rifiuti (D.lgs. 152/2006 Parte quarta)
- Bonifica siti contaminati (D.lgs. 152/2006 Parte quarta)
- Emissioni in atmosfera (D.lgs. 152/2006 Parte quinta)
- Sostanze lesive dell'ozono (art. 3 L. 549/1993)

All'esito della validazione della procedura di cui al D.Lgs. 231/01, SITAF sta valutando l'opportunità di dotarsi anche di un Sistema di Gestione Ambientale, essendo strettamente correlato alla procedura di cui al citato Decreto Legislativo. Le attività delle imprese, enti, organizzazioni in generale, infatti, possono comportare degli impatti più o meno significativi sull'ambiente (inquinamento delle acque, dell'aria, produzione di rifiuti, uso del suolo, ecc.); è possibile gestire gli impatti ambientali in primo luogo adempiendo alla molteplice normativa ambientale, ma se si volesse "fare un qualcosa in più" per il nostro ambiente, ci si può dotare di un "sistema di gestione ambientale".

Grazie ad esso, infatti, è possibile da un lato dotarsi di strumenti utili per mantenersi sempre conformi alla normativa, dall'altro prefiggersi degli obiettivi di miglioramento per la riduzione dei propri impatti ambientali.

H) ASSICURAZIONI

Il servizio Assicurazioni, in occasione della recente riorganizzazione aziendale, è stato collocato nell'ambito dell'Ufficio Affari Regulatori della Direzione Generale. In questo contesto, nel corso dell'anno, oltre alle attività di routine, è stata ottimizzata l'operatività del servizio in generale e, in collaborazione con il broker PCA è stata avviata la procedura UBIQUITY per agevolare i rimborsi delle spese mediche dei nostri dipendenti. UBIQUITY è un sistema on – line che, attraverso un accesso tramite password personale, permette di trasmettere la documentazione alla compagnia di assicurazione tramite web, monitorando in ogni momento il proprio rimborso.

Polizza ALL RISKS T4

Nel corso dell'esercizio 2013, in collaborazione con gli uffici del GEIE-GEF e SFTRF, è stata predisposta la documentazione per la gara d'appalto per il rinnovo della polizza ALL RISKS T4 in scadenza al 31/12/2013. Alla procedura di gara hanno preso parte due compagnie, GRAS SAVOYE/HDI GERLING, titolare del contratto in scadenza e la Compagnia GENERALI. All'esito dell'esame della documentazione la gara è stata aggiudicata alla Compagnia GENERALI, avendo presentato un'offerta migliore sia sotto l'aspetto tecnico sia economico, come si evince dalla tabella riportata di seguito:

	Prezzo	Valore tecnico	Totale
Gruppo GRAS SAVOYE	78.71/80	10,5/20	89,21
GENERALI	80/80	12./20	92

Il nuovo contratto decorre dal 1/1//2014, con facoltà di rinnovo annuo, per un premio complessivo annuo, a carico di SITAF, pari a € 538.537,00.

Sinistri "NO TAV"

Nel corso dell'anno 2013 sono stati recuperati, a termini della polizza ALL RISKS A32, gli importi relativi ai molteplici danni subiti dalla nostra Società in conseguenza delle manifestazioni "NO-TAV" dal dicembre 2011 al dicembre 2012.

Incendio Galleria Serre la Voute

Il 24 novembre 2013, in conseguenza del surriscaldamento del motore di un TIR che percorreva la carreggiata di salita della Galleria Serre la Voute, si è verificato un incendio all'interno della galleria, che non ha causato danni agli utenti anche grazie al pronto intervento soccorsi, ma ha provocato ingenti danni alle strutture e agli impianti della galleria. SITAF, a tutela dei propri interessi, ha attivato la richiesta di risarcimento danni nei confronti della compagnia di assicurazione del TIR, attivando anche, a titolo cautelativo, la propria polizza All RISKS A32. In accordo con il Broker PCA, si è provveduto a nominare il legale di parte SITAF, individuato nella persona dell'Avv. Balossino, nonché il perito, individuato nella persona dell'ing. Saccenti. Sono stati già effettuati alcuni sopralluoghi e SITAF ha provveduto a fornire la documentazione richiesta sia dal legale che dal perito.

SETTORE INFORMATICO

L'esercizio 2013 ha visto i Servizi Informatici e della Sicurezza Informatica agire su diversi versanti nel seguito meglio delineati.

A) GESTIONE ORDINARIA

La gestione ordinaria dei sistemi centralizzati e distribuiti all'utenza dislocata nelle sedi del Gruppo ha ovviamente costituito uno degli obiettivi prioritari del servizio.

Azioni di mantenimento ed aggiornamento delle piattaforme hardware e delle soluzioni software, nonché dei sistemi di comunicazione, del supporto e dell'assistenza alle diverse tipologie di utenza professionale presenti nelle diverse realtà della società hanno richiesto un significativo impegno delle risorse umane.

L'evoluzione e l'adeguamento dei sistemi in essere è stato anch'esso un obiettivo perseguito attraverso azioni mirate: talune delle quali, verranno maggiormente dettagliate nei paragrafi successivi.

B) INFRASTRUTTURE TELEMATICHE

Il servizio informatico ha proseguito nell'azione di governo e gestione dei sistemi di telecomunicazione offerti a SITAF ed alle Società del proprio Gruppo.

Le soluzioni realizzate negli esercizi precedenti per consentire un più agevole governo degli eventi critici e della gestione ordinaria, ha visto un ampliamento dell'utilizzo delle virtual private network da parte di diversi soggetti coinvolti nella gestione dei diversi impianti di esercizio e di pedaggio della Società.

In particolare, uno sforzo significativo è stato rivolto all'implementazione di una nuova infrastruttura di rete in grado di erogare la fruizione di servizi, prima attestati sulle singole sedi, anche in modalità wireless su scala geografica. Tali soluzioni permetteranno la progressiva distribuzione di servizi informatici semplificandone l'utilizzo da parte delle utenza, ampliando il livello di sicurezza e predisponendo un'infrastruttura consolidata che favorirà riduzioni nei costi gestionali.

La soluzione ha visto anche impegnato il personale del servizio in una serie di attività di validazione dei possibili punti di integrazione di tale infrastruttura con le restanti reti di comunicazione. Il risultato ha permesso di pianificare per l'esercizio successivo il rilascio della nuova piattaforma.

C) DATACENTER

I due datacenter del Gruppo SITAF di Susa e Bardonecchia, anche dotati di soluzioni di reciproca ridondanza geografica, hanno validamente espletato le funzioni attese per il buon funzionamento delle soluzioni informatiche rese operative ai diversi comparti aziendali della SITAF e delle proprie Società controllate.

Il personale del servizio ha svolto un'intensa attività di revisione delle infrastrutture SAN, al fine di aumentare la disponibilità delle risorse poste a disposizione per il Pedaggio A32 ed ampliando, al contempo, il livello di replicazione geografica delle informazioni.

Un ulteriore azione sulla potenza di calcolo si è attuata anche sul nodo di Bardonecchia, permettendo così un raddoppio della capacità computazionale a vantaggio delle soluzioni informatiche rese operative al GEF ed al T4.

Nell'esercizio un significativo impegno è stato anche profuso nell'aggiornamento della piattaforma di virtualizzazione, un versante su cui da sempre la nostra Società è impegnata, al fine di aumentarne ulteriormente il livello di scalabilità e funzionalità dei servizi.

D) POSTAZIONI DI LAVORO

Un incremento del livello di protezione delle postazioni di lavoro poste a disposizione degli utenti è derivato dalla conclusione della fase di rilascio di una nuova infrastruttura di protezione informatica sui diversi apparati dislocati nelle diverse sedi del Gruppo.

L'esercizio ha anche visto l'impegno del personale nelle attività di dismissione, sostituzione e riconfigurazione di circa il 32% delle postazioni di lavoro assegnate all'utenza aziendale; oltre a significative attività sugli apparati dipartimentali di scansione e stampa.

E) TRAFORO DEL FRÉJUS

Un'intensa attività è intercorsa anche sul versante tecnologico e applicativo del Traforo del Fréjus, specificatamente con azioni miranti ad ampliare il novero delle soluzioni dedicate alla clientela professionale del Fréjus ed ai nostri servizi commerciali, con l'obiettivo sia di porre in essere e supportare i processi gestionali del business del Fréjus –ridefiniti come prescritto dalla vigente convenzione con il Traforo del Monte Bianco- e sia di favorire la redditività e l'operatività del T4 e della sua clientela.

Il servizio ha anche dato seguito alla fase di studio, acquisizione ed inizio dei lavori di attivazione per una nuova piattaforma, sinora assente sul versante italiano, dedicata alla governance dei flussi informativi scambiati con gli emittitori di carte abilitate al transito al Fréjus.

Per le peculiarità del Fréjus il servizio informatico ha seguito e partecipato ad attività del 3° Comitato Tecnico (Gestione ed Esazione) e del 7° Comitato Tecnico (Innovazione tecnologica, standardizzazione e gestione dell'informazione) dell'AISCAT, specificatamente per le tematiche afferenti al SET (Servizio Europeo di Telepedaggio) ed al SIT-MP (Servizio Italiano di Telepedaggio – Mezzi Pesanti).

F) GALLERIA DI SICUREZZA

Anche le azioni aziendali sul versante della nuova Galleria di Sicurezza del Fréjus sono state oggetto di particolare attenzione da parte del servizio informatico.

In rappresentanza della SITAF -ed insieme alla nostra società di ingegneria MUSINET- si è partecipato ai gruppi di lavoro costituiti tra il GEF, SFTRF ed i progettisti dell'opera. Sono intercorsi numerosi incontri, approfondimenti sui documenti di progetto, nonché comunicazioni sia verso SITAF e sia verso le altre entità esterne.

G) SITI INTERNET E COMUNICAZIONE

L'attenzione della nostra Società verso le soluzioni di comunicazione ed operatività attraverso il WEB ha ancora costituito un ulteriore ambito di impegno.

Si è dato seguito alla revisione della piattaforma Infotraffic di SITAF –ed alle conseguenti azioni sulle piattaforme di back-end- con l'obiettivo di ampliare le possibilità offerte agli utenti del sito web aziendale di seguire in tempo reale eventi significativi (viabilità meteo, ecc.) che incorrono sull'A32 e sul T4, nonché di fruire on-line di immagini webcam delle nostre tratte. L'azione è

proseguita anche sul versante di rinnovamento del portale dedicato al monitoraggio ambientale: attività attualmente entrata nella fase di realizzazione.

In fase realizzativa è anche il rinnovamento del sito intranet aziendale: per il quale sono state effettuate una serie attività di analisi, definizione dei contenuti e specifiche che hanno coinvolto tutti gli organismi aziendali.

Accanto al supporto offerto a diverse realtà del Gruppo SITAF per specifiche iniziative web, vi è da segnalare quello in essere sul sistema di supervisione e controllo in esercizio al Fréjus per l'erogazione di informazioni sul traffico e la viabilità anche attraverso ulteriori piattaforme di diffusione esterne: come quella esistente in Francia a livello nazionale.

H) VERIFICHE DI CONFORMITÀ

Anche nell'anno 2013 si è ottenuto un giudizio positivo da parte dei soggetti esterni che, su richiesta dei diversi organi societari, hanno effettuato verifiche di conformità sulle attività svolte dai servizi informatici.

Anche gli audit internamente affidati dal servizio a fornitori esterni – ad esempio, per la verifica delle soluzioni di conservazione dei dati- hanno confermato i giudizi positivi.

I) SUPPORTO ALLE SOCIETÀ COLLEGATE E CONTROLLATE

Il supporto ed i servizi erogati dalla SITAF alle diverse Società controllate e collegate del Gruppo è ovviamente stato uno degli obiettivi perseguiti dal servizio informatico.

La gestione ordinaria, già precedentemente descritta per SITAF, è ovviamente proseguita su tutte le piattaforme, i sistemi e le soluzioni centralizzate gestite ed allocate o nei datacenter di SITAF o direttamente nelle server farm e sale calcolo delle diverse Società.

Pari azioni sono intercorse anche sulle postazioni di lavoro distribuite nelle diverse società e direttamente gestite.

J) PROCESSO DI ACQUISIZIONE

L'applicazione delle direttive aziendali in ordine al processo di acquisizione di prodotti, servizi e soluzioni dell'area informatica, è stato oggetto di un rilevante sforzo del servizio.

Ciò è avvenuto fornendo supporto tecnico e specialistico a servizi aziendali esterni -come quello economico della società- od effettuando attività diretta di ricerca, analisi e confronto tra differenti proposte.

K) PRIVACY

Le decisioni della SITAF di procedere alla revisione e aggiornamento dei processi aziendali rispetto alle attuali disposizioni privacy, ha richiesto uno specifico impegno dell'area informatica della Società per quanto impattante le applicazioni informatiche e soluzioni tecnologiche di propria competenza.

Attività specifiche sono intercorse anche con la società di consulenza identificata dalla Società.

ATTIVITA' LEGALE

L'esercizio 2013 ha registrato alcuni importanti accadimenti nei procedimenti giudiziari già avviati, facendo al contempo rilevare un significativo decremento del contenzioso in generale, nell'ottica di un'impostazione gestionale volta a perseguire, laddove possibile, il tentativo di ricomponimento delle vertenze senza ricorso alle vie giudiziali.

PROCEDIMENTI IN CORSO

➤ Cause Gallerie

Nel primo semestre 2013, le procedure esecutive nei confronti di INC General Contractor S.p.A., con riguardo alle sentenze della Corte di Appello di Torino n. 525, 863, 929, 1014, 1018 e 1019 del 2008, per l'ottenimento del risarcimento del danno portato dalle sentenze citate, per un importo complessivo di ca. 42 mln di Euro, sono state azionate mediante atti di pignoramento presso terzi.

Controparte ha frapposto le opposizioni di rito, sul fronte del procedimento esecutivo, nonché i ricorsi per la sospensione dell'esecuzione delle sentenze, ai sensi dell'art. 373 c.p.c.: tuttavia, le iniziative intraprese da controparte non hanno avuto alcun esito ostativo rispetto alle esecuzioni. Conseguentemente, con dichiarazioni del 15/11/2013, alcune fra le parti terze pignorate hanno dichiarato che, nei loro rispettivi confronti, il debitore esecutato risultava creditore per un complessivo importo di ca. € 2.100.000,00.

All'udienza del 20/11/2013, avanti il Giudice dell'esecuzione, è stata richiesta, sulla base delle suddette dichiarazioni, l'assegnazione di tali somme, già parzialmente ad oggi versate a favore di SITAF dai debitori terzi pignorati.

➤ Impugnazione esito di gara Galleria di Sicurezza

L'impugnazione avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR per il Piemonte n. 96/2012 del 12/01/2012, con cui è stato rigettato il ricorso interposto dall'impresa risultata seconda in graduatoria, per contestare l'aggiudicazione definitiva del lavoro *Galleria di Sicurezza – Lotto 2 – Opere Civili Lato Italia*, risulta tuttora pendente avanti la Sezione IV del Consiglio di Stato e non sono prevedibili i tempi in cui si addiverrà alla discussione, ferma restando, come già significato nella precedente relazione, ogni preclusione in ordine alla caducazione del contratto sottoscritto con l'A.T.I. aggiudicataria della gara ed in corso di esecuzione.

➤ Richieste giudiziali per prestazioni professionali già definite

L'iniziativa giudiziale intrapresa da parte di un ex direttore dei lavori per il riconoscimento di prestazioni professionali già trattate in sede di accordo transattivo nel corso del 2002, ha visto il reiterarsi di tali istanze, sempre ai predetti fini, sia da parte dello stesso professionista, sia da parte della Società d'ingegneria di cui quest'ultimo è stato titolare e, in tale veste, beneficiario d'incarichi al tempo della costruzione dell'A32.

Anche nei riguardi della Società d'ingegneria, peraltro, la situazione è identica a quella in cui versa il professionista, ovvero le sedicenti spettanze reclamate hanno costituito l'oggetto di un complessivo accordo transattivo raggiunto sempre nel corso del 2002, con il quale sono state definite tutte le pendenze economiche già in allora lamentate da controparte.

Pertanto, pendono allo stato avanti al Tribunale di Roma tre procedimenti, nell'ambito dei quali in due casi il Giudice adito ha dichiarato la propria incompetenza territoriale, a favore del Giudice di Torino.

Tuttavia, su tale questione, controparte ha interposto regolamento di competenza avanti la Corte di Cassazione, per ottenere il pronunciamento a favore della competenza del Foro di Roma.

➤ ***Arbitrato LTF***

Il giudizio arbitrale promosso da SITAF per vedersi riconoscere le perdite di pedaggio riscontrate nel corso del 2011 in presenza delle attività di LTF lungo il corridoio A32-T4 è proseguito nel corso del 2013, impegnando il Collegio arbitrale nello svolgimento di una complessa consulenza tecnica di ufficio, che ha visto il deposito della relazione finale in data 13/12/2013.

Senza addentrarsi in un'analitica disamina delle relative risultanze, peraltro ancora al vaglio delle parti e del Collegio arbitrale, va rilevato che la consulenza ha comunque individuato, seppur secondo un metodo alternativo rispetto a quello indicato dalle parti in sede convenzionale, un indennizzo riconoscibile a SITAF, avallando in tal senso le istanze fatte valere da SITAF, secondo principi che potrebbero trovare applicazione altresì nel prosieguo del rapporto con LTF.

Per effetto del protrarsi delle operazioni peritali occorse, la definizione del giudizio in corso è prevista per il 30/09/2014.

➤ ***Atti di denuncia-querela verso ignoti***

Sono proseguite le iniziative d'interposizione di denunce-querelle contro ignoti, al fine di intentare ogni iniziativa idonea per il recupero delle spese sostenute a seguito delle manifestazioni NO-TAV.

In un caso, peraltro, in corso di esercizio 2013, la denuncia è stata rivolta contro persona determinata, individuata a seguito di dichiarazioni liberamente rese a fonte giornalistica.

➤ ***Atto di Citazione per diffamazione***

La vicenda che ha visto la Società intentare azione giudiziaria contro un consigliere provinciale, per le dichiarazioni da questi rese circa l'operato di SITAF nella gestione degli appalti, si è chiusa con un'amichevole composizione, una volta chiarite le reciproche posizioni relative alla controversia, secondo quanto formalizzato mediante dichiarazione congiunta fra le parti in data 5 luglio 2013.

➤ ***Impugnazioni lodi arbitrali per danni conseguenti al protrarsi di sospensioni lavori***

Si sono conclusi i giudizi di impugnazione avverso i lodi del 10 febbraio 2011, che avevano definito i procedimenti arbitrali intrapresi da un'Impresa per vedersi riconoscere gli oneri da ritardata collaudazione dei lavori, rispettivamente, "A32 Torino Bardonecchia Lotto 12 Galleria Cels - barriere fermaneve" e "Interventi di sistemazione versante destro a protezione aree di servizio di Salbertrand – barriere elastiche e rilevato paramassi".

All'esito dei lodi emessi, la Società aveva ritenuto di aderire alle prospettazioni di impugnazione evidenziate dal Legale fiduciario, volte a far valere un danno effettivo rispetto a quello presunto.

Con sentenze ni. 1321/2013 e 1579/2013 la Corte di Appello di Torino ha rigettato le impugnazioni, sia quella di SITAF, sia l'impugnazione incidentale di controparte.

Peraltro, in entrambi i casi, la Corte non ha esaminato il merito della questione sollevata, formulando un rigetto essenzialmente basato su questioni pregiudiziali di diritto.

NUOVI PROCEDIMENTI GIUDIZIALI

➤ *Ricorsi per pagamento retribuzioni da lavoro dipendente*

Con n. 16 ricorsi ex art. 414 c.p.c. le dipendenti della ditta di pulizie titolare dell'appalto dei servizi di pulizia dei fabbricati SITAF, hanno adito il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, per sentir dichiarare tenuta e condannare la prevenuta, in qualità di datore di lavoro, in solido con SITAF, al pagamento delle somme dovute a titolo di retribuzioni, TFR, oneri contributivi e previdenziali .

Le prime quattro cause sono state chiamate all'udienza del 27.06.2013, ove, contumace l'appaltatrice-datore di lavoro, quest'ultima è stata condannata, in solido con SITAF, al pagamento a favore delle lavoratrici di tutte le somme loro spettanti in ragione dell'intercorso rapporto di lavoro, somme che SITAF ha provveduto a corrispondere, in quanto obbligata in solido, al fine di evitare la preannunciata esecuzione.

Nelle more delle successive cause, chiamate rispettivamente all'udienza del 20.12.2013 e del 05.03.2014, è intervenuto il fallimento dell'Impresa, dichiarato con sentenza del 30.09.2013 dal Tribunale di Genova. Per quanto sopra esposto, la Società, avendo interamente soddisfatto il credito vantato dalle lavoratrici, si è insinuata nel passivo fallimentare al posto dei creditori soddisfatti (lavoratrici/istituti previdenziali).

All'udienza del 20.12.2013, i giudizi sono stati dichiarati interrotti in ragione dell'intervenuto fallimento. Siamo in attesa della riassunzione delle cause da parte delle lavoratrici, adempimento che dovrà avvenire entro sei mesi dall'intervenuta interruzione.

Come significato in preambolo, non sono assurti ulteriori significativi contenziosi in corso di ultimo esercizio.

Non può, tuttavia, sottacersi, in ossequio ad una doverosa complessiva panoramica delle criticità occorse nell'operato di SITAF, alcune vicende, al momento etero-giudiziali, che potrebbero sfociare nell'avvio di cause per il riconoscimento di posizioni non altrimenti definibili per vie bonarie.

- Al riguardo, va citata la vicenda afferente l'ordinanza sindacale del Comune di Susa n. 57 del 24/08/2012, con la quale è stata ordinata l'esecuzione di tutte le opere ed interventi atti ad eliminare la situazione di pericolo accertata relativamente ad un manufatto prospiciente l'A32, nonché la successiva esecuzione della demolizione e/o recupero del manufatto pericolante.

SITAF, destinataria dell'ordinanza al pari della proprietà del manufatto, si è attivata per porre in essere opere provvisoriale nell'ambito dell'area autostradale, onde scongiurare situazioni di pericolo a danno dell'autostrada e del traffico.

Tuttavia, SITAF ritiene che in un simile caso, rilevino i principi di cui ai commi 1-3 dell'art. 30 del Codice della Strada, secondo cui "i fabbricati e i muri di qualunque genere fronteggianti le strade devono essere conservati in modo da non compromettere l'incolumità pubblica e da non arrecare danno alle strade ed alle relative pertinenze", ponendo a carico del proprietario dei fabbricati ogni conseguente onere.

A tal riguardo, SITAF ha già più volte manifestato l'intenzione di recuperare le spese sostenute per i lavori provvisoriale eseguiti: ma le posizioni fino ad oggi assunte dalla proprietà danno a ritenere che sia difficile una composizione bonaria della vertenza.

- Nell'ambito dell'esecuzione dei lavori di riqualificazione dell'edificio sito in Bardonecchia, via Medail n. 43, di proprietà del Comune di Bardonecchia, l'impresa appaltatrice, selezionata a suo tempo mediante procedura di gara negoziale ad inviti, nel corso del 2013 ha fatto registrare ritardi in corso di esecuzione non più tollerabili in rapporto ai tempi di consegna dell'opera a favore dell'Amministrazione Comunale.

Per tali ragioni, la Direzione dei Lavori incaricata ha avviato le procedure per addivenire alla risoluzione del contratto, per fatto imputabile all'appaltatore. Tale determinazione potrebbe comportare l'insorgere di un contenzioso, qualora l'impresa intenda opporsi a tali iniziative, al fine di scongiurare le conseguenze dell'addebito, in termini di segnalazioni alle autorità competenti e di potenziale escussione della garanzia di buona esecuzione.

- Da ultimo, va segnalato che nel corso del 2013 sono state avanzate alcune richieste di risarcimento danni conseguenti a sinistri autostradali, di particolare rilevanza in conseguenza degli importi reclamati, trattandosi di sinistri con eventi lesivi e, in un caso, mortali.

Premettendo che, nella maggior parte dei casi, tali vertenze vengono dapprima trattate e definite a livello assicurativo – e a tale stadio versano quasi tutte attualmente - non può tuttavia escludersi che, in caso di mancato accordo sull'ammontare del risarcimento, residui una pretesa in capo ai danneggiati, o loro aventi causa, che porterebbe all'apertura di una richiesta risarcitoria per le vie giudiziali.

A tal riguardo, è stata proprio di recente notificata citazione avanti il Tribunale di Torino, per il danno asseritamente patito dagli eredi di una persona deceduta nel corso di un incidente avvenuto nel mese di novembre del 2008, per una richiesta di circa € 350.000,00.

AREA DEL PERSONALE

Costo del lavoro anno 2013

Il raffronto del costo del lavoro tra i due esercizi 2013-2012, al netto delle altre spese per il personale, propone una diminuzione pari a € 207.23600, che di seguito viene rappresentata:

Voce di Spesa	Consuntivo al 31/12/2013	Consuntivo al 31/12/2012	Variazioni
Salari & Stipendi	14.084.923,00	14.241.080,00	-156.157,00
Oneri Sociali	4.396.567,00	4.382.487,00	14.080,00
Trattamento di Fine Rapporto	921.794,00	989.965,00	-68.171,00
Trattamento di Quiescenza e Simili	43.374,00	40.362,00	3.012,00
TOTALE	19.446.658,00	19.653.894,00	-207.236,00

La dinamica del costo del lavoro nell'anno 2013 ha subito le seguenti influenze:

a) STRAORDINARIE

- Una-Tantum prevista dal rinnovo del CCNL 01/08/2013 per € 45.000,00
- Aumenti 2013 per rinnovo CCNL 01/08/2013 per € 130.000,00

b) ORDINARIE

- Premio di Risultato 2012 erogato nel 2013 ammonta a € 393.000,00, di cui € 100.000,00 per il bonus aggiuntivo riconosciuto ai dipendenti più virtuosi.

Il Premio di Risultato dell'anno 2012 erogato nell'esercizio corrente, ha visto calare le ore di assenze "fisiologiche" (malattia e visite mediche) di un ulteriore 5,22% rispetto l'anno 2011.

Nell'esercizio 2013 la Società ha ottenuto la decontribuzione del Premio di Risultato 2012.

Per effetto della domanda di sconto presentata all'INAIL, la Società ha ottenuto un abbattimento dei tassi applicati del 10%, che ha prodotto un risparmio di € 25.000,00 sul saldo 2013.

Il consuntivo "Oneri Sociali" 2013 aumenta rispetto al 2012 a seguito delle quote accantonate nei seguenti Fondi/Enti previsti dai rinnovi contrattuali (2011 e 2013):

- EbiNat – Ente Bilaterale Nazionale Società Concessionarie Autostrade e Trafori, la Società nell'esercizio 2013 ha versato fondi per €24.000,00;
- Fondo Integrativo Sanitario Nazionale, la Società nell'anno 2013 ha accantonato fondi per € 45.000,00.

La voce "altre spese per il personale" dell'anno 2013 è evidenziata nel conto economico voce B 9) costi della produzione: per il personale.

Organico anno 2013

CATEGORIE	al 31/12/2012	al 31/12/2013
Dirigenti	6	5
Quadri	26	26
Impiegati	245	240
Operai	19	21
Totale	296	292
Di cui:		
1. Part-time	27	28
2. Tempo determinato	12	11
3. Distaccati	117	111
<i>di cui distaccati al GEIE - GEF</i>	88	85
4. In aspettativa non retribuita	1	1

Le quattro tabelle successive illustrano l'organico della società in base a 4 diversi parametri (anzianità di servizio, età, titolo di studio e genere)

ORGANICO - anzianità di servizio		
fino a 1 anno	15	5,1%
da 1 a 5 anni	31	10,6%
da 6 a 10 anni	31	10,6%
da 11 a 20 anni	121	41,40%
da 21 a 30 anni	78	26,7%
oltre 30 anni	16	5,5%
Totale	292	100%

ORGANICO - Suddivisione per età		
fino a 21 anni	3	1,0%
da 21 a 30 anni	9	3,1%
da 31 a 40 anni	63	21,6%
da 41 a 50 anni	127	43,5%
da 51 a 55 anni	50	17,1%
oltre 55 anni	40	13,7%
Totale	292	100%

Ripartizione per titoli di studio		
Licenza media e altro	134	45,9%
diplomi tecnici	48	16,4%
Ragioneria ed altri diplomi	61	20,9%
Liceo		
scient/class/ling./magist.	31	10,6%
Lauree umanistiche ed amm.	11	3,8%
Laurea in ingegneria	5	1,7%
Lauree scientifiche e tecniche	2	0,7%
Totale	292	100%

Ripartizione per sesso		
Uomini	216	74,0%
Donne	76	26,0%
Totale	292	100%

FORMAZIONE AZIENDALE

Nell'anno 2013, è stata realizzata formazione quasi esclusivamente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Testo Unico Sicurezza Dlgs. 81/08 s.m.i.). Si tratta di corsi in gran parte finanziati attraverso un piano formativo presentato al fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa.

Nello specifico:

- Formazione Specifica ex Accordo Stato – Regioni 21/12/2011 per i seguenti dipendenti:
 - esattori delle Direzioni A32 e T4
 - impiegati tecnici a rischio medio di tutte le Direzioni Aziendali
 - impiegati a rischio basso - videoterminali di tutte le Direzioni Aziendali
 - agenti ed assistenti di traffico della Direzione di Esercizio A32
 - neoassunti stagionali.
- Formazione per A.S.P.P. aziendale - Modulo B6.
- Formazione per preposti delle Sedi A32 e T4 – 2° parte.
- Formazione utilizzo apparecchiature radio ricetrasmittenti per dipendenti operativi appartenenti alla Direzione di Esercizio A32.
- Formazione sulla normativa in tema ambientale.
- Corso di formazione completo per Ausiliari della Viabilità per Agenti ed Assistenti di Traffico della Direzione A32.
- Formazione per formatori aziendali in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro, scelta di particolare valenza in quanto permetterà l'effettuazione di corsi interni in autonomia.

Si è inoltre provveduto a far partecipare un certo numero di dipendenti a seminari e convegni su argomenti specifici di particolare rilevanza per le diverse Direzioni Aziendali.

SISTEMA GESTIONE QUALITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne il "Sistema Qualità" la nostra Società è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, con un corpo procedurale che garantisce la piena operatività delle Direzioni aziendali (A32 e T4) a diretto rapporto con i clienti finali.

Nel mese di marzo 2013 il Sistema Qualità Aziendale ha superato la visita ispettiva di rinnovo triennale da parte dell'Istituto di Certificazione portando la data di scadenza del certificato a marzo 2016.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO

Di seguito si riepilogano le attività svolte nel 2013 dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Società in merito all'attuazione degli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro dal D.Lgs 81/2008:

Nuova Organizzazione

Nel corso del 2013, per meglio adempiere a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, la Sitaf ha modificato la sua struttura organizzativa legata alla Sicurezza, ampliando il proprio Servizio di Prevenzione e Protezione con l'individuazione di 3 Responsabili del SPP specifici (uno per la sede di Susa, uno per l'Esercizio A32 e uno per l'Esercizio T4) e di 4 Dirigenti Delegati, ognuno per un settore di attività specifico.

SGS – Sistema Di Gestione della Sicurezza

Nel corso del 2013 Sitaf ha deciso di dotarsi di un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) con il duplice scopo di strutturare maggiormente il proprio processo relativo alla gestione operativa del rischio sicurezza e di rafforzare il proprio Modello organizzativo circa tali temi, scegliendo di adottare un Sistema che sarà reso operativo a marzo 2014.

I benefici che Sitaf mira a conseguire introducendo un SGS sono molteplici, tra questi:

- una maggiore gestione operativa del rischio per la sicurezza sul lavoro;
- l'identificazione chiara dei ruoli e delle responsabilità della gestione della sicurezza sul lavoro;
- il rispetto delle prescrizioni cogenti e la conseguente prevenzione delle sanzioni legate alla gestione della sicurezza sul lavoro;
- i risparmi economici legati alla riduzione dei premi pagati all'INAIL per i propri dipendenti;
- l'efficacia esimente nei confronti dei reati societari e delle pesanti sanzioni amministrative ed interdittive ad essi associati in caso di infortunio di un lavoratore (con lesioni gravi e gravissime, decesso del lavoratore) ex D. Lgs. 231/01, così come indicato all'art. 30 del D.Lgs. 81/08;
- il risparmio economico e di tempo legati ad una riduzione degli infortuni e ad una riduzione della pressione esercitata sull'azienda da parte degli organi di controllo.

DVR – Documento di Valutazione dei Rischi

In relazione alle modifiche organizzative relative al Sistema di Prevenzione e protezione, il 30 luglio 2013 è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi in sede di art. 35 ai sensi del D.Lgs. 81/08. Rispetto alle versioni precedenti si è deciso di adottare un'organizzazione dinamica del documento, indispensabile per permetterne l'aggiornamento continuo (secondo l'evoluzione delle situazioni aziendali) senza stravolgerne ogni volta l'intera struttura.

Nell'analisi dei diversi rischi e nella redazione del Documento ci si è attenuti ad una procedura che parte dall'esame dell'azienda considerandone ogni singolo aspetto (servizi, organizzazione, comunicazione, deleghe, etc.) per poi individuare e valutare tutti i rischi possibili, attraverso

determinati criteri che tengono presenti i profili di rischio, i fattori scatenanti e gli indici infortunistici di settore.

È stata infine riportata in modo chiaro l'analisi dei pericoli presenti e sono state individuate le misure di tutela, ovvero le possibilità e gli strumenti idonei a diminuire la presenza di rischi per tutto il personale.

Fondamentale per la redazione del Documento finale è stato il confronto con i RLS. in sede di art. 50 sugli argomenti trattati in bozza nel D.V.R. aziendale, predisposto per l'approvazione con la convocazione art. 35 del D.Lgs 81/08.

DVR stress da lavoro correlato

Il documento di valutazione del rischio stress lavoro correlato è stato redatto in data 12/07/2010 ed aggiornato nel mese di dicembre 2010.

Da allora non vi sono state ulteriori modifiche, il Medico Competente ha infatti dichiarato in sede di riunione art. 35 che non c'è stato alcun intervento relativamente allo stress da lavoro correlato. Sempre in sede di riunione il Medico ha altresì sottolineato la possibilità per il lavoratore di esporre direttamente a lui eventuali problematiche.

DUVRI – Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Le attività svolte da imprese esterne nella Sede Direzionale di Susa e nella Direzione di Esercizio A32 e nelle relative pertinenze autostradali non ricomprese all'interno del Titolo IV del D.Lgs.81/08 vengono disciplinate attraverso la redazione di un DUVRI specifico dell'attività (in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08): un documento in cui sono valutati i rischi e indicate le misure adottate per eliminare - o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo - i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi e loro eventuali subcontraenti e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal committente.

Nella stessa ottica di analisi e informazioni sui rischi la società ha predisposto il Disciplinare Lavori – Documento di Informazione sui Rischi Autostradali e relative misure di prevenzione ed emergenze (ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 e smi edizione 01 revisione 0 del 16 settembre 2013). Il Documento, che viene fornito a tutte le imprese, ai lavoratori autonomi e agli eventuali subappaltatori che debbano operare sulla tratta A32 e sue pertinenze, ha lo scopo di informare preventivamente sui rischi presenti in ambito autostradale e sulle conseguenti modalità operative da adottare.

Infortuni

Gli infortuni che si sono verificati nel corso del 2013 e riconosciuti dall'INAIL, sono stati:

- n. 4 relativi a lavoratori della Direzione di Esercizio A32, a fronte di 6 nel 2012
- nessun infortunio per i lavoratori della Sede di Susa, a fronte di 2 nel 2012
- n. 4 relativi al Traforo del Fréjus a fronte di 3 nel 2012

Si precisa che a seguito di puntuale verifica da parte degli RSPP competenti è risultato che gli eventi infortunistici non sono imputabili a carenze in materia di misure di prevenzione da parte della nostra azienda.

Sorveglianza sanitaria

In relazione alla sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs 81, si evidenzia come le prescrizioni/limitazioni emesse risultano 45 a fronte delle 31 del 2012, si precisa che il 78% di queste riguarda esclusivamente l'uso di lenti al videoterminale.

Inoltre, considerato che il protocollo sanitario prevede l'effettuazione degli ECG sotto sforzo per il personale del Servizio Viabilità della Direzione di Esercizio A32, l'Azienda ha provveduto, per l'effettuazione degli stessi, a rinnovare per l'anno 2013 una specifica Convenzione con l'Ospedale di Susa.

Sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti e psicotrope.

Nel corso del 2013 sono proseguiti gli accertamenti sanitari dei lavoratori in applicazione dell'obbligo di sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti.

Nel corso del 2013 sono stati effettuati n. 27 alcool test (24 al personale della Direzione di Esercizio A32 e 3 al personale della sede di Susa). Non sono invece stati eseguiti drug test perché il Medico Competente, in sede di riunione art. 35, ha sottolineato l'inopportunità di tali esami in quanto non previsti esplicitamente dalla normativa per le mansioni svolte dai dipendenti.

Relativamente agli accertamenti da assunzione di alcool non è stata evidenziata nessuna positività.

Attività di verifica e controllo delle attrezzature – impianti

Nel 2013 si è svolta la consueta attività di controllo semestrale delle attrezzature antincendio per la Sede Direzionale di Susa e per la Direzione di Esercizio A32 e per le relative pertinenze Autostradali, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 5.2 – D.P.R. 12/01/1998 n. 37; i registri antincendio sono disponibili presso il Servizio di Prevenzione.

Indagini e monitoraggi

Sono state effettuate indagini microclimatiche agli ambienti di lavoro della Sede e dell'A32: i dati riscontrati risultano inferiori a quelli indicati come limiti di legge.

La società ha in programma di riattualizzare alcune indagini ambientali (microclimatiche - rumore - acqua) effettuate negli anni passati, definendo nuovi obiettivi.

Luoghi di lavoro/Sopralluoghi

Nel 2013 si è effettuato un monitoraggio continuo dei luoghi di lavoro di tutte le sedi aziendali attraverso sopralluoghi periodici effettuati dagli RSPP, dal Medico Competente e gli RLS.

Nel dettaglio:

- n. 2 sopralluoghi nella sede amministrativa di Susa,
- n. 4 sopralluoghi alle barriere autostradali A32 di Salbertrand e di Avigliana
- n. 5 sopralluoghi alla barriera autostradale A32 di Avigliana, di cui uno con i RLS
- n. 1 sopralluogo al Posto di Controllo A32 a Susa Autoporto
- n. 1 sopralluogo al Traforo del Fréjus a Bardonecchia

Sono state altresì svolte n. 4 riunioni della Commissione Consultiva al T4 in materia di Igiene e Sicurezza sul Lavoro (da intendersi come riunioni art. 35 del D.Lgs 81 che in applicazione della norma più restrittiva, in questo caso la francese che prevede 4 riunioni all'anno).

Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

In conformità alla nuova normativa tecnica di riferimento, tutto il personale della società operante sulla tratta autostradale A32 è stato fornito di vestiario alta visibilità con il massimo grado di visibilità (classe 3).

Sono stati inoltre sostituiti gli autorespiratori in dotazione al Servizio viabilità A32, con un modello denominato PAS COLT, che meglio si adatta alle esigenze dei lavoratori poiché più leggero e maneggevole.

AREA SVILUPPI INNOVATIVI

Nel corso del 2013 le attività di Tecnositaf si sono focalizzate su diversi sviluppi innovativi che hanno permesso di consolidare una notevole esperienza e know-how nell'ambito dei progetti finanziati di ricerca industriale, sia livello europeo che nazionale.

Il Progetto “**Interreg Alpine Space – Transafe – Alp**”, il cui obiettivo fondamentale concerne la creazione di una piattaforma transnazionale alpina per la gestione delle situazioni di emergenza dei transiti stradali, con particolare riguardo allo sviluppo dell'implementazione, a livello infrastrutturale, delle piattaforme telematiche per le comunicazioni e la loro applicazione per il reindirizzamento dei flussi di traffico, si è concluso nel mese di agosto 2013. Le attività sono terminate nel mese di novembre 2013 con la consegna della rendicontazione dell'ultimo periodo del progetto.

Gli obiettivi di **Transafe-Alp** sono stati pienamente raggiunti, grazie al contributo e proficua collaborazione dei Partner.

A Dicembre 2013 si è concluso il progetto **Golden-Infra**, il cui inizio risale ad agosto 2011.

Golden-Infra è un progetto finanziato appartenente al Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” POR FSER 07-13 che riguarda l'implementazione di un sistema innovativo che permette l'ottimizzazione dei parametri di spargimento del sale mediante l'integrazione, in ottica Internet of Things, dei seguenti elementi:

- il mezzo spandi-sale e il suo sistema di bordo
- l'infrastruttura stradale
- il centro di controllo stradale

Golden-Infra utilizza le informazioni della manutenzione invernale (periodi a rischio, attività operative, sistema organizzativo, procedure operative) e dati di previsione formazione ghiaccio elaborati dal sistema di controllo stradale, anche sulla base dei dati forniti dai mezzi, come input per le missioni preventive degli spargitori.

L'impegno di Tecnositaf ha riguardato:

- l'analisi dell'architettura informatica, la definizione dei protocolli e delle interfacce di comunicazione;
- l'adattamento ed integrazione con i centri di controllo esistenti;
- la preparazione del test site

Ulteriori attività nell'ambito dei Progetti Innovativi hanno riguardato **eCO-FEV** e **Fabric**.

eCO-FEV appartiene alla “ICT Call Green Cars – 2012 FP7-2012-ICT-GC” e contempla lo studio, definizione ed implementazione di una architettura per la mobilità delle vetture elettriche FEV.

Il progetto mira a sviluppare un prototipo di veicolo elettrico a ricarica ad induzione, statica e dinamica, in grado di comunicare in real-time con l'infrastruttura e con i sistemi di ricarica.

L'impegno di Tecnositaf prevede la definizione e realizzazione del test site individuato nell'area della “Pista di Guida Sicura Motor Oasi”. In particolare, Tecnositaf si occupa di:

- definire e rendere idoneo parte del circuito “Pista di Guida Sicura Motor Oasi” da destinarsi al test site del progetto;

- installare l'infrastruttura tecnologica;
- implementare il sistema di comunicazione e la rete Internet;
- integrare le informazioni trasmesse dall'infrastruttura con i dati meteo e traffico;
- valutare i risultati raggiunti

Nel corso del 2013 è stata individuata e definita l'area dedicata al test site ed è stata completata l'indagine di mercato per la scelta delle forniture.

A settembre 2013 è stata consegnata la 1° rendicontazione.

Il progetto **Fabric** si occupa dell'analisi di fattibilità e dello sviluppo di soluzioni di ricarica on-road per i futuri veicoli elettrici, da implementare sia in ambiente metropolitano che extra-urbano.

Il progetto coinvolge numerosi partner europei ed è stato accettato dalla Commissione Europea a dicembre 2013; l'inizio ufficiale sarà a febbraio 2014 in occasione del kick-off meeting ad Atene.

Tecnositaf si occuperà di adattare, in termini prestazionali e di contenuti ICT, il test site presso il circuito "Pista di Guida Sicura Motor Oasi", al fine di poter sperimentare ed analizzare le soluzioni tecnologiche, con particolare enfasi alla loro compatibilità nei vari ambienti di riferimento.

PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA EUROPEA – SETTORE ECONOMALE

La scelta dei fornitori si è sviluppata privilegiando l'economicità, l'affidabilità, la tempestività e, quando possibile, la rotazione e la prerogativa che siano residenti nella Alta e Bassa Valle di Susa. Si è proceduto in linea con la Certificazione della Qualità ISO 9002, e dei Protocolli di Decisione (Dlgs. 231), ad operare tra i fornitori Qualificati risultanti dall'ALBO FORNITORI AZIENDALE.

Per le voci di spesa di cui, sulla base dei dati storici, è stato possibile prevedere l'ipotetico consumo per l'anno successivo, (oltre i 20.000 euro), sono state eseguite delle "Gare Informali" per garantire la possibilità di concorrere ai nuovi fornitori iscritti all'albo. (Esempio: cancelleria per uffici, toner e prodotti di consumo per macchinari informatici, servizio autobus per trasporto dipendenti, fornitura di stampati e prodotti tipografici, pezzi di ricambio/accessori meccanici per veicoli di proprietà).

Nella preparazione delle gare informali si è tenuto conto anche del fabbisogno annuo del GEIE/GEF, (Traforo del Frejus).

Per fare in modo che l'aggiudicatario della Gara possa essere regolarmente utilizzato anche per le forniture destinate all'Organismo italo/francese, si è inserito, nella Commissione di Gara, un esponente della Stabile Organizzazione di Bardonecchia.

I listini prezzi delle aggiudicatarie delle diverse Gare informali sono stati trasmessi alle Società Controllate affinché potessero usufruire dei medesimi sconti.

Il valore degli acquisti del 2013 è in linea con l'andamento congiunturale riscontrato nel 2012.

Valore degli approvvigionamenti settore economale nell'ultimo triennio:

anno 2011 = € 938.848

anno 2012 = € 912.345

anno 2013 = € 671.838

Stato patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

Importi in euro	31.12.2013	31.12.2012
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	229.553	256.827
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.640	6.640
7) Altre	51.633.528	46.903.267
Totale	51.871.721	47.166.734
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati:		
- valore lordo	2.666.233	2.627.248
- fondo ammortamento		
Valore netto contabile	2.666.233	2.627.248
2) Impianti e macchinario:		
- valore lordo	443.259	439.214
- fondo ammortamento	(393.075)	(370.290)
Valore netto contabile	50.184	68.924
3) Attrezzature industriali e commerciali		
- valore lordo	27.398	24.376
- fondo ammortamento	(24.409)	(24.143)
Valore netto contabile	2.989	233
4) Altri beni		
- valore lordo	1.624.842	1.612.846
- fondo ammortamento	(1.540.370)	(1.505.432)
Valore netto contabile	84.472	107.414
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	265.586	159.378
6) Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili)		
- Opere in corso	143.701.287	94.461.608
- Anticipi	593.540	593.540
Totale	144.294.827	95.055.148
7) Immobilizzazioni gratuitamente reversibili		
- Traforo, Autostrada e immobilizzazioni connesse	2.842.062.247	2.823.964.414
- Fondo ammortamento finanziario	(294.326.221)	(266.869.221)
- Fondo contributi in conto capitale	(1.340.619.011)	(1.335.987.996)
- Fondo accantonamento tariffa T4	(68.415.603)	(68.415.603)
Valore netto contabile	1.138.701.412	1.152.691.594
Totale	1.286.065.703	1.250.709.939
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese:		
a) controllate	23.386.087	19.972.289
b) collegate	2.037.823	2.144.935
c) controllanti		
d) altre imprese	403.980	416.470
Totale	25.827.890	22.533.694
2) Crediti verso:		
a) imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	265.849	1.176
c) controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	434.716	455.629
Totale	700.565	456.805
3) Altri titoli	66.500	
4) Azioni proprie		
Totale	26.594.955	22.990.499
Totale immobilizzazioni	1.364.532.379	1.320.867.172

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

Importi in euro		31.12.2013	31.12.2012
C Attivo circolante			
I	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.976	12.415
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione	2.420.048	2.420.048
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
	Totale	2.432.024	2.432.463
II	Crediti		
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	56.071.889	51.304.104
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.531.428	1.805.192
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.195.062	970.412
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4-bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.271.543	2.845.715
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	44.240	
4-ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.522.159	2.974.464
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.871.508	1.870.726
5)	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	62.567.750	62.679.435
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Verso società interconnesse		
	Totale	130.075.579	124.450.048
III	Attività finanziarie		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie		
6)	Altri titoli		
7)	Crediti finanziari		
	Totale	0	0
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	8.139.735	7.497.830
2)	Assegni	27.476	17.586
3)	Denaro e valori in cassa	87.379	89.524
	Totale	8.254.590	7.604.940
	Totale attivo circolante	140.762.193	134.487.451
D	Ratei e risconti		
a)	Ratei attivi		
b)	Risconti attivi	830.419	1.203.473
c)	Disaggio su prestiti		
	Totale	830.419	1.203.473
	TOTALE ATTIVO	1.506.124.991	1.456.558.096

**STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

Importi in euro		31.12.2013	31.12.2012
A	Patrimonio Netto		
I	Capitale sociale	65.016.000	65.016.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		
III	Riserva di rivalutazione		
IV	Riserva legale	9.390.963	8.376.521
V	Riserve statutarie		
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII	Altre riserve:		
	- Riserva straordinaria	124.981.674	108.703.040
	- Riserva valutazione partecipazioni ex art. 2426 C.C.	14.325.723	11.329.961
	- Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	10.480.000
	- Riserva da arrotondamento	2	(1)
	Totale	149.787.399	130.513.000
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	Utile (perdita) di esercizio	26.008.854	20.288.839
	Totale	250.203.216	224.194.360
B	Fondi per rischi ed oneri		
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2) Per imposte, anche differite		
	3) Altri		
	- Fondo spese di ripristino o sostituzione beni gratuitamente reversibili	42.262.571	42.597.779
	- Altri fondi	12.423.333	10.531.474
	Totale	54.685.904	53.129.253
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.207.552	3.421.437
D	Debiti		
	1) Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	2) Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4) Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	74.174.485	83.732.175
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	44.458.334	53.350.000
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	6) Acconti		
	a) anticipazioni da committenti		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) altri		
	7) Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	34.990.096	9.770.062
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	9) Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	64.921.790	55.755.125
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	10) Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	345.085	118.626
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	11) Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	12) Debiti tributari:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.545.185	825.583
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

Importi in euro		31.12.2013	31.12.2012
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	996.199	914.022
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14)	Altri debiti:		
a)	verso ANAS ex fondo Centrale di Garanzia		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	36.672.011	22.697.919
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	925.997.984	940.363.319
b)	depositi cauzionali		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	62.646	62.646
c)	altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	13.796.954	8.154.656
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
15)	Debiti verso Società interconnesse		
	Totale	1.197.960.769	1.175.744.133
E	Ratei e risconti		
a)	Ratei passivi	31.407	32.172
b)	Risconti passivi	36.143	36.741
c)	Aggi su prestiti		
	Totale	67.550	68.913
	TOTALE PASSIVO	1.506.124.991	1.456.558.096
		0	0

**STATO PATRIMONIALE
CONTI D'ORDINE**

Importi in euro	31.12.2013	31.12.2012
Garanzie prestate		
- Fidejussioni concesse a favore di terzi	61.536.848	51.248.418
- Fidejussioni di terzi a nostro favore	74.237.588	78.658.511
Totale	135.774.436	129.906.929
Impegni		
- Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interesse	53.350.000	62.241.667
Totale	53.350.000	62.241.667
Altri conti d'ordine		
- Beni di terzi a cauzione	154.937	154.937
- Cespiti in gestione - Autostrada		
Totale	154.937	154.937
TOTALE CONTI D'ORDINE	189.279.373	192.303.533

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2013	2012
A Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni :		
a)	Corrispettivi da pedaggio	114.451.999	110.262.693
b)	Altri ricavi	1.067.135	1.033.427
	Totale	115.519.134	111.296.120
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.360.175	
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Ricavi e proventi	22.396.917	19.990.979
b)	Contributi in conto esercizio	38.223	80.654
	Totale	143.314.449	131.367.753
B Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(638.950)	(650.355)
7)	Per servizi	(44.002.661)	(42.969.308)
8)	Per godimento di beni di terzi	(727.716)	(841.517)
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	(14.084.923)	(14.241.080)
b)	Oneri sociali	(4.396.567)	(4.382.487)
c)	Trattamento di fine rapporto	(921.794)	(989.965)
d)	Trattamento di quiescenza e simili	(43.374)	(40.362)
e)	Altri costi	(478.820)	(574.733)
	Totale	(19.925.478)	(20.228.627)
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.350.980)	(1.350.223)
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
	- ammortamento immobilizzazioni tecniche	(57.988)	(62.087)
	- ammortamento finanziario	(27.457.000)	(25.383.000)
	- accantonamento tariffa T4		
	Totale	(28.865.968)	(26.795.310)
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazione dei crediti	(168.113)	(155.886)
	Totale	(29.034.081)	(26.951.196)
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(438)	1.139
12)	Accantonamenti per rischi	(2.000.000)	(6.000.000)
13)	Altri accantonamenti:		
a)	Accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	(22.314.082)	(23.122.525)
b)	Utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	22.649.289	22.522.858
c)	Altri accantonamenti		
	Totale	335.207	(599.667)
14)	Oneri diversi di gestione:		
a)	Canone di concessione	(3.721.026)	(3.702.592)
b)	Altri oneri	(578.749)	(225.499)
	Totale	(4.299.775)	(3.928.091)
	Totale	(100.293.892)	(102.167.622)
	Differenza tra valore e costi della produzione	43.020.557	29.200.131

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2013	2012
C Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:		
	a) Da imprese controllate	825.758	458.800
	b) Da imprese collegate		
	c) Da altre imprese	86.136	55.829
	Totale	911.894	514.629
16)	Altri proventi finanziari		
	a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da altre		
	b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) Proventi diversi dai precedenti:		
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da Istituti di credito	27.012	39.823
	- Da altri	3.115	624
	Totale	30.127	40.447
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	a) Verso imprese controllate		
	b) Verso imprese collegate		
	c) Verso imprese controllanti		
	d) Verso Istituti di credito	(10.099.029)	(4.628.161)
	e) Verso altri	(33.954)	(101.058)
	Totale	(10.132.983)	(4.729.219)
17-bis)	Utili e perdite su cambi		
	a) Utili	2	8
	b) Perdite	(60)	(32)
	Totale	(58)	(24)
Totale		(9.191.020)	(4.174.167)
D Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni:		
	a) Di partecipazioni	3.413.798	2.995.763
	b) Di immobilizzazioni finanziarie		
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19)	Svalutazioni:		
	a) Di partecipazioni	(12.491)	(176.821)
	b) Di immobilizzazioni finanziarie		
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale		3.401.307	2.818.942
E Proventi e oneri straordinari			
20)	Proventi:		
	a) Proventi straordinari	232.600	1.195.405
	b) Plusvalenze da alienazioni patrimoniali	202.977	
21)	Oneri:		
	a) Oneri straordinari	(544.925)	(298.684)
	b) Minusvalenze alienazioni patrimoniali		
	c) Imposte esercizi precedenti		
Totale delle partite straordinarie		(109.348)	896.721
Risultato prima delle imposte		37.121.496	28.741.627
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) Imposte correnti	(11.661.118)	(10.357.156)
	b) Imposte differite/anticipate	548.476	1.904.368
	c) Proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale		
	Totale	(11.112.642)	(8.452.788)
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	26.008.854	20.288.839

**Nota
integrativa**

BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

Il presente bilancio (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa), è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) le quali hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio d'esercizio 2013 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1, ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423 bis del Codice Civile – anche tenendo conto della “funzione economica” degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state adattate, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro.

La presente nota è composta da quattro parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, nella seconda e nella terza, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, degli Impegni e dei Conti d'ordine e del Conto Economico e nella quarta è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società così come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile e non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.

Vengono ammortizzate in cinque anni ad eccezione di quelle poste che, per loro natura, estendono l'utilità per la durata della relativa operazione oppure per la durata della concessione di gestione.

Ai sensi dell'art.10 Legge 72/83 si precisa che non risultano effettuate rivalutazioni su beni immateriali iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto comprensivo anche delle rivalutazioni effettuate in base alle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

Tenuto conto della tipicità della gestione in concessione, il fondo per ammortamento finanziario, il fondo contributi in conto capitale, il fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- a) gratuita devoluzione allo Stato, alla scadenza della concessione, dei beni reversibili;
- b) ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- c) recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel Piano Finanziario vigente. Il "Fondo ammortamento finanziario", stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato in bilancio a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione, resa efficace a far data dal 12/11/2010 con la sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE. Tale ammortamento è stato autorizzato da specifica disposizione dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 104 comma 4 del TUIR rilasciata in data 15/6/2011. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dall'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente reversibili nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico-finanziario allegato alla vigente Convenzione, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 codice civile.

Il "Fondo contributi in conto capitale" accoglie i contributi a fronte della costruzione dei cespiti in esame.

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione" risulta coerente con gli interventi manutentivi previsti dal Piano Finanziario vigente tenendo conto della prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei cespiti in concessione.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" è stato costituito in ossequio alla decisione del 7.02.2002 della Commissione Intergovernativa per il Traforo Autostradale del Frejus la quale ha prescritto che "i maggiori introiti derivanti dagli adeguamenti tariffari sono da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto che tali maggiori introiti vengano fatti confluire in apposito fondo fino all'esercizio 2010 così come risultante dal Piano Finanziario allegato alla Convenzione Sitaf-Anas in vigore.

Le immobilizzazioni non reversibili sono ammortizzate con l'applicazione di aliquote commisurate alla miglior stima possibile della residua possibilità di utilizzo del cespite cui si riferiscono, allineate a quelle massime ordinarie ammesse dalla normativa fiscale. Sui cespiti acquisiti nell'esercizio l'ammortamento è stato calcolato con l'aliquota ridotta del 50%. Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incremento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua delle immobilizzazioni non reversibili, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute. In ipotesi di prevedi-

bile cessione, il costo viene allineato al presumibile valore di realizzo, qualora inferiore.

L'ammortamento degli stabili di proprietà adibiti ad uso ufficio non viene effettuato, in considerazione della natura del cespite che, nel tempo, mantiene presumibilmente un valore di realizzo non inferiore al relativo costo storico.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Sono iscritte le partecipazioni destinate ad essere mantenute durevolmente nel patrimonio della società.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa e sono state valutate:

- società controllate: al patrimonio netto secondo quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile punto, 4 e cioè "al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile";
- società collegate: secondo il metodo del patrimonio netto prendendo a riferimento i valori risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
- altre società: al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per le perdite durevoli di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo in quanto corrispondente al loro valore di realizzo.

Crediti

Sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo di svalutazione ritenuto congruo ai fini valutativi.

Imposte correnti e differite - anticipate

Sono iscritte sulla base della vigente normativa tenuto conto dei criteri statuiti dal principio contabile O.I.C. n. 25 elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità in tema di "Trattamento contabile delle imposte sul reddito".

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi rappresentano gli importi accantonati a fronte di costi ed oneri di natura de-

terminata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Nella voce sono appostati i seguenti conti:

a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione

In merito si rimanda a quanto riportato in precedenza relativamente ai criteri di valutazione della voce "Immobilizzazioni materiali".

c) Fondo rischi diversi

Rileva, senza che ciò possa ritenersi in alcun modo riconoscimento delle correlate pretese, l'onere presunto, determinato al meglio sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, che la società potrebbe dover sostenere.

Trattamento fine rapporto

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

A seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi, il Trattamento di Fine Rapporto maturato dai singoli dipendenti dal 1 gennaio 2007 è periodicamente versato – dalla Società – al Fondo di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente ovvero – in mancanza di tale scelta – al Fondo di Tesoreria INPS.

Gli eventuali accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società versa in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società stessa sono contabilizzati nella voce "Trattamento di quiescenza e simili" del conto economico.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati in base al principio di competenza, vale a dire nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito, momento che corrisponde alla delibera di distribuzione da parte delle partecipate.

Garanzie e conti d'ordine

Circa l'origine, la natura e la composizione della voce si fa rinvio allo specifico commento.

Operazioni fuori bilancio

Trattasi di copertura del rischio oscillazione tasso di interesse come descritto a commento della relativa voce, e viene rappresentato senza rilevare eventuali utili o perdite a conto economico.

Informativa ai sensi dell'Articolo 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 Aprile 1999.

Per quanto attiene all'informativa richiesta dall'Articolo 19, comma 5, della legge n. 136 del 30.4.1999 relativa alla valutazione delle partecipazioni ed alle informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo si rimanda, rispettivamente, al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" ed all'Allegato n. 12 "Costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse con le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate" della presente nota integrativa.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO
(valori espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato)

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo complessivo di tali voci, pari a 51.872 migliaia di euro (47.167 migliaia di euro al 31.12.12), risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi 1.351 migliaia di euro.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato n. 1.

- La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a 229 migliaia di euro (257 migliaia di euro al 31.12.12) rileva i costi sostenuti per l'acquisizione di software. Tutti i costi sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a 9 migliaia di euro (7 migliaia al 31.12.12) rileva quanto sostenuto per lavori in corso di esecuzione.

- La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende al 31 dicembre le seguenti sottovoci, il cui ammontare è rilevabile dalla tabella che segue:

Anno	2013	2012
Collegamento stradale piazzale-SS335	708	727
Spese generali 8% autostrada	24.922	25.594
Oneri finanziari autostrada	20.041	20.582
Oneri pluriennali su finanziamenti (spese di istruttoria ed altri oneri)	5.963	
Totale	51.634	46.903

- Collegamento stradale piazzale - SS 335

Rileva il costo di costruzione, rimasto a carico della Società, del collegamento stradale tra il piazzale antistante il traforo e la strada statale n. 335. L'ammontare è ammortizzato a quote annue costanti calcolate con riferimento alla durata della concessione del traforo, fino all'anno 2050.

- Spese generali 8% autostrada

Il conto si riferisce a quei costi rientranti nel riconoscimento da parte dell'ANAS di una somma forfaitariamente determinata nella misura dell'8% dell'importo totale delle opere, a titolo di rimborso delle c.d. "spese generali" (progettazione, direzione lavori, impatto ambientale, collaudi, etc) sostenute dalla concessionaria per i lavori relativi all'autostrada costruita con fondi ANAS. Nella voce in esame è contabilizzata la quota di tali spese eccedente l'otto per cento, riconosciuto dall'ANAS, e rimasto a carico della società.

Trattasi di un costo relativo a cespiti non di proprietà ed è ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende il suo beneficio.

- Oneri finanziari autostrada

Accoglie gli oneri finanziari specifici sostenuti per la costruzione dell'autostrada finanziata dall'ANAS.

Trattasi di un costo ad utilizzazione pluriennale, relativo a cespiti non di proprietà, che è ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende

- Oneri pluriennali su finanziamenti

Tale voce si riferisce alla capitalizzazione dei costi connessi alla sottoscrizione in data 27/11/2013 del finanziamento di 320 milioni di euro con Banca Europea per gli Investimenti (con garanzia SACE) e Cassa Depositi e Prestiti. Detti oneri sono ammortizzati per la durata del finanziamento stesso, a decorre dalla data di erogazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NON REVERSIBILI

L'importo complessivo di tali voci pari a 3.069 migliaia di euro (2.963 migliaia di euro al 31.12.12) risulta al netto degli ammortamenti tecnici, effettuati nell'esercizio per complessivi 58 migliaia di euro.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Impianti speciali di telecomunicazione	20%
Macchinari e apparecchi	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredamento	12%
Automezzi	25%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI REVERSIBILI

I "Beni gratuitamente reversibili" sono costituiti dall'autostrada A32 e dal traforo T4 in esercizio, che saranno trasferiti a titolo gratuito, al Concedente, al termine della concessione, scadente nell'anno 2050.

La voce "Immobilizzazioni in corso" pari a 143.701 migliaia di euro rileva i lavori in corso di esecuzione relativamente al Traforo – costruzione della galleria di sicurezza e impianti diversi – ed all'autostrada – opere relative alla sicurezza del corpo autostrada-

le e ad interventi strutturali sulle opere d'arte.

Il "Fondo ammortamento finanziario" è pari a 294.326 migliaia di euro (266.869 migliaia di euro al 31.12.12). La quota stanziata nell'esercizio è pari a quella prevista nel Piano Finanziario in vigore.

Il "Fondo contributi in conto capitale" pari a 1.340.619 migliaia di euro (1.335.988 migliaia di euro al 31.12.12) accoglie i contributi ricevuti a fronte della costruzione dei cespiti in concessione, autostrada e traforo.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" pari a 68.416 migliaia di euro, per accantonamenti effettuati sino all'esercizio 2010, accoglie gli accantonamenti per maggiori introiti da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo, come la galleria di soccorso.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni materiali si rimanda agli appositi prospetti riportati negli allegati nn. 2-2a-2b-2c.

L'Allegato n. 3 riporta il prospetto delle rivalutazioni monetarie effettuate relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Per quanto concerne l'ammontare dell'investimento si rileva che a fronte dei lavori le imprese costruttrici hanno iscritto riserve per un totale di 6,5 milioni di euro per la cui definizione sono in corso diversi tipi e gradi di procedimenti e giudizi.

Ai fini della rilevazione a bilancio tali riserve non hanno ancora assunto un valore sufficientemente indicativo per una loro imputazione, se dovute, alla voce in esame.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Tale voce a fine esercizio risulta così suddivisa:

Anno	2013	2012
Imprese controllate	23.386	19.972
Imprese collegate	2.038	2.145
Altre imprese	404	417
Totale	25.828	22.534

Per l'elenco delle partecipazioni possedute nonché le relative variazioni e consistenze si fa rinvio agli Allegati n. 5 e n. 6.

Si precisa che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, si è redatto il bilancio consolidato secondo i principi IAS/IFRS, al quale si fa rinvio per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Nel presente esercizio si è conclusa la procedura di liquidazione della partecipata INPAR S.p.A. il cui piano di riparto ha visto assegnare a ciascuno dei soci un partecipazione pari al 20% del capitale sociale della Edilrovaccio 2 S.r.l. per un importo pari a 1 migliaio di euro iscritto tra immobilizzazioni finanziarie, un terzo del credito verso la Edilrovaccio 2 S.r.l., per finanziamenti, pari a 266 migliaia di euro appostato tra i crediti finanziari verso imprese collegate e quota parte del credito tributario per esercizi pregressi, chiesto a rimborso, per 44 migliaia di euro ed appostato tra i “crediti tributari oltre l’esercizio”.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell’esercizio, relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni finanziarie, si rimanda all’apposito prospetto riportato nell’Allegato n 4.

Nel corso dell’esercizio non sono state acquisite ulteriori nuove partecipazioni.

Crediti

La voce in oggetto accoglie crediti finanziari a breve e a medio - lungo termine e a fine esercizio è così composta:

	Val. lordo	F.do svalut.	Val. netto 2013	Val. netto 2012
Crediti verso:				
Controllate				
Collegate	266		266	1
Altri	435		435	456
Totale	701		701	457

I crediti verso altri risultano così composti:

	2013	2012
Assicurazione per indennità TFR	370	392
Depositi cauzionali	65	64
Totale	435	456

La suddivisione in base all’esigibilità del credito non è determinabile in quanto dipendente da fattori il cui realizzarsi non è temporalmente prevedibile (cessazione dei rapporti di lavoro subordinato il cui TFR è coperto da assicurazione; conclusione dei contratti cui si riferiscono i depositi cauzionali).

Ai sensi dell’art. 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell’attività svolta dalla Società, la totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale. La voce altri titoli, pari a 66 migliaia di euro, si riferisce ad effetti attivi ricevuti a titolo di risarcimento danni.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La voce in oggetto al 31 dicembre è così composta:

	Valore lordo	Fondo Svalutaz.	Valore Netto 2013	Valore Netto 2012
Materie prime, suss., consumo	12		12	12
Lavori in corso	2.420		2.420	2.420
Totale	2.432		2.432	2.432

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono ai lavori relativi al risanamento del bacino del fiume Dora, che sono stati commissionati alla società dalla Regione Piemonte mediante apposita convenzione n° 2040, stipulata il 9.10.92, che prevede l'integrale riconoscimento dei costi sostenuti. Al Passivo, nella voce "Altri debiti" sono iscritti gli acconti ricevuti (pari a 1,5 milioni di euro). Per la prosecuzione e l'ultimazione dei lavori si è in attesa di un concordamento con le pubbliche amministrazioni interessate ai lavori.

CREDITI

Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre risulta così composta:

Scadenza	Valore lordo	Fondo Svalutaz.	Valore Netto 2013	Valore Netto 2012
Entro l'esercizio	56.912	840	56.072	51.304
Oltre l'esercizio				
Totale	56.912	840	56.072	51.304

I sopraindicati crediti sono essenzialmente relativi a transiti con pagamento differito dei pedaggi. L'incremento dell'esercizio è dovuto sostanzialmente ai rapporti derivanti dalle convenzioni in essere con la L.T.F. Lyon Turin Ferroviaire. Il fondo svalutazione crediti è stanziato nella misura che si ritiene congrua al fine di rappresentare i crediti al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso imprese controllate, collegate

	Valore lordo	Fondo Svalutaz.	Valore Netto 2013	Valore Netto 2012
Verso controllate	2.531		2.531	1.805
Verso collegate	1.195		1.195	970
Totale	3.726		3.726	2.775

I crediti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese alle stesse.

I crediti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese alla Transenergia S.r.l. e alla Consepi S.p.A.

Crediti tributari

Tale voce, al 31 dicembre, risulta così composta:

	2013	2012
Entro l'esercizio		
IVA a credito	711	407
Acconti di imposte sul reddito		851
IRES richiesta a rimborso	1.341	1.341
Altre imposte	220	247
Oltre l'esercizio	44	
Totale	2.316	2.846

Imposte anticipate

Tale voce a fine esercizio risulta così composta

	2013	2012
Entro l'esercizio	3.522	2.974
Oltre l'esercizio	1.872	1.871
Totale	5.394	4.845

Le "Imposte anticipate" sono relative ai crediti derivanti da imposte di competenza di esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso; in conformità al dettato del principio contabile n. 25, si è provveduto alla compensazione fra l'attività per imposte anticipate e la passività per imposte differite. Per un maggiore dettaglio si fa rimando all'allegato n. 13.

Crediti verso altri

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

<i>Scadenza</i>	2013	2012
A) Entro l'esercizio		
Crediti vs. ANAS	59.498	59.498
Crediti vs. altri	3.070	3.181
Totale A)	62.568	62.679
B) Oltre l'esercizio		
Totale B)		
Totale (A+B)	62.568	62.679

I "crediti verso ANAS" sono relativi a esborsi sostenuti dalla Sitaf per riserve riconosciute sui lavori dell'autostrada costruita con fondi ANAS e sono iscritti per l'ammontare risultanti dalla Convenzione sottoscritta con l'ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010. Tali crediti, riconosciuti in Convenzione e relativi a lodi arbitrali già emessi, saranno peraltro corrisposti da ANAS al termine della fase istruttoria. Il Concedente, Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, con nota Prot. n. SVCA-MIT-0009136-P in data 7 novembre 2013 ha comunicato di aver trasmesso gli esiti dell'istruttoria ad ANAS per le determinazioni di sua competenza. Sulla base degli elementi ad oggi disponibili si ritiene che non sussistano elementi tali da far presumere che l'esito di detta istruttoria porti a disconoscere in capo alla Società il diritto al credito.

La voce residuale "altri crediti" rileva crediti di varia natura tutti di ammontare non significativo.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, tutti i crediti sono ascrivibili ad attività effettuate sul territorio nazionale e che non esistono crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre tale raggruppamento risulta così composto:

	2013	2012
Depositi bancari	8.140	7.498
Assegni	28	18
Denaro e valori in cassa	87	89
Totale	8.255	7.605

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	2013	2012
a) Ratei attivi		
b) Risconti attivi	830	1.203
Totale	830	1.203

I risconti attivi sono relativi a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza del prossimo a fronte di assicurazioni, noleggi, canoni vari.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il Patrimonio Netto viene fornita nell'allegato n. 7. Inoltre, conformemente a quanto specificamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un ulteriore prospetto (allegato 7 b) indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali euro 5,16 cadauna, per complessivi 65.016 migliaia di euro.

RISERVA LEGALE

Ammonta a 9.391 migliaia di euro (8.376 migliaia di euro al 31.12.12) e si è incrementata di 1.015 migliaia di euro per la destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2012.

RISERVA STRAORDINARIA

Ammonta a 124.981 migliaia di euro (108.703 migliaia di euro al 31.12.12) e si è incrementata di 16.279 migliaia di euro per destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2012.

RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Tale riserva, non distribuibile, pari a 14.326 migliaia di euro (11.330 migliaia di euro al 31.12.12) deriva dalla valutazione a Patrimonio Netto, ex art. 2426, n. 4 c.c., delle partecipazioni in società controllate e collegate; è stata incrementata nell'esercizio per 2.996 migliaia di euro con deliberazione degli azionisti del 11 aprile 2013.

RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER DIFFERENZE SU MANUTENZIONI

Tale riserva, pari a 10.480 migliaia di euro, (stessa consistenza esercizio precedente) è stata costituita con delibera dell'assemblea del 20 giugno 2008 attraverso la riclassificazione di pari importo dalla Riserva straordinaria. La suddetta riserva è stata costituita su specifica richiesta dell'ANAS al fine "di garantire il recupero dello sfasamento temporale intervenuto nella realizzazione delle manutenzioni programmate". "Tale riserva verrà disponibile, per la Società, alla consuntivazione dell'importo degli interventi manutentivi cumulativamente previsti nel piano finanziario annesso alla vigente convenzione stipulata con l'ANAS, su indicazione della medesima".

RISERVA DA ARROTONDAMENTO

Al 31.12.13 risulta positiva di 2 euro (negativa per 1 euro al 31.12.12) tale voce acco-

glie le differenze da arrotondamento derivanti dalla redazione del bilancio in unità di euro senza cifre decimali; tali differenze sono rilevate extra contabilmente.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 26.009 migliaia di euro (utile di 20.289 migliaia di euro al 31.12.12).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tale raggruppamento al 31 dicembre è la seguente:

	2013	2012
a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	42.263	42.598
b) Fondo oscillazione partecipazioni		108
c) Altri fondi – fondo per rischi diversi	12.423	10.423
Totale	54.686	53.129

a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili.

Come già indicato nei criteri di valutazione tale voce riguarda il fondo costituito per fronteggiare le spese di ripristino, di rinnovo, di sostituzione, di ammodernamento, di trasformazione e di manutenzione dei beni gratuitamente reversibili. L'accantonamento al fondo per l'esercizio 2013 ammonta a 22.314 migliaia di euro (23.123 migliaia di euro per l'esercizio 2012). Anche nell'esercizio in esame l'accantonamento è stato effettuato fino a che la consistenza del fondo stesso raggiunge l'ammontare delle spese sostenute negli ultimi due esercizi e tale ammontare è ritenuto congruo rispetto alle previsioni di Piano Finanziario. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati al titolo nell'anno, pari a 22.649 migliaia di euro (22.523 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

b) Fondo oscillazione partecipazioni

nell'esercizio la voce è stata azzerata poiché si è conclusa la procedura di liquidazione della INPAR S.p.A.

c) Altri fondi – fondo rischi diversi

E' stato incrementato nell'esercizio per 2.000 migliaia di euro (10.424 migliaia di euro al 31.12.12) a fronte di ragioni di credito in contestazione, e riflette la migliore stima sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data del 31 dicembre tale voce ammonta a 3.208 migliaia di euro (3.421 migliaia di euro al 31.12.12).

La movimentazione della voce nel corso del periodo è stata la seguente:

Saldo al 01.01.13	3.421
Rivalutazione	63
Anticipazioni - indennità liquidate nell'esercizio	(276)
Saldo al 31.12.13	3.208

DEBITI

Debiti verso banche

L'ammontare complessivo dei debiti verso le banche a fine esercizio risulta così ripartito:

	2013	2012
C/c passivi	65.283	74.841
Finanziam. a M/L termine (quota a breve)	8.891	8.891
Finanziam. a M/L termine (quota a M/L)	44.459	53.350
Totale	118.633	137.082

Nell'allegato n. 8 viene fornito il dettaglio dei finanziamenti esistenti alla data del 31.12.2013.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2013 un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro, per un importo residuo pari a euro 53.350 migliaia. Tale finanziamento era stato erogato a tasso variabile per un importo iniziale pari a Euro 106.700 migliaia e prevede rate semestrali posticipate con scadenza prevista per la fine dell'anno 2019.

Il finanziamento è inoltre assistito da covenants d'uso sui dati di bilancio d'esercizio della Sitaf S.p.A., che al 31 dicembre 2013 risultano rispettati.

Come descritto nell'apposito paragrafo della "Relazione sulla gestione" ("strumenti finanziari"), al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse è stato stipulato un contratto di "interest rate swap" correlato al finanziamento acceso con la Banca Nazionale del Lavoro. A tale riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1 del codice civile, il "fair value" di tale contratto è negativo per 3,4 milioni di euro.

Debiti verso fornitori La voce ammonta a 34.990 migliaia di euro (9.770 migliaia di euro al 31.12.12).

L'incremento di tale voce è essenzialmente dovuto ai maggiori investimenti riferiti alla galleria di sicurezza.

Debiti verso imprese controllate, collegate

La composizione dei debiti al 31 dicembre verso le imprese controllate e collegate è esposta di seguito:

	2013	2012
Debiti verso controllate	64.922	55.755
Debiti verso collegate	345	119
Totale	65.267	55.874

I debiti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese dalle stesse.

I debiti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese dalla Consepi S.p.A. e dalla Transenergia S.r.l.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 1.545 migliaia di euro (826 migliaia di euro al 31.12.12) e sono costituiti da debiti a titolo di ritenute su reddito di lavoro autonomo e di lavoro subordinato, nonché da imposte sul reddito.

La Società ha definito per decorrenza dei termini per l'accertamento ai fini fiscali gli esercizi sino al 2008 compreso, tanto ai fini delle imposte dirette quanto dell' IVA.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a 996 migliaia di euro (914 migliaia di euro al 31.12.12) è relativa ai debiti nei confronti di questi istituti.

Altri debiti

La composizione della voce a fine esercizio è la seguente:

	2013	2012
ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	962.670	963.061
Debiti per depositi cauzionali	63	63
Altri debiti	13.797	8.155
Totale	976.530	971.279

a) ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Il debito rappresenta l'intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è

concluso nell'anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali.

La rata prevista per l'esercizio 2013, 22,306 milioni di euro, è stata ridotta a 12,380 milioni di euro in applicazione dell'articolo 5ter della vigente Convenzione che prevede, in caso di minori ricavi dell'anno connessi alla riduzione del traffico rispetto a quanto previsto dalla Convenzione, una corrispondente riduzione della rata annua di rimborso del debito verso ANAS prevista per l'esercizio successivo.

Ai sensi della succitata Convenzione il minore importo della rata rispetto alle previsioni di piano finanziario pari a 9,927 milioni di euro, verrà sommato, in quote uguali, alle rate di rimborso dei successivi cinque esercizi.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la rata prevista di 12,380 milioni di euro risulta ancora da corrispondere poiché Sitaf, in attesa del perfezionamento di alcuni documenti al fine di ottenere la prima erogazione del finanziamento sottoscritto in data 27 novembre 2013, ha richiesto ad ANAS di poter differire il pagamento della rata dell'esercizio 2013 al momento della prima erogazione del finanziamento stesso.

Con comunicazione prot.CDG-0164104-P in data 18 dicembre 2013 ANAS ha comunicato il suo accordo alla dilazione richiesta da Sitaf con la corresponsione degli interessi calcolati dall'1/1/2014 al medesimo tasso previsto dai contratti di finanziamento.

Il decremento del debito pari a 391 migliaia di euro è riferito al saldo relativo alla rata dell'esercizio 2012.

b) Debiti per depositi cauzionali

La voce è costituita da cauzioni ricevute.

c) Altri debiti

Il dettaglio a fine esercizio risulta il seguente:

	2013	2012
SFTRF c/ compensazione	2.992	2.029
Canone di concessione ex lege 537/93	1.023	1.015
Debiti verso dipendenti	1.676	1.861
Debiti per IVA su transiti non riscossi	1.127	1.203
Acconti	1.548	1.548
Commissioni istruttoria finanziamento BEI- CDP	4.800	
Altri debiti	631	499
Totale	13.797	8.155

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Di seguito si fornisce il riepilogo dei debiti che risultano esigibili oltre l'esercizio successivo con le relative scadenze:

Scadenze in anni

	Totale	Da 2 a 5	Oltre 5
Finanziamenti	44.459	35.567	8.892
ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	925.998	96.861	829.137
Depositi cauzionali	63	63	
Totale	970.520	132.491	838.029

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, i debiti sono ascrivibili, pressoché integralmente, ad operazioni effettuate in ambito nazionale e che non esistono debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	2013	2012
Ratei passivi	32	32
Risconti passivi	36	37
Totale	68	69

I ratei sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio di interessi su finanziamenti mentre i risconti si riferiscono a ricavi, riscossi, di competenza di prossimi esercizi.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Fidejussioni concesse a favore di terzi: 61.537 migliaia di euro (51.248 migliaia di euro al 31.12.12).

Rileva le fidejussioni concesse a favore delle società partecipate Consepi Spa e OK-Gol S.r.l., Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A. e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6.4 della vigente Convenzione, e di enti pubblici e territoriali. L'incremento della voce, 11,463 milioni di euro, è relativo a nuove garanzie rilasciate a favore delle società controllate ed enti pubblici e territoriali. Il decremento della voce, 1,174 milioni di euro, consegue al rilascio della quota dell'esercizio 2013 relativa alla fidejussione a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nell'allegato n. 16 viene fornito il dettaglio delle garanzie prestate.

Fideiussioni di terzi a nostro favore 74.238 migliaia di euro (78.659 migliaia di euro al 31.12.12).

Rileva le fideiussioni ricevute da terzi concesse a nostro favore a vario titolo (appalti, transiti, etc).

Impegni

Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interessi: 53.350 migliaia di euro (62.242 migliaia di euro al 31.12.12).

Trattasi di "interest rate swap" su finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di originari 106.700 migliaia di euro – ridotto a 53.350 migliaia di euro per rimborso rate scadute – stipulato in data 21 giugno 2005. L'operazione, a fronte del pagamento di uno "spread" dello 0,175%, garantisce alla Società per 11 anni (2005 - 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo ("cap") pari al 3,88% e un limite minimo ("floor") compreso nell'intervallo 2 – 3% (con variabilità biennale).

Altri Conti d'ordine

Beni di terzi a cauzione: 155 migliaia di euro (155 migliaia di euro al 31.12.12)

Rileva beni di terzi a cauzione a favore della Società.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ai fini di un'informazione più dettagliata si riporta nell'allegato n. 15 il Conto Economico suddiviso per centri di imputazione ovvero nelle voci Traforo, Autostrada e Società accogliendo quest'ultima tutti quei costi e ricavi di non specifica imputazione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 115.519 migliaia di euro (111.296 migliaia di euro nel precedente esercizio) e sono così composti:

	2013	2012
Ricavi netti da pedaggi	111.797	107.575
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	2.655	2.688
Altri ricavi accessori	1.067	1.033
Totale ricavi del settore autostradale	115.519	111.296

Per i commenti sulla variazione dei transiti e conseguenti ricavi da pedaggio si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Tale voce non rileva importi nel corrente esercizio, così come già nel precedente.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a 5.360 migliaia di euro, (nessun importo nel precedente esercizio) è riconducibile alla capitalizzazione dei costi accessori relativi al finanziamento stipulato nell'esercizio.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	2013	2012
Plusvalenze da alienazione cespiti		
Risarcimenti danni	2.631	866
Rimborso energia centrale idroelettrica	232	273
Oneri procedura transiti eccezionali	383	379
Convenzione LTF	7.532	8.378
Prestiti di personale	8.523	7.405
Affitti attivi	168	167
Compensazione SFTRF	279	53
Altri	2.649	2.470
Totale	22.397	19.991

La voce “Convenzione LTF” deriva dall’accordo stipulato con la società Lyon Turin Ferroviaria per il riconoscimento del rimborso spese sostenute per conto della stessa e di eventuali danni.

La voce Contributi in conto esercizio ammonta a 38 migliaia di euro (81 migliaia di euro nel precedente esercizio) rileva i contributi pubblici su progetti in corso.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2013	2012
Materiali per manutenzione e rinnovo		2
Materiale per esercizio e diversi	534	583
Altri acquisti	105	65
Totali	639	650

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2013	2012
a) Manutenzione e altri costi relativi ai beni reversibili		
1) manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	22.649	22.521
2) altri costi di esercizio	3.501	3.270
Totale a)	26.150	25.791
b) Altri costi		
Consulenze e spese legali	781	1.259
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali, Commissione Intergovernativa, Comitato di sicurezza, GEF	1.027	943
Altri costi per il personale	931	1.025
Utenze	4.296	4.682
Servizi GEIE- GEF	5.229	5.263
Elaborazione meccanografiche	400	456
Altri	5.189	3.550
Totale b)	17.853	17.178
Totale (a + b)	44.003	42.969

La voce “Servizi GEIE-GEF” accoglie l’addebito dei costi per i servizi relativi al Traforo da parte del GEIE-GEF.

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2013	2012
Noleggi	678	797
Affitti	50	45
Canoni diversi		
Totale	728	842

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi, ammontanti complessivamente a 19.925 migliaia di euro (20.229 migliaia di euro nel precedente esercizio), viene già fornita nel conto economico.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	31.12.13	31.12.12	Media
Dirigenti	5	6	5
Quadri	26	26	25,92
Impiegati	240	245	240,25
Operai	21	19	20,08
Totale	292	296	291,25

Le cifre riportate nella tabella comprendono sia i lavoratori alle dirette dipendenze della società sia i lavoratori momentaneamente distaccati presso terzi.

Nell'organico sono compresi n. 22 unità part-time (21 nel 2012), n. 15 unità con contratto a tempo determinato (12 nel 2012) e n. 1 dirigente in aspettativa.

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" è ascrivibile per 63 migliaia di euro alla rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto in essere al 31 dicembre 2006 e per 859 migliaia di euro al Trattamento di Fine Rapporto maturato nell'esercizio dai singoli dipendenti e versato dalla Società ai fondi di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria INPS a seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi.

La voce "Trattamento di quiescenza e simili" si riferisce agli accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società ha effettuato nell'esercizio in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 28.866 migliaia di euro (26.795 migliaia di euro nel precedente esercizio) e si riferiscono alle seguenti partite (si vedano anche i prospetti allegati, relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali):

Immobilizzazioni immateriali	2013	2012
Collegamento stradale piazzale-SS335	19	19
Software	119	118
Spese generali 8% autostrada	672	672
Oneri finanziari autostrada	541	541
Oneri pluriennali su finanziamenti (spese di istruttoria ed altri oneri)	-	-
Totale a)	1.351	1.350
Immobilizzazioni materiali		
Impianti e macchinario	23	25
Attrezzature industriali e commerciali	0	0
Altri beni	35	37
Totale b)	58	62
c) Ammortamento finanziario	27.457	25.383
Totale (a + b + c)	28.866	26.795

Per il commento della voce si fa rinvio a quanto esposto a commento della voce “Immobilizzazioni materiali reversibili”.

La voce “Svalutazione dei crediti” ammonta a 168 migliaia di euro (156 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 1 migliaio di euro (1 migliaio di euro positivo nel precedente esercizio).

Accantonamenti per rischi

Tale voce, di importo complessivo pari a 2.000 migliaia di euro (6.000 migliaia di euro nel precedente esercizio), rileva, così come già nel precedente esercizio, gli accantonamenti effettuati nell’esercizio a fronte di rischi per passività potenziali conseguenti a contestazioni di ragioni di crediti, maturati nell’esercizio 2013. Lo stanziamento è effettuato in via prudenziale senza che possa ritenersi acquiescenza alle contestazioni da parte della Società che intende comunque far valere in ogni sede le proprie ragioni.

Altri accantonamenti

Tale voce risulta così composta:

	2013	2012
a) Accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	22.314	23.123
b) Utilizzo del fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili		
- manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	(22.649)	(22.521)
-variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo		
-acquisti materie prime, sussidiarie, consumo		(2)
Totale utilizzo	(22.649)	(22.523)
c) Altri accantonamenti		
Totale (a-b+c)	335	600

a) L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in misura tale che la consistenza del fondo stesso ha raggiunto l'ammontare complessivo delle spese relative ai beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi mentre l'utilizzo riguarda le relative spese sostenute nell'esercizio.

Per l'esercizio 2013 il totale delle spese del biennio è considerato al netto di quanto sostenuto per la riparazione di danni (2,910 milioni di euro) conseguenti ad eventi eccezionali che saranno oggetto di rimborso assicurativo.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	2013	2012
Canone di concessione	1.013	963
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	2.655	2.688
Canoni da sub-concessioni	53	51
Totale (a)	3.721	3.702
b) Altri oneri		
Imposte e tasse	217	189
Minusvalenze/sopravvenienze passive	1	45
Compensazione SFTRF	(462)	(644)
Contributi associativi	196	200
Spese di rappresentanza	230	272
Altri oneri di gestione	397	164
Totale (b)	579	226
Totale (a + b)	4.300	3.928

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

Tale voce è così composta:

	2013	2012
Proventi da imprese controllate	826	459
Proventi da imprese collegate		
Proventi da altre imprese	86	56
Totale	912	515

Sono relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio, dalla Musinet Engineering S.p.A, Sitalfa S.p.A, Tecnositaf S.p.A.e Sinelec S.p.A. ed incassati nell'esercizio.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono così composti:

	2013	2012
b) Altri proventi		
- Interessi attivi da società controllate		
- Interessi attivi bancari	27	39
- Proventi contratti di interest rate swap		
- Altri	3	1
Totale b)	30	40

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

	2013	2012
Verso banche		
- Interessi su c/c e spese	2.154	1.764
- Interessi su finanziamenti a M/L termine	935	1.352
- Oneri su contratti di interest rate swap	1.650	1.512
- Oneri finanziari diversi	5.360	
Totale verso banche a)	10.099	4.628
Verso altre imprese		
- Interessi su obbligazioni		
- Interessi diversi	34	101
Totale verso altre imprese b)	34	101
Totale (a+b)	10.133	4.729

La voce oneri finanziari diversi, è ascrivibile interamente agli oneri sostenuti per la sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento; tale importo risulta capitalizzato nella voce "altre immobilizzazioni immateriali".

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA` FINANZIARIE

La voce rivalutazione partecipazioni – derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto - che ammonta a 3.414 migliaia di euro, comprende la rivalutazione della partecipazione nelle società controllate: Tecnositaf S.p.A. (per 718 migliaia di euro), Musinet Engineering S.p.A. (per 378 migliaia di euro), Sitalfa S.p.A. (per 1.722. migliaia di euro) e OK-Gol S.r.l. (per 596 migliaia di euro).

La voce svalutazione partecipazione, che ammonta a 12 migliaia di euro, rileva la svalutazione della partecipazione nelle società Geac S.p.A. a seguito dell'abbattimento e ricostituzione del capitale sociale.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce comprende:

	2013	2012
Proventi straordinari		
Sopravvenienze attive	233	1.195
Totale proventi a)	233	1.195
Plusvalenze da alienazioni		
Patrimoniali	203	
Totale plusvalenze b)	203	
Totale (a+b)	436	1.195

La voce sopravvenienze attive comprende proventi eccezionali a vario titolo quali rettifiche a valori di precedenti esercizi e sopravvenienze.

La plusvalenza patrimoniale discende dalla conclusione della procedura di liquidazione della INPAR S.p.A. così come commentato alla voce "Immobilizzazioni finanziarie".

Oneri

Tale voce comprende:

	2013	2012
Oneri straordinari		
Sopravvenienze passive	545	299
Imposte relative ad esercizi precedenti		
Totale oneri a)	545	299
Minusvalenze da alienazioni		
Cespiti		
Totale minusvalenze b)		
Totale (a+b)	545	299

Rileva oneri eccezionali a vario titolo quali sopravvenuti costi di precedenti esercizi, minusvalenze e insussistenze varie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Tale voce ammonta a 11.113 migliaia di euro (8.453 migliaia di euro nel precedente esercizio). Il carico impositivo è così composto:

- Imposte correnti: 11.661 migliaia di euro (10.357 migliaia di euro nel precedente esercizio)
- Imposte anticipate/differite: positive per 548 migliaia di euro (positive per 1.904 migliaia di euro nel precedente esercizio) comprensive del rigiro relativo ad imposte differite ed anticipate stanziate in esercizi precedenti.

In allegato alla presente Nota Integrativa sono riportati due prospetti nei quali sono indicate sia le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle soprammentionate imposte differite/anticipate (Allegato 13) sia la riconciliazione tra l'aliquota fiscale "teorica" e quella "effettiva" (Allegato n. 14).

Compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Società

L'ammontare cumulativo risulta essere il seguente:

	2013	2012
Compensi ad Amministratori	436	399
Compensi ai Sindaci	175	168

Corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. a fronte delle prestazioni fornite.

Tipologia dei servizi	2013	2012
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	24	25
Revisione contabile bilancio consolidato	3	3
Revisione contabile limitata semestrale	4	4
Verifica regolare tenuta della contabilità	3	3
Totale	34	33

Operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni realizzate con “parti correlate” sono dettagliatamente riportate nell’apposita sezione della relazione sulla gestione. Si precisa che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato n. 12 della presente Nota Integrativa sono altresì fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di cui al Capo IX del Codice Civile.

ALLEGATI

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Immateriali.
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali.
- 2-a Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili T4.
- 2-b Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili A32.
- 2-c Dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni reversibili (richiesto dall'ANAS)
3. Prospetto delle rivalutazioni monetarie relative alle Immobilizzazioni Materiali.
4. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Finanziarie
5. Prospetti delle variazioni nei conti delle Partecipazioni.
6. Elenco delle Partecipazioni possedute alla data di chiusura dell'esercizio.
7. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2013.
- 7-b Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013 e loro utilizzazione dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2011.
8. Prospetto di dettaglio dei Finanziamenti a medio – lungo termine.
9. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante autostrada (Delibera C.I.P.E. 21/12/1995).
10. Prospetto dei dati km percorsi per classi di veicoli.
11. Prospetto dei dati di traffico per classi di veicoli
12. Prospetto relativo ai costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse fra la società controllante e le imprese controllate e collegate e altre parti correlate
13. Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.
14. Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.
15. Conto Economico dell'esercizio per centri di imputazione.
16. Garanzie prestate a favore di terzi.

Susa, 25 febbraio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

ALLEGATI

Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni immateriali" (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisiz.	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili																	
. Software	1.868	0	(1.611)	0	257	88	3				(119)		1.959	0	(1.730)	0	229
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7	0	0	0	7	2							9	0	0	0	9
Altre immobilizzazioni immateriali																	
. Collegamento stradale piazzale-SS. 335	1.273	0	(546)	0	727						(19)		1.273	0	(565)	0	708
. Linea diretta CDP	0				0	2.221	15						2.236				2.236
. Linea diretta BEI	0				0	2.221							2.221				2.221
. Linea altri investimenti CDP	0				0	1.481	10						1.491				1.491
. Spese generali 8% autostrada	42.370	0	(16.775)	0	25.595						(672)		42.370	0	(17.447)	0	24.923
. Oneri finanziari autostrada	41.034	0	(20.453)	0	20.581						(541)		41.034	0	(20.994)	0	20.040
Totale	84.677	0	(37.774)	0	46.903	5.923	25	0	0	0	(1.232)	0	90.625	0	(39.006)	0	51.619
Totali	86.552	0	(39.385)	0	47.167	6.013	28	0	0	0	(1.351)	0	92.593	0	(40.736)	0	51.857

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	2.148	479	0	0	2.627	39							2.187	479	0	0	2.666
2) Impianti e Macchinari	439	0	(370)	0	69	4				(23)			443	0	(393)	0	50
3) Attrezzature industriali e commerciali	23	0	(23)	0	0	3				0			26	0	(23)	0	3
4) Altri beni materiali	1.613	0	(1.506)	0	107	12				(35)			1.625	0	(1.541)	0	84
5) Immobilizzazioni in corso e acconti beni non reversibili	160	0	0	0	160	113	(7)						266	0	0	0	266
Totale immobilizzazioni non reversibili	4.383	479	(1.899)	0	2.963	171	(7)	0	0	0	(58)	0	4.547	479	(1.957)	0	3.069
6) Immobilizzazioni in corso e acconti beni gratuitamente reversibili	94.461	0	0	0	94.461	60.017	(10.199)		(578)				143.701	0	0	0	143.701
Anticipi	594	0	0	0	594								594	0	0	0	594
Totale voce 6)	95.055	0	0	0	95.055	60.017	(10.199)	0	(578)	0	0	0	144.295	0	0	0	144.295
7) Beni gratuitamente reversibili																	
Corpo autostradale e Traforo	2.324.195	22.726	0	0	2.346.921	8.029	10.163		(95)				2.342.292	22.726	0	0	2.365.018
Oneri finanziari	477.043	0	0	0	477.043								477.043	0	0	0	477.043
F.do amm.to finanziario			(266.869)		(266.869)					(27.457)					(294.326)		(294.326)
F.do contributi c/capitale	0	0	(1.335.988)	0	(1.335.988)					(4.631)			0	0	(1.340.619)	0	(1.340.619)
F.do acc.to tariffa T4	0	0	(68.415)	0	(68.415)								0	0	(68.415)	0	(68.415)
Totale voce 7)	2.801.238	22.726	(1.671.272)	0	1.152.692	8.029	10.163	0	(95)	0	(32.088)	0	2.819.335	22.726	(1.703.360)	0	1.138.701
Totale beni gratuitamente reversibili	2.896.293	22.726	(1.671.272)	0	1.247.747	68.046	(36)	0	(673)	0	(32.088)	0	2.963.630	22.726	(1.703.360)	0	1.282.996
Totale	2.900.676	23.205	(1.673.171)	0	1.250.710	68.217	(43)	0	(673)	0	(32.146)	0	2.968.177	23.205	(1.705.317)	0	1.286.065

<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili T4 (importi in migliaia di Euro)</i>																	
Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	77.305	20.806	0	0	98.111	636	819						78.760	20.806	0	0	99.566
2) Impianti e Macchinari	33.760	1.733	0	0	35.493	537	1.634						35.931	1.733	0	0	37.664
3) Attrezzature industriali e commerciali	304	0	0	0	304		18						322	0	0	0	322
4) Altri beni materiali	4.939	61	0	0	5.000	3.045	155						8.139	61	0	0	8.200
Totale	116.308	22.600	0	0	138.908	4.218	2.626	0	0	0	0	0	123.152	22.600	0	0	145.752
5) Immobilizzazioni in corso e acconti																	
Progettaz.galleria sicurezza	13.338	0	0	0	13.338	39.925	(35)		(17)				53.211	0	0	0	53.211
Ristrutturazione rifugi, laboratori, cabine esazione, centrale termica e pozzetti	6.702	0	0	0	6.702	680	(2.626)		(559)				4.197	0	0	0	4.197
acconti	594	0	0	0	594								594	0	0	0	594
Totale	20.634	0	0	0	20.634	40.605	(2.661)	0	(576)	0	0	0	58.002	0	0	0	58.002
Oneri finanziari	98.247	0	0	0	98.247								98.247	0	0	0	98.247
F.do amm.to finanziario			(91.232)		(91.232)						(6.039)				(97.271)		(97.271)
F.do Contributi in c/capitale	0	0	(20.658)	0	(20.658)								0	0	(20.658)	0	(20.658)
F.do acc.to tariffa T4	0	0	(68.415)	0	(68.415)								0	0	(68.415)	0	(68.415)
Totale	98.247	0	(180.305)	0	(82.058)	0	0	0	0	0	(6.039)	0	98.247	0	(186.344)	0	(88.097)
Totale	235.189	22.600	(180.305)	0	77.484	44.823	(35)	0	(576)	0	(6.039)	0	279.401	22.600	(186.344)	0	115.657

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili A32 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	2.013.971	126	0	0	2.014.097	2.058	3.006		(68)				2.018.967	126	0	0	2.019.093
2) Impianti e Macchinari	167.909	0	0	0	167.909	1.440	4.784		(26)				174.107	0	0	0	174.107
3) Attrezzature industriali e commerciali	371	0	0	0	371								371	0	0	0	371
4) Altri beni materiali	25.637	0	0	0	25.637	312	(253)						25.696	0	0	0	25.696
Totale	2.207.888	126	0	0	2.208.014	3.810	7.537	0	(94)	0	0	0	2.219.141	126	0	0	2.219.267
5) Immobilizzazioni in corso e acconti																	
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0								0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	22.432	0	0	0	22.432	19.412	(7.537)		(2)				34.305	0	0	0	34.305
Altre opere complementari	39.339	0	0	0	39.339								39.339	0	0	0	39.339
Spese varie	12.649	0	0	0	12.649								12.649	0	0	0	12.649
Anticipi	0	0	0	0	0								0	0	0	0	0
Totale	74.420	0	0	0	74.420	19.412	(7.537)	0	(2)	0	0	0	86.293	0	0	0	86.293
Oneri finanziari	378.796	0	0	0	378.796								378.796	0	0	0	378.796
F.do amm.to finanziario		0	(175.637)		(175.637)						(21.418)		0	(197.055)		(197.055)	
F.do contributi in c/capitale	0	0	(1.315.330)	0	(1.315.330)						(4.631)		0	0	(1.319.961)	0	(1.319.961)
Totale	378.796	0	(1.490.967)	0	(1.112.171)	0	0	0	0	0	(26.049)	0	378.796	0	(1.517.016)	0	(1.138.220)
Totale	2.661.104	126	(1.490.967)	0	1.170.263	23.222	0	0	(96)	0	(26.049)	0	2.684.230	126	(1.517.016)	0	1.167.340

<i>Dettaglio delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili richiesto dall' ANAS (importi in migliaia di Euro)</i>												
Descrizione	Situazione iniziale all' 1/1/2013				Movimenti dell'esercizio				Situazione Finale al 31/12/2013			
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Saldo iniziale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Saldo finale
<i>art. 2 della convenzione</i>												
1) Circonvallazione di Oulx, accesso a Sauze d'Oulx collegamento A32	25.499	3.584	-	29.083				0	25.499	3.584	-	29.083
2) Svincolo di Bardonecchia	15.631	1.655	-	17.286		(50)	-	(50)	15.631	1.605	-	17.236
3) Realizzazione IV corsia nella tratta di adduzione al T4	115.004	14.037	-	129.041	86	58	-	144	115.090	14.095	-	129.185
<i>altre immobilizzaz.reversibili</i>												
Altri investimenti	2.132.236	134.329	-	2.266.565	51.602	15.642		67.244	2.183.838	149.971	-	2.333.809
Oneri finanziari	-	-	477.043	477.043				0	-	-	477.043	477.043
Totale	2.288.370	153.605	477.043	2.919.018	51.688	15.650	-	67.338	2.340.058	169.255	477.043	2.986.356

RIVALUTAZIONI MONETARIE RELATIVE ALLE "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" (importi in migliaia di Euro)							
Legge di rivalutazione	Legge 19/3/1983 n.72			Legge 30/12/1991 n. 413			Totale (1+2)
	01/01/2013	Utilizzo	31/12/2013 (1)	01/01/2013	Utilizzo	31/12/2013 (2)	
Beni non reversibili							
. Terreni	2		2				2
. Stabili	56		56	421		421	477
Beni gratuitamente reversibili							
. Galleria ed annessi	21.607		21.607	117		117	21.724
. Automezzi	10		10				10
. Fabbricati	4		4	862		862	866
. Fabbricati A32	126		126				126
Totali	21.805	0	21.805	1.400	0	1.400	23.205

<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni finanziarie (importi in migliaia di Euro)</i>														
Descrizione	Situazione iniziale				Incrementi	Movimenti dell'esercizio					Situazione finale			
	Costo storico	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Saldo iniziale		Riclassificaz. Costo Storico	Svalutazioni	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo finale
Partecipazioni														
Imprese controllate	6.469	15.054	(1.551)	19.972					3.414				23.386	
Imprese collegate	7.233	343	(5.431)	2.145	1			(311)	203				2.038	
Altre imprese	794	202	(579)	417				(12)					405	
Totale	14.496	15.599	(7.561)	22.534	1	0	0	(323)	3.617	0			25.829	
Crediti														
Verso controllate	0	0	0	0									0	
Verso collegate	101	0	(100)	1					266	(1)			266	
Verso altri	456	0	0	456	1			(22)					435	
Totale	557	0	(100)	457	1	0	0	(22)	266	(1)			701	
Altri Titoli	0	0	0	0	66								66	
Totale Imm. Finanziarie	15.053	15.599	(7.661)	22.991	68	0	0	(345)	3.883	(1)			26.596	

<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Partecipazioni (importi in migliaia di Euro)</i>															
Descrizione	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio						Situazione finale				
	Costo Originario	(Svalutazioni)	Fondo Svalutazione	Rivalutazioni	Saldo iniziale	Acquisizioni/ Incrementi	Riclassific. costo storico	svalutaz	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Costo Storico	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo finale
CONTROLLATE															
Sitalfa Spa	5.459	(1.544)		7.558	11.473					1.721		5.459	(1.544)	9.279	13.194
Musinet Engineering Spa	263	(7)		2.954	3.210					378		263	(7)	3.332	3.588
Tecnositaf Spa	645	0		3.503	4.148					718		645	0	4.221	4.866
OK-GOL Srl	102	0		1.039	1.141					597		102	0	1.636	1.738
Totale	6.469	(1.551)	0	15.054	19.972	0	0	0	0	3.414	0	6.469	(1.551)	18.468	23.386
COLLEGATE															
Consepi Spa	4.589	(3.101)		171	1.659							4.589	(3.101)	171	1.659
INPAR Spa in liquid. (chiusura)	2.066	(2.025)		67	108			(311)	203			1.755	(2.025)	270	0
Transenergia Srl	537	(180)		21	378							537	(180)	21	378
Edilrovaccio 2 SRL					0	1						1	0	0	1
Totale	7.192	(5.306)		259	2.145	1	0	0	(311)	203	0	6.882	(5.306)	462	2.038
ALTRE															
Sinelec Spa	26	0		0	26							26	0	0	26
Turismo Torino e Provincia	3	0		0	3							3	0	0	3
Axxes S.A.	360	(202)		202	360							360	(202)	202	360
Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	0		0	10							10	0	0	10
Geac Spa	13	0		0	13			(12)				1	0	0	1
Consorzio Topix	5	0		0	5							5	0	0	5
Totale	417	(202)		202	417	0	0	0	(12)	0	0	405	(202)	202	405
Totale Partecipazioni	14.078	(7.059)	0	15.515	22.534	1	0	0	(323)	3.617	0	13.756	(7.059)	19.132	25.829

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2013 (importi in migliaia di Euro)</i>											
Societa' Partecipata	Tipologia	Sede Legale	Capitale Sociale	Numero azioni/ quote	Patrimonio Netto risultate dal bilancio di esercizio	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/ quote possedute	Percentuale di possesso	Valore di iscrizione in bilancio	Valutazione secondo il metodo del P.Netto (Art. 2426 n. 4 del c.c.)
Sitalfa Spa	Controllata	Bruzolo - Via Lago 11	520	520.000	13.194	2096	2013	520.000	100,00	13.194	13.194
Musinet Engineering Spa	Controllata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	1.000.000	7.036	1138	2013	510.000	51,00	3.588	3.588
Tecnositaf Spa	Controllata	Bussoleno - Via Fabbrica da Fer, 1	520	52.000	4.866	967	2013	52.000	100,00	4.866	4.866
OK-GOL Srl	Controllata	Susa - Frazione San Giuliano, 2	100	1	1738	596	2013	1	100,00	1738	1.738
Totale (a)										23.386	23.386
Consepi Spa	Collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	5.701	11.178.309	3.379	(295)	2012	5.488.294	49,10	1.659	1.659
INPAR Spa in liquidazione (chiusa)	Collegata	Torino - Via M.Schina, 2	6.197	120.000	933	421	2013	40.000	33,33	0	0
Transenergia Srl	Collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.000	1.000.000	756	246	2012	500.000	50	378	378
Edilrovacco 2 SRL	Collegata	Torino - Via M.Schina, 2	45,9	45.900	5	(41)	2012	5.508	20	1	1
Totale (b)										2.038	2.038
Sinelec Spa	Altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	32.983	11.653	2012	15.951	1,08	26	
Turismo Torino e Provincia	Altre	Torino - Via Bogino, 8	1.136	2.039	1.420	1	2012	5	0,24	2	
Axxes S.A.	Altre	69003 Lyon -26, Rue de la Villette	7.500	75.000	17.732	2.792	2012	3.600	4,80	360	
Consorzio autostrade Italiane Energia	Altre	Roma - Via Bergamini, 50	107	100	107	0	2012	10	10,00	10	
Geac Spa	Altre	Levaldigi - Strada Regionale 20,1	617	6.171.354	2.007	(1.399)	2012	1.007	0,16	1	
Consorzio Topix	Altre	Torino - Via Bogino 9	1.700	337	1.915	6,00	2013	1	0,30	5	
Totale (c)										404	
<i>Totale (a+b+c)</i>										25.828	

<i>Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2013 (importi in migliaia di Euro)</i>											
Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	UTILI(PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	TOTALE
	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>	<i>VI</i>	<i>VII</i>	<i>VIII</i>	<i>IX</i>		
SALDI AL 31 DICEMBRE 2011	65.016	0	0	7.306	0	0	117.474	0	21.417		211.213
Movimenti 2012											0
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 20/4/2012 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria" e di distribuire dividendi.				1.070			13.039		(21.417)	7.308	
Distribuzione dividendi 2011										(7.308)	(7.308)
Utile dell'esercizio									20.289		20.289
SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	65.016	0	0	8.376	0	0	130.513	0	20.289		224.194
Movimenti 2013											0
Con delibera dell'assemblea degli azionisti dell'1/4/2013 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria" e di distribuire dividendi.				1.015			19.274		(20.289)		0
Utile dell'esercizio									26.009		26.009
SALDI AL 31 DICEMBRE 2013	65.016	0	0	9.391	0	0	149.787	0	26.009	0	250.203

<i>Natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013 e loro utilizzazione dal 31.12. 2012 al 31.12.2011</i>							
Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31/12/2013	Possibilità di utilizzazione (2)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti			
				Per copertura perdite	Per aumento di capitale	Per distribuzione	Per altre ragioni
Capitale sociale	65.016.000						
Riserve di capitale							
Riserve di utili							
Riserva legale	9.390.963	B	9.390.963				
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	14.325.723	A, B	14.325.723				
Riserva straordinaria	124.981.674	A, B, C	124.981.674				
Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	B	10.480.000				
Utili portati a nuovo		A, B, C					
Totale			159.178.360	0	0	0	0
Quota non distribuibile			34.196.686				
Residua quota distribuibile			124.981.674				

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci;

↓

FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE AL 31 DICEMBRE 2013			
(in migliaia di euro)			
Ente concedente	Totale debito residuo	Debito residuo	
		a breve	a lungo
BNL (Gestore finanziamento in Pool)	53.350	8.892	44.458
TOTALE GENERALE	53.350	8.892	44.458

DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE
(Delibera C.I.P.E. 21/12/1995)

Allegato 9

TRAFFICO LEGGERO (km percorsi)

Mese	2011	2012	2013
Gennaio	26.257.837	22.511.030	20.987.571
Febbraio	21.920.349	18.364.725	17.893.772
Marzo	22.334.735	17.891.851	19.589.160
Aprile	18.904.296	15.574.779	15.544.830
Maggio	15.472.007	12.823.197	13.136.619
Giugno	16.608.496	16.009.426	15.406.551
Luglio	27.120.850	25.735.423	24.643.855
Agosto	29.381.171	28.881.201	29.494.963
Settembre	16.246.488	15.401.992	14.905.035
Ottobre	15.685.382	12.983.045	13.007.237
Novembre	12.977.794	12.752.659	12.605.427
Dicembre	20.845.961	20.836.223	20.562.008
TOTALE	243.755.366	219.765.551	217.777.028

TRAFFICO PESANTE (km percorsi)

Mese	2011	2012	2013
Gennaio	7.409.689	6.969.066	6.707.881
Febbraio	7.463.722	6.665.557	6.531.638
Marzo	8.548.722	7.685.036	7.039.409
Aprile	7.710.459	6.980.229	6.785.212
Maggio	8.205.576	7.137.488	6.860.889
Giugno	7.369.985	7.488.058	7.135.970
Luglio	8.827.383	8.421.350	8.459.797
Agosto	7.067.746	6.381.472	6.060.490
Settembre	8.050.203	7.013.321	7.142.102
Ottobre	7.749.220	7.480.513	7.706.089
Novembre	7.615.848	6.693.383	6.652.970
Dicembre	6.735.516	6.066.249	6.109.117
TOTALE	92.754.069	84.981.722	83.191.564

TRAFFICO TOTALE (km percorsi)

Mese	2011	2012	2013
Gennaio	33.667.526	29.480.096	27.695.452
Febbraio	29.384.071	25.030.282	24.425.410
Marzo	30.883.457	25.576.887	26.628.569
Aprile	26.614.755	22.555.008	22.330.042
Maggio	23.677.583	19.960.685	19.997.508
Giugno	23.978.481	23.497.484	22.542.521
Luglio	35.948.233	34.156.773	33.103.652
Agosto	36.448.917	35.262.673	35.555.453
Settembre	24.296.691	22.415.313	22.047.137
Ottobre	23.434.602	20.463.558	20.713.326
Novembre	20.593.642	19.446.042	19.258.397
Dicembre	27.581.477	26.902.472	26.671.125
TOTALE	336.509.435	304.747.273	300.968.592

DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE
(Delibera C.I.P.E. 21/12/1995)

Allegato 9

TRAFFICO LEGGERO (km percorsi)

Mese	2011	2012	2013
Gennaio	26.257.837	22.511.030	20.987.571
Febbraio	21.920.349	18.364.725	17.893.772
Marzo	22.334.735	17.891.851	19.589.160
Aprile	18.904.296	15.574.779	15.544.830
Maggio	15.472.007	12.823.197	13.136.619
Giugno	16.608.496	16.009.426	15.406.551
Luglio	27.120.850	25.735.423	24.643.855
Agosto	29.381.171	28.881.201	29.494.963
Settembre	16.246.488	15.401.992	14.905.035
Ottobre	15.685.382	12.983.045	13.007.237
Novembre	12.977.794	12.752.659	12.605.427
Dicembre	20.845.961	20.836.223	20.562.008
TOTALE	243.755.366	219.765.551	217.777.028

TRAFFICO PESANTE (km percorsi)

Mese	2011	2012	2013
Gennaio	7.409.689	6.969.066	6.707.881
Febbraio	7.463.722	6.665.557	6.531.638
Marzo	8.548.722	7.685.036	7.039.409
Aprile	7.710.459	6.980.229	6.785.212
Maggio	8.205.576	7.137.488	6.860.889
Giugno	7.369.985	7.488.058	7.135.970
Luglio	8.827.383	8.421.350	8.459.797
Agosto	7.067.746	6.381.472	6.060.490
Settembre	8.050.203	7.013.321	7.142.102
Ottobre	7.749.220	7.480.513	7.706.089
Novembre	7.615.848	6.693.383	6.652.970
Dicembre	6.735.516	6.066.249	6.109.117
TOTALE	92.754.069	84.981.722	83.191.564

TRAFFICO TOTALE (km percorsi)

Mese	2011	2012	2013
Gennaio	33.667.526	29.480.096	27.695.452
Febbraio	29.384.071	25.030.282	24.425.410
Marzo	30.883.457	25.576.887	26.628.569
Aprile	26.614.755	22.555.008	22.330.042
Maggio	23.677.583	19.960.685	19.997.508
Giugno	23.978.481	23.497.484	22.542.521
Luglio	35.948.233	34.156.773	33.103.652
Agosto	36.448.917	35.262.673	35.555.453
Settembre	24.296.691	22.415.313	22.047.137
Ottobre	23.434.602	20.463.558	20.713.326
Novembre	20.593.642	19.446.042	19.258.397
Dicembre	27.581.477	26.902.472	26.671.125
TOTALE	336.509.435	304.747.273	300.968.592

Km percorsi per classi di veicoli

Mese	A		B		3		4		5		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Gennaio	20.987.571	22.511.030	1.952.773	2.187.503	120.984	126.405	206.579	220.774	4.427.545	4.434.384	27.695.452	29.480.096
Febbraio	17.893.772	18.364.725	1.820.168	1.878.396	122.445	119.952	206.507	244.469	4.382.518	4.422.740	24.425.410	25.030.282
Marzo	19.589.160	17.891.851	2.014.295	2.208.976	154.176	154.186	238.146	262.184	4.632.792	5.059.690	26.628.569	25.576.887
Aprile	15.544.830	15.574.779	1.941.202	2.080.305	149.722	154.262	248.624	288.400	4.445.664	4.457.262	22.330.042	22.555.008
Maggio	13.136.619	12.823.197	2.031.928	1.996.800	206.010	181.916	271.294	276.786	4.351.657	4.681.986	19.997.508	19.960.685
Giugno	15.406.551	16.009.426	2.101.256	2.218.929	221.749	217.212	291.374	264.949	4.521.591	4.786.968	22.542.521	23.497.484
Luglio	24.643.855	25.735.423	2.797.662	2.937.569	353.880	357.353	313.062	270.891	4.995.193	4.855.537	33.103.652	34.156.773
Agosto	29.494.963	28.881.201	2.483.964	2.709.262	333.796	330.670	164.582	159.116	3.078.148	3.182.424	35.555.453	35.262.673
Settembre	14.905.035	15.401.992	1.942.074	2.082.648	216.102	192.798	299.547	247.937	4.684.379	4.489.938	22.047.137	22.415.313
Ottobre	13.007.237	12.983.045	2.022.335	2.007.921	191.360	164.152	322.021	267.739	5.170.373	5.040.701	20.713.326	20.463.558
Novembre	12.605.427	12.752.659	1.720.008	1.836.377	151.443	132.917	293.212	231.029	4.488.307	4.493.060	19.258.397	19.446.042
Dicembre	20.562.008	20.836.223	1.960.099	1.968.313	133.136	124.334	262.689	185.964	3.753.193	3.787.638	26.671.125	26.902.472
Totale	217.777.028	219.765.551	24.787.764	26.112.999	2.354.803	2.256.157	3.117.637	2.920.238	52.931.360	53.692.328	300.968.592	304.747.273

Transiti per classe di veicoli

Classe	2013	2012	Variazioni	
			Numero	%
A	5.581.617	5.673.628	(92.011)	-1,62
Traffico leggero	5.581.617	5.673.628	(92.011)	-1,62
B	672.256	698.214	(25.958)	-3,72
3	58.698	58.853	(155)	-0,26
4	76.220	74.918	1.302	1,74
5	1.284.789	1.306.065	(21.276)	-1,63
Traffico pesante	2.091.963	2.138.050	(46.087)	-2,16
TOTALE	7.673.580	7.811.678	(138.098)	-1,77

km percorsi per classe di veicoli

Classe	2013	2012	Variazioni	
			Numero	%
A	217.777.028	219.765.551	(1.988.523)	-0,90
Traffico leggero	217.777.028	219.765.551	(1.988.523)	-0,90
B	24.787.764	26.112.999	(1.325.235)	-5,08
3	2.354.803	2.256.157	98.646	4,37
4	3.117.637	2.920.238	197.399	6,76
5	52.931.360	53.692.328	(760.968)	-1,42
Traffico pesante	83.191.564	84.981.722	(1.790.158)	-2,11
TOTALE	300.968.592	304.747.273	(3.778.681)	-1,24

Percorsi in km ed introiti traffico leggero e pesante e confronto con il 2012

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2013		2012		
Leggero	217.777.028	72,36%	219.765.551	72,11%	-0,90%
Pesante	83.191.564	27,64%	84.981.722	27,89%	-2,11%
TOTALE	300.968.592	100%	304.747.273	100%	-1,24%

km forfetari traffico leggero e pesante e confronto con il 2012 - barriera di Bruere - Attiva

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2013		2012		
Leggero	22.324.835	90,37%	23.031.578	90,23%	-3,07%
Pesante	2.377.933	9,63%	2.495.190	9,77%	-4,70%
TOTALE	24.702.768	100%	25.526.768	100%	-3,23%

Ricavi da pedaggio

migliaia di Euro

Traffico	Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraconone				Variazioni %
	2013		2012		
Leggero	21.721	51,93%	20.994	52,81%	3,46%
Pesante	20.110	48,07%	18.763	47,19%	7,18%
TOTALE	41.831	100%	39.757	100%	5,22%

migliaia di Euro

	2013	2012
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	44.486	42.445
Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06	0	0
Sovraconone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009 (1)	(2.655)	(2.688)
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraconone	41.831	39.757

(1) Ha sostituito l'ex "sovrapprezzo tariffario" con decorrenza dal 5 agosto 2009

**COSTI, RICAVI ED INVESTIMENTI CONCERNENTI LE OPERAZIONI INTERCORSE FRA LE SOCIETA' CONTROLLANTI ,
LE CONTROLLANTI DI QUESTE ULTIME E LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
(Art. 19 comma 5 della legge n.136 del 30/4/99)**

31-dic-13

Di seguito sono dettagliati i principali costi, ricavi ed investimenti relativi alle operazioni intercorse con le società della Sitaf:

a) Operazioni effettuate da società controllate e collegate nei confronti della SITAF S.p.A.:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
SITALFA S.p.A.	Galleria di servizio e interventi per la sicurezza del Traforo	5.036
	Adeguamento opere civili e Impianti A32	13.428
	Adeguamento impianti fabbricati Sede	81
	Attività convenzione LTF	938
		-
	Totale (1)	19.483
	Manutenzione opere civili e Impianti A32	13.936
	Distacco personale	69
	Altri servizi	432
	Attività convenzione LTF	114
Totale (2)	14.551	
	TOTALE	34.034
MUSINET Engineering S.p.A.	Progettazione,DL,espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica:	
	Adeguamento Impianti, Opere civili delle gallerie	1.268
	Adeguamento Impianti, Opere civili di rilevati e viadotti	925
	Galleria di servizio e interventi per la sicurezza del Traforo	1.112
	Monitoraggio ambientale	783
	Attività di supporto alla predisposizione documentazione tecnica	462
	Totale (1)	4.550
	Progettazione,DL,espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica:	
	Manutenzione opere civili e impianti A32	891
	Altri servizi	90
Attività convenzione LTF	3.261	
Totale (2)	4.242	
	TOTALE	8.792
TECNOSITAF S.p.A.	Adeguamento impianti e software - A32	4.148
	Adeguamento impianti e software - Sede	41
	Impianti variante SS 589	295
	Sistemi esazione pedaggio A32	190
	Attività convenzione LTF	193
	Sistemi di sicurezza - impianti e software T4	522
	Totale (1)	5.389
	Manutenzione sistemi informativi - Sede	75
	Manutenzione impianti e sistemi informativi - A32	3.631
	Manutenzione impianti e sistemi informativi - T4	102
Distacco personale	33	
Totale (2)	3.841	
	TOTALE	9.230
OK-GOL Srl	Cantierizzazione - guardiana e pronto intervento A32 e T4	710
	Totale (1)	710
	Call Center Via Nord Ovest	99
	Punto Blu	140
	Aggiornamento siti e portali Web	33
	Attività promozione corridoio 5	860
	Altri servizi	10
	Installazione cantieri mobili e manutenzioni A32	13
	Attività convenzione LTF	785
	Totale (2)	1.940
	TOTALE	2.650
CONSEPI S.p.A.	Canone locazione porzione immobile	50
	Corsi guida sicura	37
Totale (2)	87	
TRANSENERGIA S.r.l.	Gestione centrale idroelettrica Villa Quagliotti	184
	Totale (2)	184

Come già indicato nel paragrafo "Altre informazioni specifiche ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile", della relazione sulla gestione, le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato secondo quanto previsto dall'art. 29 della vigente Convenzione.

In particolare:

Sitalfa: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive del corpo autostradale, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti.

Tecnositaf : in base alla Convenzione , il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di Sitalfa.

Musinet: affidamento di progettazione e direzione lavori con ribasso fisso del 40% rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è in linea con la media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri Consulenti) nel periodo di riferimento.

OK-GOL: servizi di cantierizzazione e guardiania affidati sulla base del prezzario ANAS vigente, non soggetti a ribasso poichè trattasi di attività riconducibili ad oneri per la sicurezza. Con riferimento agli altri servizi, sulla base di compensi valutati dal Responsabile di Commessa di Sitalfa.

(1) Capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni reversibili"

(2) Costi di esercizio

b) Operazioni effettuate dalla Sitalfa S.p.A. nei confronti delle società controllate e collegate:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
SITALFA S.p.A.	Distacco personale	326
	Assistenza manageriale	700
	Altri servizi	24
	Totale	1.050
MUSINET Engineering S.p.A.	Distacco personale	535
	Assistenza manageriale	928
	Locazione cavi di fibra ottica	545
	Locazione immobile	63
	Veicoli in uso	19
	Altri servizi	13
Totale	2.103	
TECNOSITAF S.p.A.	Distacco personale	1.208
	Assistenza manageriale	259
	Veicoli in uso	37
	Altri servizi	8
Totale	1.512	
OK GOL Srl	Distacco personale	136
	Assistenza manageriale	190
	Locazione immobile	4
	Veicoli in uso	56
	Ricavi da pedaggio	778
	Altri servizi	11
Totale	1.175	
CONSEPI S.p.A.	Lavori di sistemazione e miglioria stabili in locazione	13
Totale	13	
TRANSENERGIA S.r.l.	Elettrodotto per interconnessione sottostazioni tra Piosasco e Grand'Ile	100
Totale	100	

Operazioni con altre parti correlate.

A.T.I. Itinera S.p.A. - Razel - Bec S.a.S. - Mattioda Pierino & Figli S.p.A.	T4 Traforo Autostrada del Frejus: lavori di costruzione della Galleria di Sicurezza, lotto 2, opere civili lato Italia. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010.	31.798
	Totale	31.798
ASTM S.p.A.	Canone relativo alla rassegna stampa di gruppo	2
	Attività di consulenza e assistenza redazione piani finanziari e ricerca finanziamenti	81
Totale	83	
S.A.T.A.P. S.p.A.	Protocollo intesa società concessionarie COA (Centro Operativo Autostradale) Torino	11
	Gestione Transiti eccezionali	19
Totale	30	
ANAS S.p.A.	Canone concessione autostradale L.102/09	2.655
	Canone concessione autostradale art.1 c.1020 L.296/06	426
	Canoni per occupazione e attraversamento Strade Statali	4
	Spese e sanzione per sgombero manufatto sull'A32	5
Totale	3.090	

SITAF S.p.A.

Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2013		31/12/2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
<u>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRES:</u>				
Spese di rappresentanza	0	0	0	0
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione	27	7	29	8
Accantonamenti non deducibili	12.423	3.416	10.423	2.866
Interessi di mora fornitori	334	92	334	92
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	864	238	864	238
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies - Serti	0	0	0	0
Altri	23	6	29	8
	13.671	3.759	11.679	3.212
<u>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRAP:</u>				
Spese di rappresentanza	0	0	0	0
Compensi sindaci, società di revisione	0	0	0	0
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	41.896	1.634	41.876	1.633
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0
	41.896	1.634	41.876	1.633
Totale attività per imposte anticipate		5.393		4.845
Imposte differite:				
<u>Componenti assoggettati ad imposte differite IRES:</u>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Premergencies - Serti	0	0	0	0
	0	0	0	0
<u>Componenti assoggettati ad imposte differite IRAP:</u>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Premergencies	0	0	0	0
	0	0	0	0
Totale passività per imposte differite		0		0
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a)		(5.393)		(4.845)
Attività per Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio (b)		0		0
Attività per imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente (c)		0		0
Totale passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a) - (b) - (c)		(5.393)		(4.845)
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2013		(5.393)		(4.845)
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2012		(4.845)		(4.845)
Imposte anticipate (differite) contabilizzate nel conto economico dell'esercizio 2013		(548)		

Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico

IRES

Importi in migliaia di euro	2013		2012	
Risultato dell'esercizio ante imposte		37.121		28.742
Imposte sul reddito effettive	8.714	23,472%	6.430	22,371%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Minori imposte su dividendi	238	0,641%	134	0,466%
- Adeguamento partecipazioni con il metodo del "patrimonio netto"	939	2,530%	824	2,867%
- Altre variazioni in diminuzione	629	1,694%	788	2,742%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Oneri non deducibili	(237)	-0,638%	(194)	-0,675%
- Altre variazioni in aumento	(74)	-0,199%	(78)	-0,271%
Imposte sul reddito teoriche	10.209	27,500%	7.904	27,500%

IRAP

Importi in migliaia di euro	2013		2012	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)		65.114		55.585
Imposte sul reddito effettive	2.399	3,686%	2.023	3,639%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Personale distaccato presso terzi	251	0,385%	249	0,448%
- Altre variazioni in diminuzione	51	0,078%	51	0,092%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Altre variazioni in aumento	(162)	-0,249%	(155)	-0,279%
Imposte sul reddito teoriche	2.539	3,900%	2.168	3,900%

(importi in euro)

	Traforo	Autostrada	Società	Totale
A Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni :				
a) corrispettivi da pedaggio	69.966.450	44.485.549		114.451.999
b) altri ricavi	8.497	1.058.638		1.067.135
Totale	69.974.947	45.544.187	0	115.519.134
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.020.131	1.340.044		5.360.175
5) Altri ricavi e proventi				
a) ricavi e proventi	7.016.474	11.364.084	4.016.359	22.396.917
b) contributi in conto esercizio		38.223		38.223
Totale	81.011.552	58.286.538	4.016.359	143.314.449
B Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(71.645)	(369.109)	(198.196)	(638.950)
7) per servizi	(10.520.589)	(30.895.026)	(2.587.046)	(44.002.661)
8) per godimento di beni di terzi	(99.473)	(310.149)	(318.094)	(727.716)
9) per il personale				
a) salari e stipendi	(5.073.980)	(4.728.973)	(4.281.970)	(14.084.923)
b) oneri sociali	(1.618.136)	(1.451.969)	(1.326.462)	(4.396.567)
c) trattamento di fine rapporto	(323.368)	(315.604)	(282.822)	(921.794)
d) trattamento di quiescenza e simili	(11.673)	(11.560)	(20.141)	(43.374)
e) altri costi	(174.687)	(33.991)	(270.142)	(478.820)
Totale	(7.201.844)	(6.542.097)	(6.181.537)	(19.925.478)
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(115.576)	(1.220.863)	(14.541)	(1.350.980)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
- ammortamento immobilizzazioni tecniche			(57.988)	(57.988)
- ammortamento finanziario	(6.039.000)	(21.418.000)		(27.457.000)
Totale ammortamenti	(6.154.576)	(22.638.863)	(72.529)	(28.865.968)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				0
d) svalutazione dei crediti	(16.405)	(151.516)	(192)	(168.113)
Totale	(6.170.981)	(22.790.379)	(72.721)	(29.034.081)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(438)			(438)
12) Accantonamenti per rischi		(2.000.000)		(2.000.000)
13) Altri accantonamenti:				
a) accantonamento al fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(2.207.786)	(20.106.296)		(22.314.082)
b) utilizzo del fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	2.357.901	20.291.388		22.649.289
c) altri accantonamenti				0
d) utilizzo del fondo inquinamento acustico L. 447/95				0
Totale	150.115	185.092	0	335.207
14) Oneri diversi di gestione:				
a) canone di concessione		(3.721.026)		(3.721.026)
b) altri oneri	(11.818)	(255.323)	(311.608)	(578.749)
Totale	(11.818)	(3.976.349)	(311.608)	(4.299.775)
Totale	(23.926.673)	(66.698.017)	(9.669.202)	(100.293.892)
Differenza tra valore e costi della produzione	57.084.879	(8.411.479)	(5.652.843)	43.020.557

(importi in euro)

	Trafo	Autostrada	Società	Totale
C Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni :				
- da imprese controllate			825.758	825.758
- da imprese collegate			86.136	86.136
- da altre imprese				0
- credito d'imposta su dividendi				0
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>911.894</u>	<u>911.894</u>
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni nei confronti di altre imprese				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da altre				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti :				
- da imprese controllate				0
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da Istituti di credito	7.767	2.281	16.964	27.012
- da altri		3.115		3.115
Totale	<u>7.767</u>	<u>5.396</u>	<u>16.964</u>	<u>30.127</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari				
a) - verso imprese controllate				
b) - verso imprese collegate				
c) - verso imprese controllanti				
d) - da Istituti di credito	(4.133.465)	(5.965.564)		(10.099.029)
e) - da altri	(33.059)	(38)	(857)	(33.954)
Totale	<u>(4.166.524)</u>	<u>(5.965.602)</u>	<u>(857)</u>	<u>(10.132.983)</u>
17bis) Utili e perdite su cambi				
a) - utili		2		2
b) - perdite	(4)	(52)	(4)	(60)
Totale	<u>(4)</u>	<u>(50)</u>	<u>(4)</u>	<u>(58)</u>
T o t a l e	(4.158.761)	(5.960.256)	927.997	(9.191.020)
D Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni :				
a) di partecipazioni			3.413.798	3.413.798
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni :				
a) di partecipazioni			(12.491)	(12.491)
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
T o t a l e	0	0	3.401.307	3.401.307
E Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi				
a) - proventi straordinari	2.663	116.120	113.817	232.600
b) - plusvalenze da alienazioni patrimoniali			202.977	202.977
21) Oneri				
a) - oneri straordinari	(194.476)	(313.518)	(36.931)	(544.925)
b) - minusvalenze alienazioni patrimoniali				
c) - imposte esercizi precedenti				0
T o t a l e	(191.813)	(197.398)	279.863	(109.348)
Risultato prima delle imposte	52.734.305	(14.569.133)	(1.043.676)	37.121.496
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- imposte correnti	(11.661.118)			(11.661.118)
- imposte differite				0
- imposte anticipate	548.476			548.476
Totale	<u>(11.112.642)</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>(11.112.642)</u>
Utile (perdita) dell'esercizio	41.621.663	(14.569.133)	(1.043.676)	26.008.854

Garanzie prestate a favore di terzi	<u>2013</u>	<u>2012</u>
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
Fidejussione Unicredit a favore Consepi (già Consusa)	129	129
Fidejussione Unicredit a favore Regione Piemonte sistemazione idrogeologica fiume Dora	194	194
Fidejussione Unicredit a favore Intendenza di Finanza di Torino per addizionale ENEL	9	9
Patronage impegnativa Banca Regionale Europea di Cuneo a favore OK-gol	1.000	1.000
Patronage impegnativa Banca Regionale Europea di Cuneo a favore OK-gol	300	300
Fidejussione Reale Mutua a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per garanzia gestione operativa Concessione	48.197	49.371
Fidejussione Lloyd a favore Provincia Torino derivazio- ne acqua uso idroelettrico (Villa Quagliotti)	6	6
Fidejussione Liguria a favore Provincia Torino per condotta SP 198 alla km. 7+550 in S.Ambrogio	5	5
Fidejussione Liguria a favore Anas per n. 4 attraversamenti SS 335 per posa condotte raccolta acqua - IV^ corsia	50	50
Fidejussione Zurigo 178A3769 a favore Comune Avigliana per coltivazione cava Cascina Tossi	22	22
Fidejussione Liguria a favore Provincia Torino - Attraversa- mento SP 207 di Mattie acquedotto alimentazione vasche antincendio Prapontin	2	2
Fidejussione Liguria a favore Anas Torino - Variante SS 25 km 22+200>22+416 - Rotatoria Avigliana	50	50
Fidejussione Liguria a favore Comune Giaglione Impianto antincendio Galleria Giaglione	110	110
Patronage impegnativa Credito Valtellinese a favore TECNOSITAF Spa	300	
Fidejussione a favore SITALFA Spa a garanzia di obbligazioni verso Unicredit Spa	8.200	
Fidejussione a favore MUSINET ENGINEERING Spa a garanzia di obbligazioni verso Unicredit Spa	1.000	
Fidejussione a favore TECNOSITAF Spa a garanzia di obbligazioni verso Unicredit Spa	1.825	
Fidejussione Fondiaria-SAI a favore Comune di Avigliana smantellamento impianto idroelettrico Villa Quagliotti	99	
Fidejussione Fondiaria-SAI a favore Comune di Sant'Ambrogio smantellamento impianto idroelettrico Villa Quagliotti	38	
Totale	<u>61.536</u>	<u>51.248</u>

Relazione del
Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame, per l'approvazione, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) corredato dalla relazione sulla gestione. Tale bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il Collegio Sindacale nella presente relazione riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale e formula le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e 2403 bis c.c., vigilando con poteri di ispezione e controllo sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

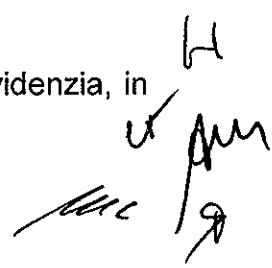
L'attività di vigilanza è stata svolta tenendo presente i "Principi di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con un utile di € 26.008.854 e presenta in sintesi, esclusi i "conti d'ordine" che ammontano a € 189.279.373, le sottoesposte risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€	1.506.124.991
Passività	€	1.255.921.775
Capitale sociale e riserve	€	224.194.362
Risultato dell'esercizio	€	26.008.854

che corrisponde alle risultanze del conto economico, il quale, a sua volta evidenzia, in



sintesi, i seguenti dati:

Valore della produzione	€	143.314.449
Costi della produzione	€	(100.293.892)
Proventi e oneri finanziari	€	(9.191.020)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	3.401.307
Proventi e oneri straordinari	€	(109.348)
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(11.661.118)
Imposte anticipate / differite	€	548.476
Risultato dell'esercizio	€	26.008.854

Premesso che l'Assemblea degli Azionisti, in data 11 aprile 2013, ha affidato alla società Deloitte & Touche S.p.A., la revisione legale per il triennio 2013-2015, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2409 bis del codice civile, relativamente ai compiti di nostra competenza Vi attestiamo che nel corso dell'esercizio 2013 abbiamo svolto l'attività prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della Società e vigilando sull'osservanza della Legge e dello Statuto. In particolare diamo atto di quanto riportato di seguito.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle tre Assemblee dei Soci tenutesi nel corso dell'esercizio 2013 e alle quattordici riunioni del Consiglio di Amministrazione, sempre indette e tenute in conformità alla Legge ed allo Statuto, acquisendo informazioni sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

In proposito possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere adottate sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle

funzioni. L'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231/2001 ci ha periodicamente informato sulle attività condotte e sugli aspetti più significativi dalle stesse emersi.

Abbiamo ottenuto le informazioni richieste alla Società di revisione Deloitte & Touche, S.p.A., incaricata di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, procedendo a scambi di informazioni che hanno consentito di poterci avvalere anche dei risultati del loro lavoro. La società di revisione non ci ha segnalato l'esistenza di alcun fatto censurabile ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

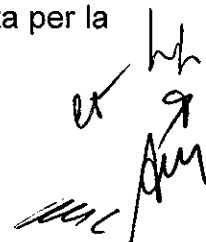
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono stati segnalati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c. e non si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 c.c. o che comunque abbiano richiesto di essere approfonditi da parte del Collegio e di essere menzionati nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla conformità alla Legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo constatato che le norme procedurali inerenti la formazione del bilancio sono state correttamente applicate. In particolare rileviamo che:

- a) gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme di Legge e sono adeguati rispetto all'attività svolta dalla Società;
- b) il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, esclusione fatta per la nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro;

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page. The initials appear to be 'hh' and 'g' written vertically, with a signature below them.

c) il bilancio, così com'è redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;

d) nella stesura del progetto di bilancio, gli Amministratori si sono attenuti ai principi di cui agli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile non facendo ricorso alla deroga alle norme di Legge prevista dal comma quarto dell'art. 2423 del codice civile nonché ai criteri di valutazione dell'art. 2426 codice civile;

e) i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

f) per quanto concerne la Nota Integrativa, diamo atto che la stessa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile. La Nota Integrativa completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;

g) abbiamo constatato che la relazione sulla gestione contiene le informazioni obbligatorie indicate dalle vigenti norme di Legge, e valutata la completezza e la chiarezza del suo contenuto;

h) non risultano iscritte nell'attivo patrimoniale poste relative a costi di impianto, ricerca e sviluppo e spese di pubblicità, per cui non si è reso necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione di tali costi in Bilancio ex art. 2426 del codice civile, punto 5;

i) non risulta iscritto avviamento.

I rischi specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono stati oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti ed hanno trovato menzione nell'ambito delle note di bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo.

La Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o di quote di cui al punto precedente sia diretti che tramite società fiduciarie o interposta persona.

In ordine alle operazioni infragruppo di natura ordinaria, per quanto a nostra conoscenza, la Società ha intrattenuto con le società controllate, Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., OK-GOL S.r.l., e con le società collegate, Consepi S.p.A. e Transenergia S.r.l., rapporti di natura commerciale a normali condizioni di mercato.

Vi precisiamo ancora che la contabilità sociale e il Bilancio dell'esercizio 2013 sono stati sottoposti, a norma della Legge 23/12/1992, n. 498, art. 11, al controllo della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha prodotto, in data 13 marzo 2014, apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo senza formulazione di rilievi ed esprimendo giudizio di conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio della Sitaf S.p.A..

A concludere la presente relazione il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2013 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio come formulata dagli stessi Amministratori.

Susa, 13 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

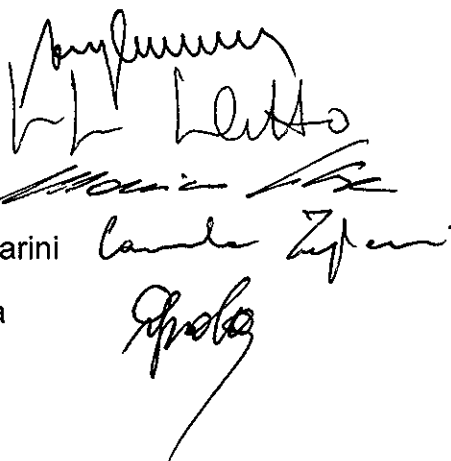
Dott. Angelo Menditto

Dott. Giorgio Cavalitto

Dott. Maurizio Cortese

Dott.ssa Carmela Tagliarini

Dott. Domenico Pizzala



Relazione della
Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della S.I.T.A.F. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Santo Rizzo
Socio

Torino, 13 marzo 2014

Attestazione
sul Bilancio di Esercizio

**ATTESTAZIONE
sul Bilancio di Esercizio**

1. I sottoscritti Ing. Gianni Luciani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Rag. Leonardo Mancuso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio*) e
 - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2013.

- 2.1 Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:
- a) è redatto in conformità ai principi del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria Sitaf Spa;
- 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 25 febbraio 2014

Gli Organi Amministrativi Delegati


[Ing. Gianni Luciani]

Il Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


[Rag. Leonardo Mancuso]

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2013
IFRS

PREMESSA

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf è stato redatto al fine di consentire la sua valutazione in capo al Gruppo SIAS. In considerazione del fatto che sulla base di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 il bilancio consolidato del socio sarà redatta in conformità ai "Principi Contabili Internazionali" (IFRS – International Financial Reporting Standards) emessi dal "International Accounting Standards Board" (IASB) il bilancio consolidato è stato predisposto secondo i medesimi principi contabili internazionali. Ai fini del succitato decreto, per "Principi Contabili Internazionali" si intendono i principi contabili e le relative interpretazioni adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio consolidato è stato, pertanto, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si precisa che si è provveduto ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS a far data dal 1 gennaio 2004 (first time adoption).

INFORMAZIONI GENERALI

La Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (S.I.T.A.F. S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La S.I.T.A.F. S.p.A. opera in Italia nel settore della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in Susa – Frazione San Giuliano n. 2 - Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2013 comprende il bilancio della Capogruppo Sitaf S.p.A. ed i bilanci delle sue controllate.

Tutti i dati esposti sono in migliaia di euro.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A., e quelli delle controllate Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Sitalfa S.p.A. che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendone una quota pari al 60%) e, pertanto, ha redatto il bilancio consolidato, presa a base per il consolidamento in capo a Sitaf.

Per un maggiore dettaglio sulle modalità tecniche e sui principi adottati per la redazione del bilancio consolidato 2013 (contenuto, area di consolidamento e struttura della situazione) si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo "Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative".

Il risultato dell'esercizio 2013 del Gruppo, determinato secondo le risultanze del Conto Economico, evidenzia un utile di circa 27,7 milioni di euro (19,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012); tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente reversibili) per complessivi 27,5 milioni di euro.

SETTORI DI ATTIVITA', COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013 E SUA ATTUALE STRUTTURA

Lo specifico ambito di operatività del gruppo è quello della gestione in concessione dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus T4.

Alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo Sitaf S.p.A. controlla le seguenti società

- MUSINET Engineering S.p.A. con il 51% del Capitale Sociale;
- TECNOSITAF S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale;
- OK-GOL S.r.l. con il 100% del Capitale Sociale;
- SITALFA S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendo una quota pari al 60%).

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del Tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

GESTIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Le principali componenti economiche del 2013 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo 2012) possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)

	2013	2012	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale	116.161	112.239	3.922
Ricavi della gestione autostradale-progettazione e costruzione	68.046	48.868	19.178
Ricavi settore costruzione	802	482	320
Ricavi settore servizi	1.753	1.014	739
Ricavi settore tecnologico	3.281	2.520	761
Altri ricavi	42.402	44.367	(1.965)
Costi operativi	(125.699)	(112.421)	(13.278)
Margine operativo lordo	106.746	97.069	9.677
Ammortamenti e accantonamenti netti	(29.324)	(36.364)	7.040
Risultato operativo	77.422	60.705	16.717
Proventi finanziari	141	161	(20)
Oneri finanziari	(34.586)	(30.699)	(3.887)
Oneri finanziari capitalizzati			
Svalutazione di partecipazioni			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(12)	(183)	171
Saldo della gestione finanziaria	(34.457)	(30.721)	(3.736)
Risultato ante imposte	42.965	29.984	12.981
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(14.693)	(10.319)	(4.374)
Utile di esercizio comprensivo della quota di terzi	28.272	19.665	8.607
Utile di terzi	(563)	(657)	94
Utile di Gruppo	27.709	19.008	8.701

I ricavi della gestione autostradale, della Capogruppo sono così composti:

	2013	2012	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	111.797	107.575	4.222
Canone / Sovracanone da devolvere all'ANAS	2.655	2.688	(33)
Altri ricavi accessori	1.067	1.033	34
Totale ricavi del settore autostradale	115.519	111.296	4.223

L'incremento dei ricavi netti da pedaggio pari a 4.222 migliaia di euro (3,92%) è essenzialmente riconducibile:

-per il traforo: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante meno 1,79% e all'aumento del traffico leggero più 2,91%) e dell'incremento tariffario del 5,01% a decorrere dall'1.1.2013.

-per l'autostrada: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante meno 2,16% e leggero meno 1,62%) e dell'incremento tariffario del 6,65% alla barriera di Avigliana e del 6,15% alla barriera di Salbertrand, a decorrere dall'1.1.2013.

Gli “altri ricavi accessori” fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio e servizi vari prestati all’utenza.

GESTIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2013, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2012, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.569	10.324	(755)
Debiti verso Banche a breve	(84.830)	(82.277)	(2.553)
Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(8.892)	(8.892)	
Altri debiti finanziari correnti	(397)	(373)	(24)
Indebitamento finanziario corrente	(94.119)	(91.542)	(2.577)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(84.550)	(81.218)	(3.332)
Debiti bancari non correnti	(44.459)	(53.350)	8.891
Strumenti derivati di copertura	(3.399)	(5.131)	1.732
Altri debiti non correnti	(598)	(1.022)	424
Indebitamento finanziario non corrente	(48.456)	(59.503)	11.047
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(133.006)	(140.721)	7.715
Debito attualizzato verso ANAS (già FCG)	(438.789)	(415.628)	(23.161)
Posizione finanziaria netta rettificata	(571.795)	(556.349)	(15.446)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito sono illustrati i dati più significativi della gestione delle società controllate del Gruppo.

SITALFA S.p.A.

Percentuale detenuta 100%

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Ricavi	35.451	44.364	(8.913)
Costi operativi	(30.815)	(41.751)	10.936
Margine operativo lordo	4.636	2.613	2.023
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(832)	(770)	(62)
Risultato operativo	3.804	1.843	1.961
Proventi /oneri finanziari netti	(475)	(54)	(421)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(9)	(12)	3
Saldo della gestione finanziaria	(484)	(66)	(418)
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	3.320	1.777	1.543
Imposte sul reddito	(1.225)	(567)	(658)
Utile (perdita) di esercizio	2.095	1.210	885

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2013, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2012, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	580	543	37
Debiti verso Banche a breve	(14.889)	(5.995)	(8.894)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti	(397)	(373)	(24)
Indebitamento finanziario corrente	(15.286)	(6.368)	(8.918)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(14.706)	(5.825)	(8.881)
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti	(363)	(716)	353
Indebitamento finanziario non corrente	(363)	(716)	353
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(15.069)	(6.541)	(8.528)

TECNOSITAF S.p.A.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Ricavi	13.276	12.712	564
Costi operativi	(11.589)	(11.396)	(193)
Margine operativo lordo	1.687	1.316	371
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(48)	(55)	7
Risultato operativo	1.639	1.261	378
Proventi /oneri finanziari netti	(161)	(28)	(133)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(6)	6
Saldo della gestione finanziaria	(161)	(34)	(127)
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	1.478	1.227	251
Imposte sul reddito	(513)	(469)	(44)
Utile di esercizio	965	758	207

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2013, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2012, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	125	2	123
Debiti verso Banche a breve	(2.707)	(310)	(2.397)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente	(2.707)	(310)	(2.397)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(2.582)	(308)	(2.274)
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente			
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(2.582)	(308)	(2.274)

MUSINET ENGINEERING S.p.A.

Percentuale detenuta 51%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Ricavi	10.245	8.402	1.843
Costi operativi	(8.347)	(6.327)	(2.020)
Margine operativo lordo	1.898	2.075	(177)
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(55)	(70)	15
Risultato operativo	1.843	2.005	(162)
Proventi/oneri finanziari netti	(26)	(18)	(8)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(26)	(18)	(8)
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	1.817	1.987	(170)
Imposte sul reddito	(655)	(674)	19
Utile di esercizio	1.162	1.313	(151)

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2013, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2012, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	443	1.410	(967)
Debiti verso Banche a breve	(766)		(766)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente	(766)	1.410	(766)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(323)	1.410	(1.733)
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente			
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(323)	1.410	(1.733)

OK-GOL S.r.l.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Ricavi	6.346	7.326	(980)
Costi operativi	(4.934)	(5.532)	598
Margine operativo lordo	1.412	1.794	(382)
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(346)	(302)	(44)
Risultato operativo	1.066	1.492	(426)
Proventi/oneri finanziari netti	(145)	(112)	(33)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(145)	(112)	(33)
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	921	1.380	(459)
Imposte sul reddito	(385)	(679)	294
Utile (perdita) di esercizio	536	701	(165)

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2013, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2012, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	166	761	(595)
Debiti verso Banche a breve	(1.185)	(1.132)	(53)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente	(1.185)	(1.132)	(53)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(1.019)	(371)	(648)
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti	(235)	(306)	71
Indebitamento finanziario non corrente	(235)	(306)	71
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(1.254)	(677)	(577)

Compensi spettanti agli Amministratori , Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci per lo svolgimento delle rispettive funzioni nella Capogruppo ed in altre società incluse nel consolidamento, sono i seguenti:

(Importi espressi in migliaia di euro)	2013	2012
Compensi ad amministratori	470	431
Compensi a sindaci	221	198

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione dell'autostrada Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus in concessione, nonché delle attività ad esse correlate; conseguentemente le componenti economico-patrimoniali della situazione consolidata sono ascrivibili a tale tipologia di attività.

SPECIFICHE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 40 D.L. 127/91

Ai sensi dell'art. 40 comma n. 2° punti a) e d) del D. Lgs. 127/91 si precisa che, per quanto concerne gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, il contratto di "interest rate swap", stipulato dalla Capogruppo con la Morgan Stanley, si riferisce al finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di originari 106.700 migliaia di euro – ridotto a 53.350 migliaia di euro a seguito rimborso rate scadute – stipulato in data 21 giugno 2005. L'operazione, a fronte del pagamento di uno "spread" dello 0,175% garantisce alla Società per 11 anni (2005 - 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo ("cap") pari al 3,88% e un limite minimo ("floor") compreso nell'intervallo 2 – 3% (con variabilità biennale).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Viste le stime di budget e i dati del primo periodo dell'anno 2014 si può ritenere che l'anno in corso possa concludersi con un risultato di bilancio sostanzialmente in linea con quello del 2013 ancorché l'ormai nota crisi finanziaria continui ad influenzare l'andamento dell'economia con ripercussioni sull'andamento del traffico.

Come nei precedenti esercizi, resta comunque la vigilanza sul contenimento dei costi di gestione senza, peraltro, far venir meno il livello di sicurezza che caratterizza tutta l'attività del Gruppo.

Susa, 25 febbraio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

Prospetti di bilancio

Stato patrimoniale

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-13	31-dic-12
Attività		
Attività non correnti (nota 1)		
a. attività immateriali	208	217
b. beni gratuitamente reversibili in esercizio	1.193.755	1.200.479
c. beni gratuitamente reversibili in costruzione	143.981	94.742
Totale attività immateriali	1.337.944	1.295.438
2. Immobilizzazioni materiali (nota 2)		
a. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	5.127	4.937
b. beni in locazione finanziaria	1.021	1.424
Totale immobilizzazioni materiali	6.148	6.361
3. Attività finanziarie non correnti (nota 3)		
a. partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	2.038	2.145
b. altre partecipazioni	404	416
c. crediti	963	712
d. altre	67	
Totale attività finanziarie non correnti	3.472	3.273
4. Attività fiscali differite (nota 4)		
	6.796	6.607
Totale attività non correnti	1.354.360	1.311.679
Attività correnti		
5. Rimanenze (nota 5)	4.487	3.019
6. Crediti commerciali (nota 6)	62.110	57.735
7. Attività fiscali correnti (nota 7)	5.665	6.063
8. Altri crediti (nota 8)	65.425	65.603
9. Attività possedute per la negoziazione (nota 9)		
10. Attività disponibili per la vendita (nota 10)		
11. Crediti finanziari (nota 11)		
Totale attività correnti	137.687	132.420
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 12)	9.569	10.324
Totale attività correnti	147.256	142.744
Totale attività	1.501.616	1.454.423

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-13	31-dic-12
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
1. Patrimonio netto		
a. capitale sociale	65.016	65.016
b. riserve ed utili a nuovo	184.679	155.702
Totale	249.695	220.718
2. Capitale e riserve di terzi	3.422	3.052
Totale patrimonio netto	253.117	223.770
Passività		
Passività non correnti		
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto (nota 13)	59.277	57.759
4. Debiti commerciali (nota 14)		
5. Altri debiti (nota 15)	926.070	940.437
6. Debiti verso banche (nota 16)	44.459	53.350
7. Strumenti derivati di copertura (nota 16-quater)	3.399	5.131
8. Altri debiti finanziari (nota 17)	598	1.022
9. Passività fiscali differite (nota 18)	1.258	363
Totale passività non correnti	1.035.061	1.058.062
Passività correnti		
10. Debiti commerciali (nota 19)	63.294	45.797
11. Altri debiti (nota 20)	52.658	32.448
12. Debiti verso banche (nota 21)	93.722	91.169
13. Altri debiti finanziari (nota 22)	397	373
14. Passività fiscali correnti (nota 23)	3.367	2.804
Totale passività correnti	213.438	172.591
Totale passività	1.248.499	1.230.653
Totale patrimonio netto e passività	1.501.616	1.454.423

Conto economico

(Importi in migliaia di euro)

	2013	2012
Ricavi (nota 24)		
1. del settore autostradale – gestione operativa (nota 24.1)	116.161	112.239
2 del settore autostradale – progettazione e costruzione (nota 24.2)	68.046	48.868
3. del settore costruzioni (nota 24.3)	802	482
4. del settore engineering (nota 24.4)		
5. del settore servizi (nota 24.5)	1.753	1.014
6. del settore tecnologico (nota 24.6)	3.281	2.520
7. altri (nota 24.7)	42.402	44.367
Totale Ricavi	232.445	209.490
8. Costi per il personale (nota 25)	(31.990)	(32.492)
9. Costi per servizi (nota 26)	(80.599)	(58.924)
10. Costi per materie prime (nota 27)	(10.940)	(12.762)
11. Altri Costi (nota 28)	(7.531)	(8.241)
12. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni (nota 29)	5.360	
13. Ammortamenti e svalutazioni (nota 30)	(27.539)	(29.652)
14. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili (nota 31)	335	(600)
15. Altri accantonamenti per rischi ed oneri (nota 32)	(2.120)	(6.112)
16. Proventi finanziari: (nota 33)		
a. da partecipazioni	86	56
b. altri	55	105
b. svalutazione partecipazioni		
17. Oneri finanziari: (nota 34)		
a. interessi passivi	(34.586)	(30.700)
b. altri		
18. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto (nota 35)	(12)	(183)
Utile (perdita) al lordo delle imposte	42.964	29.984
19. Imposte (nota 36)		
a. Imposte correnti	(14.464)	(12.772)
b. Imposte differite	(228)	2.453
Utile (perdita) dell'esercizio	28.272	19.665
1. quota attribuibile alle minoranze	(563)	(657)
2. quota attribuibile al Gruppo	27.709	19.008
Utile per azione (nota 37)		
1. Utile (euro per azione)	2,199	1,509

Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utile del periodo (a)	<u>28.272</u>	<u>19.665</u>
Voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	<u>6</u>	<u>(288)</u>
Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	8	<u>(397)</u>
Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti di società valutate al patrimonio netto		-
Effetto fiscale sulle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	(2)	<u>109</u>
Voci che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico quando siano soddisfatte determinate condizioni	<u>1.255</u>	<u>(684)</u>
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value" (attività finanziarie disponibili per la vendita)		
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)		
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (interest rate swap)	<u>(1.600)</u>	<u>(943)</u>
Effetto fiscale sulle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
	345	<u>259</u>
Risultato economico complessivo (a) + (b)	29.533	18.693
Quota attribuibile alle minoranze	564	635
Quota attribuibile al Gruppo	28.969	18.058

Rendiconto finanziario

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	10.324	10.219
Attività operativa:		
Utile (perdita)	28.272	19.665
Rettifiche:		
Ammortamenti	27.341	29.456
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	(335)	600
Adeguamento Fondo TFR	1.435	1.473
Accantonamenti per rischi	2.120	6.112
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto		183
Altre (rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie	12	
Capitalizzazione di oneri finanziari	(5.360)	
Cash Flow Operativo (I)	53.485	57.489
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	706	(2.821)
Variazione capitale circolante netto	19.029	8.621
Altre variazioni generate dall'attività operativa	530	(1.722)
Variazione CCN ed altre variazioni (II)	19.205	4.078
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)	72.690	61.567
Attività di investimento:		
Investimenti in beni reversibili	(68.609)	(48.555)
Disinvestimenti di beni reversibili	674	659
Contributi sugli investimenti	4.631	3.366
Investimenti netti in beni reversibili (III)	(63.304)	(44.530)
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(961)	(1.354)
Investimenti in attività immateriali	(18)	(23)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	8	44
Disinvestimenti netti di attività immateriali		
Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)	(971)	(1.333)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(67)	
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti		
Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)	(67)	0
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)	(64.342)	(45.863)
Variazione netta dei debiti verso le banche	(8.069)	12.607
Variazione delle attività finanziarie correnti		
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(840)	(20.701)
Variazioni del patrimonio netto di terzi		
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo		
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo		(7.308)
Dividendi distribuiti da società controllate a terzi azionisti	(194)	(197)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(9.103)	(15.599)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	9.569	10.324

Informazioni aggiuntive:

	2013	2012
Imposte pagate nel periodo	13.703	12.347
Oneri finanziari pagati nel periodo	10.679	4.782

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

La composizione della voce “Riserve ed utili a nuovo” è la seguente:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserva straord. vincolata	Riserva legale	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Rivalutazione TFR	Riserva straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
1 gennaio 2012	65.016	10.480	7.306	(3.036)		96.292	12.804	21.107	209.969	2.613	212.582
Destinazione utile esercizio 2011			1.071			12.411	7.625	(21.107)			
Distribuzione dividendi							(7.308)		(7.308)	(197)	(7.505)
Risultato complessivo (1)				(684)	(266)			19.008	18.058	635	18.693
31 dicembre 2012	65.016	10.480	8.377	(3.720)	(266)	108.703	13.121	19.008	220.719	3.051	223.770
Destinazione utile esercizio 2012			1.014			16.279	1.715	(19.008)			
Distribuzione dividendi										(194)	(194)
Risultato complessivo (1)				1.255	12			27.709	28.976	570	29.546
Altre Variazioni										(6)	(6)
31 dicembre 2013	65.016	10.480	9.391	(2.465)	(254)	124.982	14.836	27.709	249.695	3.421	253.116

(1) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto “conto economico complessivo” (riportato in calce allo schema di “conto economico”)

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto IFRS ed il risultato del periodo della Sitaf S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo Sitaf

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato
Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2012	207.399	15.863
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	22.841	3.973
Valori di carico delle società consolidate	(6.470)	
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate		(459)
Storno svalutazione società controllate		
Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2012	223.770	19.377
<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato
Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2013	233.059	24.305
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	26.544	4.758
Valori di carico delle società consolidate	(6.470)	
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate		(826)
Altre variazioni	(17)	41
Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2013	253.116	28.278

Principi di consolidamento,
criteri di valutazione e
note esplicative

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Principi e procedure di consolidamento

Il presente bilancio consolidato del Gruppo SITAF comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A. e delle Società sulle quali la capogruppo esercita il controllo. Il controllo sussiste quando la capogruppo detiene – direttamente o indirettamente – più del 50% dei diritti di voto ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società. I bilanci delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Più oltre è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna Società e sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi IFRS, omogenei nell'ambito del gruppo Sitaf, che disciplinano il bilancio consolidato.

Per la predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci delle società Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e consolidato Sitalfa S.p.A. (formato dal bilancio della Sitalfa S.p.A. e della Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione).

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel conto economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; tali componenti, – ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato – sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo. Nel paragrafo "Criteri di valutazione" delle "Note esplicative" sono illustrati gli effetti sul bilancio derivanti dall'applicazione di detta Interpretazione.

Applicazione dell'IFRIC12 - Accordi per servizi in concessione

Come noto, in conformità a quanto effettuato dalla capogruppo SIAS S.p.A. in sede di redazione del bilancio consolidato del Gruppo SIAS, la Sitaf S.p.A. ha provveduto a redigere il "Reporting package IAS/IFRS" e anche il proprio bilancio consolidato applicando l'Interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione omologata il 25 marzo 2009 con Regolamento (CE) n. 254 della

Commissione delle Comunità Europee.

Procedure di consolidamento

Consolidamento con il "metodo integrale"

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto.
2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico se significativi.

Valutazione delle partecipazioni collegate con il "metodo del patrimonio netto"

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito, per rilevare la quota di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2013 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per l'applicazione dello IAS 19 – Benefici per i dipendenti nella versione rivista.

In particolare in data 6 giugno 2012 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento n. 475/2012 che adotta le Modifiche allo IAS 1 - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo e allo IAS 19 Benefici per i dipendenti.

L'obiettivo delle modifiche allo IAS 1 è rendere più chiara l'esposizione del numero crescente di voci delle altre componenti di conto economico complessivo e aiutare gli utilizzatori dei bilanci a distinguere tra le voci delle altre componenti di conto economico complessivo che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Per quanto riguarda le modifiche allo IAS 19, viene eliminata l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto

economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel prospetto di conto economico complessivo.

In proposito si precisa quanto segue:

- in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali il Gruppo Sitaf aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le suddette componenti attuariali sistematicamente nel conto economico; la versione rivista di tale principio, omologato da parte della Commissione Europea, prevede che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga direttamente tra le componenti del conto economico complessivo incluse nel patrimonio netto, senza pertanto transitare dal conto economico; il principio IAS 19 rivisto esclude pertanto la possibilità di riconoscimento sistematico nel conto economico delle componenti attuariali;
- la modifica sopra descritta, tenuto conto dell'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8, ha originato i seguenti effetti sul conto economico consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Sitaf:

<i>Esercizio 2012 (importi in migliaia di euro)</i>	<i>Costi per il Personale</i>	<i>Imposte Differite</i>	<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>Utile quota gruppo</i>	<i>Utile quota terzi</i>	<i>Risultato economico complessivo</i>	<i>Risultato economico complessivo quota Gruppo</i>	<i>Risultato economico complessivo quota Terzi</i>
<i>Ante applicazione IAS 19 rivisto</i>	-32.890	2.562	19.377	635	18.742	18.693	635	18.058
<i>Effetto IAS 19 rivisto</i>	397	-109	288	22	266	0	0	0
<i>Post applicazione IAS 19 rivisto</i>	-32.493	2.453	19.665	657	19.008	18.693	635	18.058

- l'adozione dello IAS 19 rivisto, sopra descritto, non ha originato variazioni del patrimonio netto nel suo complesso, sia iniziale che finale, ma soltanto una diversa quantificazione delle voci "Riserva per attualizzazione TFR" e "Utili (Perdite) a nuovo", evidenziate nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Di seguito sono riportati i principali effetti sul Conto Economico dell'esercizio 2012¹ rivenienti dall'applicazione dello IAS 19 rivisto.

Conto economico*(importi in migliaia di euro)*

	Esercizio 2012		
	Ante applicazione	Effetto IAS 19 rivisto	Post applicazione
Ricavi (nota 24)			
1. del settore autostradale - gestione operativa (nota 24.1)	112.239		112.239
2. del settore autostradale - progettazione e costruzione (nota 24.2)	48.868		48.868
3. del settore costruzioni (nota 24.3)	482		482
4. del settore engineering (nota 24.4)			0
5. del settore servizi (nota 24.5)	1.014		1.014
6. del settore tecnologico (nota 24.6)	2.520		2.520
7. del settore trasporti (nota 24.7)			0
8. del settore energia (nota 24.8)			0
9. altri settori (nota 24.9)			0
10. altri ricavi (nota 24.10)	44.367		44.367
Totale Ricavi	209.490		209.490
11. Costi per il personale (nota 25)	(32.890)	397	(32.493)
12. Costi per servizi (nota 26)			0
a. manutenzione ed altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	(9.477)		(9.477)
b. altri costi per servizi	(49.447)		(49.447)
13. Costi per materie prime (nota 27)	(12.762)		(12.762)
14. Altri Costi (nota 28)	(8.241)		(8.241)
15. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni (nota 29)	0		0
16. Ammortamenti e svalutazioni (nota 30)	(29.652)		(29.652)
17. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili (nota 31)	(600)		(600)
18. Altri accantonamenti per rischi ed oneri (nota 32)	(6.112)		(6.112)
19. Proventi finanziari: (nota 33)			0
a. da partecipazioni	56		56
b. altri	105		105
20. Oneri finanziari: (nota 34)			0
a. interessi passivi	(30.700)		(30.700)
b. altri	0		0
c. svalutazione di partecipazioni			0
21. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto (nota 35)	(183)		(183)
Utile (perdita) al lordo delle imposte	29.587	397	29.984
22. Imposte (nota 36)			0
a. Imposte correnti	(12.772)		(12.772)
b. Imposte differite	2.562	(109)	2.453
Utile (perdita) dell'esercizio	19.377	288	19.665
1. quota attribuibile alle minoranze	635	22	657
2. quota attribuibile al Gruppo	18.742	266	19.008
	0		0
Utile per azione (nota 37)			
1. Utile (euro per azione)	1,487	0,022	1,509

Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Ante applicazione	Effetto IAS 19 rivisto	Post applicazione
Utile del periodo (a)	<u>19.377</u>	<u>288</u>	<u>19.665</u>
Voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	-	(288)	(288)
Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	(397)	(397)
Effetto fiscale sulle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	-	109	109
Voci che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico quando siano soddisfatte determinate condizioni	(684)	-	(684)
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (interest rate swap)	(684)	-	(684)
Risultato economico complessivo (a) + (b)	18.693	0	18.693
Quota attribuibile alle minoranze	635	0	635
Quota attribuibile al Gruppo	18.058	0	18.058

Rendiconto finanziario

Importi in migliaia di euro	Ante applicazione	Effetto IAS 19 rivisto	Post applicazione
-----------------------------	-------------------	------------------------	-------------------

¹ L'adozione dello IAS 19 rivisto, sopra descritto, non ha effetto sul conto economico al 30 giugno 2012 in quanto la rilevazione degli utili/perdite attuariali viene effettuata solo in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	10.219		10.219
Attività operativa:			
Utile (perdita)	19.377	288	19.665
Rettifiche:			
Ammortamenti	24.456		29.456
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	600		600
Adeguamento Fondo TFR	1.870	(397)	1.473
Accantonamenti per rischi (Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto	6.112		6.112
Altre (rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie	183		183
Capitalizzazione di oneri finanziari	0		0
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	57.598	(109)	57.489
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(2.821)	109	(2.821)
Variazione capitale circolante netto (nota 38.1)	8.621		8.621
Altre variazioni generate dall'attività operativa (nota 38.2)	(2.293)		(1.722)
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>	3.507	109	4.078
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)	61.105		61.567
Attività di investimento:			
Investimenti in beni reversibili	(48.555)		(48.555)
Disinvestimenti di beni reversibili	659		659
Contributi sugli investimenti	3.366		3.366
<i>Investimenti netti in beni reversibili (III)</i>	(44.530)		(44.530)
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(1.354)		(1.354)
Investimenti in attività immateriali	(23)		(23)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	44		44
Disinvestimenti netti di attività immateriali	0		0
<i>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</i>	(1.333)		(1.333)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	0		0
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	0		0
<i>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</i>			
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)	(45.863)		(45.863)
Variazione netta dei debiti verso le banche	12.607		12.607
Emissione prestito obbligazionario	0		0
Variazione delle attività finanziarie correnti	0		0
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(20.701)		(20.701)
Variazioni del patrimonio netto di terzi			
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo			
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	(7.308)		(7.308)
Dividendi distribuiti da società controllate a terzi azionisti	(197)		(197)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(15.599)		(15.599)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	10.324		10.324

Attività immateriali

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I “beni gratuitamente reversibili” rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al “fair value” dell’attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio (“revenue based unit of production method”) lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento finanziario, il fondo spese di ripristino e sostituzione ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell’investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Altre attività immateriali

Le “altre attività immateriali”, rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall’impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell’attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all’attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l’intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l’attività disponibile all’uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell’esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso. Il valore di iscrizione di alcune attività materiali risulta comprensivo, così come concesso dall'IFRS 1, delle rivalutazioni effettuate, sulla base di specifiche disposizioni di legge, ad una data antecedente quella di transizione agli IFRS.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali lungo il corso della loro vita utile, sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti, macchinari e automezzi	5% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e macchine varie	10% - 12% - 25% - 40%
Costruzioni leggere	10%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%

Beni in locazione

Contratti di leasing finanziario

I beni acquisiti con un'operazione di leasing finanziario, ove esistenti, sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro fair value (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing. Allo stesso valore, in contropartita, è registrato tra le passività il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all'inizio del leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione di locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

Contratti di leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati a conto economico in quote costanti ripartite lungo la durata del contratto.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate con il metodo FIFO o al prezzo di realizzo o sostituzione se inferiore.

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento del bilancio, secondo il metodo della "percentuale di completamento". Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività tra i debiti. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data della transizione; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico. Qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall'origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al "fair value" al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo - nel conto economico - eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro “fair value” (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato nel conto economico. Qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti, ove esistenti, sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi o meno dalla data del loro acquisto, prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevate nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, sulla base del costo sostenuto (al netto di eventuali costi loro ascrivibili). Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”.

Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Tali debiti si riferiscono ad interventi effettuati per il pagamento di rate di mutuo. Il piano finanziario, allegato alla convenzione, al fine di consentire l’equilibrio economico-finanziario del piano stesso,

prevede il rimborso dei suddetti debiti entro la durata della concessione, sostanzialmente in assenza della corresponsione di interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse, stabilito, in conformità allo IAS 39, sulla base di strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche. La differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i "risconti passivi".

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritto nella voce "altri proventi" la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei risconti passivi).

La rata prevista per l'esercizio 2013, 22,306 milioni di euro, è stata ridotta a 12,380 milioni di euro in applicazione dell'articolo 5ter della vigente Convenzione che prevede, in caso di minori ricavi dell'anno connessi alla riduzione del traffico rispetto a quanto previsto dalla Convenzione, una corrispondente riduzione della rata annua di rimborso del debito verso ANAS prevista per l'esercizio successivo.

Ai sensi della succitata Convenzione il minore importo della rata rispetto alle previsioni di piano finanziario pari a 9,927 milioni di euro, verrà sommato, in quote uguali, alle rate di rimborso dei successivi cinque esercizi.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la rata prevista di 12,380 milioni di euro risulta ancora da corrispondere poiché Sitaf, in attesa del perfezionamento di alcuni documenti al fine di ottenere la prima erogazione del finanziamento sottoscritto in data 27 novembre 2013, ha richiesto ad ANAS di poter differire il pagamento della rata dell'esercizio 2013 al momento della prima erogazione del finanziamento stesso.

Con comunicazione prot.CDG-0164104-P in data 18 dicembre 2013 ANAS ha comunicato il suo accordo alla dilazione richiesta da Sitaf con la corresponsione degli interessi calcolati dall'1/1/2014 al medesimo tasso previsto dai contratti di finanziamento.

Il decremento del debito pari a 391 migliaia di euro è riferito al saldo relativo alla rata dell'esercizio 2012.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili" coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di bilancio, ad effettuare, nei successivi esercizi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle opere assentite in concessione.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto ("programma a benefici definiti") è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza nell'esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza temporale - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dal Gruppo ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

Ricavi per lavori e progettazioni

I ricavi maturati nel periodo, relativi ai lavori in corso su ordinazione, sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento".

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in “conto capitale” sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in “conto esercizio” sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte a conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le “imposte differite” ed i “crediti per imposte anticipate” sono calcolati – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze non si annullino. L'importo delle “imposte differite” ovvero dei “crediti per imposte anticipate” è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio consolidato – che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Stime e valutazioni

La redazione della presente situazione e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della redazione. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro. Per il Gruppo Sitaf l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
SITAF S.p.A.	Susa – Fraz. San Giuliano, 2

Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Denominazione	Sede Legale	% di controllo
Musinet Engineering S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	51,00
Sitalfa S.p.A.	Bruzolo – Via Lago, 11	100,00
Tecnositaf S.p.A.	Bussoleno – Via Fabbrica da Fer, 1	100,00
Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione	Torino – Corso Svizzera, 185	60,00
Ok-Gol S.r.l.	Susa – Fraz. San Giuliano, 2	100,00

Informativa di settore

L'attività primaria del Gruppo Sitaf, svolta pressoché integralmente sul territorio nazionale; è quella della gestione di tratte autostradali assentite in concessione e delle attività ad essa correlate: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce.

Attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1 gennaio 2012		1.416	-	1.416
Investimenti		24	-	24
Riclassifiche		66	-	66
Disinvestimenti		-	-	-
al 31 dicembre 2012	-	1.506	-	1.506
Ammortamento cumulato:				
al 1 gennaio 2012		1.193	-	1.193
Ammortamenti 2012		30	-	30
Riclassifiche		66	-	66
Utilizzi		-	-	-
al 31 dicembre 2012	-	1.289	-	1.289
Valore netto contabile:				
al 1 gennaio 2012	-	223	-	223
al 31 dicembre 2012	-	217	-	217

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1 gennaio 2013		1.506	-	1.506
Investimenti		18	-	18
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
al 31 dicembre 2013	-	1.524	-	1.524
Ammortamento cumulato:				
al 1 gennaio 2013		1.289	-	1.289
Ammortamenti 2013		27	-	27
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
al 31 dicembre 2013	-	1.316	-	1.316
Valore netto contabile:				
al 1 gennaio 2013	-	217	-	217
al 31 dicembre 2013	-	208	-	208

Beni gratuitamente reversibili in esercizio e in costruzione

	In esercizio	In costruzione	Totale
Costo:			
al 1 gennaio 2012	2.858.423	64.215	2.922.638
Investimenti	3.789	44.766	48.555
Riclassifiche	14.199	(14.199)	0
Disinvestimenti	(619)	(40)	(659)
Altri			0
al 31 dicembre 2012	2.875.792	94.742	2.970.534
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1 gennaio 2012	1.332.619		1.332.619
Incrementi	3.366		3.366
al 31 dicembre 2012	1.335.985	0	1.335.985
Ammortamento cumulato:			
al 1 gennaio 2012	310.979		310.979
Ammortamenti	28.349		28.349
Riclassifiche			0
Utilizzi			0
al 31 dicembre 2012	339.328	0	339.328
Valore netto contabile:			
al 1 gennaio 2012	1.214.825	64.215	1.279.040
al 31 dicembre 2012	1.200.479	94.742	1.295.221

	In esercizio	In costruzione	Totale
Costo:			
al 1 gennaio 2013	2.875.792	94.742	2.970.534
Investimenti	13.952	60.017	73.969
Riclassifiche	10.203	(10.199)	4
Disinvestimenti	(95)	(579)	(674)
Altri			0
al 31 dicembre 2013	2.899.852	143.981	3.043.833
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1 gennaio 2013	1.335.985		1.335.985
Incrementi	4.631		4.631
al 31 dicembre 2013	1.340.616	0	1.340.616
Ammortamento cumulato:			
al 1 gennaio 2013	339.328		339.328
Ammortamenti	26.153		26.153
Riclassifiche			0
Utilizzi			0
al 31 dicembre 2013	365.481	0	365.481
Valore netto contabile:			
al 1 gennaio 2013	1.200.479	94.742	1.295.221
al 31 dicembre 2013	1.193.755	143.981	1.337.736

I beni gratuitamente reversibili, sono comprensivi degli oneri finanziari ed altri costi connessi alla sottoscrizione, in data 27 novembre 2013 del finanziamento di 320 milioni di euro stipulato dalla

Capogruppo con la Banca Europea per gli Investimenti (con garanzia SACE) e Cassa Depositi e Prestiti.

Si precisa che i beni gratuitamente reversibili si riferiscono alle seguenti concessioni autostradali:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
SITAF S.p.A.	Torino – Bardonecchia (A32)	2050
SITAF S.p.A.	Trafo del Frejus (T4)	2050

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1 gennaio 2012	3.361	2.306	722	4.669	1.894	99	13.051
Investimenti	0	98	142	521	526	67	1.354
Riclassifiche	0	0	(17)	5	0	(5)	(17)
Disinvestimenti	0	0	(31)	(460)	0	0	(491)
al 31 dicembre 2012	3.361	2.404	816	4.735	2.420	161	13.897
Ammortamento cumulato:							
al 1 gennaio 2012	569	2.013	399	3.378	557	0	6.916
Ammortamenti 2012	29	107	74	437	430	0	1.077
Riclassifiche	0	0	(17)	0	9	0	(8)
Utilizzi	0	0	(30)	(417)	0	0	(447)
al 31 dicembre 2012	598	2.120	426	3.398	996	0	7.538
Valore netto contabile:							
al 1 gennaio 2012	2.792	293	323	1.291	1.337	99	6.135
al 31 dicembre 2012	2.763	284	390	1.337	1.424	161	6.359

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1 gennaio 2013	3.361	2.404	816	4.735	2.420	161	13.897
Investimenti	39	141	106	472	90	113	961
Riclassifiche	0	0	0	7	0	(9)	(2)
Disinvestimenti	0	(37)	(1)	(106)	0	0	(144)
al 31 dicembre 2013	3.400	2.508	921	5.108	2.510	265	14.712
Ammortamento cumulato:							
al 1 gennaio 2013	598	2.120	426	3.398	996	0	7.538
Ammortamenti 2013	13	95	96	465	493	0	1.162
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzi	0	(37)	(1)	(98)	0	0	(136)
al 31 dicembre 2013	611	2.178	521	3.765	1.489	0	8.564
Valore netto contabile:							
al 1 gennaio 2013	2.763	284	390	1.337	1.424	161	6.359
al 31 dicembre 2013	2.789	330	400	1.343	1.021	265	6.148

Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – elenco partecipazioni

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2013</i>	Tipologia	Sede Legale	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Patrimonio Netto risultate dal bilancio di esercizio
Società partecipata					
Consepi S.p.A.	collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	5.701	11.178.309	3.379
Inpar S.p.A. in liquidazione (chiusa)	collegata	Torino - Via M.Schina, 2	6.197	120.000	933
Transenergia S.r.l.	collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.000	1.000.000	756
Edilrovaccio 2 S.r.l.	collegata	Torino - Via M.Schina, 2	46	45.900	5
Sinelec Spa	altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	32.983
Turismo Torino e Provincia	altre	Torino - Via Bogino, 8	1.136	2.039	1.420
Axxes S.A.	altre	69003 Lyon -26, Rue de la Villette	7.500	75.000	17.732
Consorzio Autostrade Italiane Energia	altre	Roma - Via Bergamini, 50	107	100	107
Geac Spa	altre	Levaldigi - Strada Regionale 20,1	617	6.171.354	2.007
Consorzio Topix	altre	Torino - Via Bogino, 9	1.700	337	1.915

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2013</i>	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/quote possedute	% di possesso	Valore di iscrizione in bilancio 31/12/2013
Società partecipata					
Consepi S.p.A.	(295)	2012	5.488.294	49,1	1.659
Inpar S.p.A. in liquidazione (chiusa)	421	2013	40.000	33,3	
Transenergia S.r.l.	246	2012	500.000	50,0	378
Edilrovaccio 2 S.r.l.	(41)	2012	5.508	20,0	1
Sinelec Spa	11.653	2012	15.951	1,1	26
Turismo Torino e Provincia	1	2012	5	2,4	3
Axxes S.A.	2.792	2012	3.600	4,8	360
Consorzio Autostrade Italiane Energia		2012	10	10,0	10
Geac Spa	(1.399)	2012	10.073	0,2	1
Consorzio Topix	6,00	2013	1	0,3	5

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti – finanziamenti e crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti:		
• verso Tirrena per indennità TFR	370	392
• depositi cauzionali	65	64
• effetti attivi		
• verso altri	528	256
Totale	963	712

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 6.796 migliaia di euro (6.607 migliaia di euro al 31 dicembre 2012); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte sul reddito.

Nota 5 – Rimanenze

Sono costituite da:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.192	1.026
Lavori in corso su ordinazione	3.294	1.989
Prodotti finiti e merci	1	4
Totale	4.487	3.019

I lavori in corso risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Valore lordo delle commesse	75.509	47.275
Acconti su stato avanzamento lavori	(72.215)	(45.286)
Totale	3.294	1.989

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 62.110 migliaia di euro (57.735 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) al netto del fondo svalutazione crediti pari a 1.109 migliaia di euro.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti di imposta chiesti a rimborso	1.758	1.784
Acconti/credito IRAP su imposte dell'esercizio	253	291
Acconti/credito IRES su imposte dell'esercizio	810	929
Altri crediti di imposta	1.410	2.514
Crediti verso Erario per IVA	1.434	545
Totale	5.665	6.063

Nota 8– Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
verso imprese collegate	1.195	970
verso altre imprese non consolidate		
verso Anas	59.498	59.498
verso altri	3.685	3.691
ratei e risconti attivi	1.047	1.444
Totale	65.425	65.603

I “crediti verso ANAS” sono relativi a esborsi sostenuti dalla Sitaf per riserve riconosciute sui lavori dell'autostrada costruita con fondi ANAS e sono iscritti per l'ammontare risultanti dalla Convenzione sottoscritta con l'ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010. Tali crediti, riconosciuti in Convenzione e relativi a lodi arbitrali già emessi, saranno peraltro corrisposti da ANAS al termine della fase istruttoria. Il Concedente, Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, con nota Prot. n. SVCA-MIT-0009136-P in data 7 novembre 2013 ha comunicato di aver trasmesso gli esiti dell'istruttoria ad ANAS per le determinazioni di sua competenza. Sulla base degli elementi ad oggi disponibili si ritiene che non sussistano elementi tali da far presumere che l'esito di detta istruttoria porti a disconoscere in capo alla Società il diritto al credito.

Nota 9 – Attività possedute per la negoziazione

Non esistono voci di tale tipologia

Nota 10 – Attività disponibili per la vendita

Non esistono voci di tale tipologia.

Nota 11 – Crediti finanziari

Non esistono voci di tale tipologia.

Nota 12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Depositi bancari e postali	9.439	10.205
Assegni	27	18
Denaro e valori in cassa	103	101
Totale	9.569	10.324

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna, per un importo complessivo di 65.016 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio).

Riserva legale

Pari a 9.391 migliaia di euro (8.377 migliaia di euro al 31.12.2012).

Riserva cash flow hedge

Negativa per 2.465 migliaia di euro (negativa per 3.720 migliaia di euro al 31.12.2012).

La riserva accoglie il fair value (al netto dell'effetto fiscale) del contratto di interest swap della Capogruppo, che rappresenta una copertura efficace dei debiti finanziari a tasso variabile stipulati dalla Capogruppo stessa.

Riserva straordinaria

Pari a 124.982 migliaia di euro (108.703 migliaia di euro al 31.12.2012).

Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni

Pari a 10.480 migliaia di euro (stesso ammontare al 31.12.2012).

Riserva per attualizzazione TFR

La riserva negativa per 254 migliaia di euro (266 migliaia di euro al 31.12.2012) è stata creata per ottemperare a quanto previsto dal principio IAS 19, riclassificando il bilancio 2012 secondo il disposto dal principio IAS 8.

Utili (Perdite) portati a nuovo

Pari a migliaia di euro 14.836 (13.121 migliaia di euro al 31.12.2012).

Capitale e riserve di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 3.422 migliaia di euro (3.052 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed è inclusivo del risultato di competenza di terzi positivo per 570 migliaia di euro.

Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

– Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione dei fondi per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo di ripristino	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2012	42.598	10.648	53.246
Incrementi	22.314	2.120	24.434
Utilizzi/Adeguamenti	(22.649)	(225)	(22.874)
Al 31 dicembre 2013	42.263	12.543	54.806

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nel periodo. L'accantonamento è stato effettuato in misura tale che porta l'ammontare del fondo stesso pari al totale delle spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi, che è ritenuto congruo rispetto alle previsioni.

Altri fondi (fondo rischi)

Tale voce, pari a 2.120 migliaia di euro, è relativa a somme stanziata a fronte di rischi per passività potenziali.

– Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

1 gennaio 2013	4.513
Utilizzo	(305)
Adeguamento service cost	185
Adeguamento interest cost	90
Adeguamento actuarial (gains) /losses	(12)
31 dicembre 2013	4.471

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	2,50%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dal 1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti AGO
% di frequenza delle anticipazioni	Dal 2% al 4%
Turn-over	Dal 2% al 10%

Nota 14 – Debiti commerciali (non correnti)

Non esistono voci di tale tipologia

Nota 15 – Altri debiti (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Cauzioni	74	74
Verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	402.115	392.930
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	523.881	547.433
Totale	926.070	940.437

La ripartizione dei debiti su esposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	88.826	313.289	402.115
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	44.708	479.173	523.881
Altri debiti		74	74
Totale	133.534	792.536	926.070

Nota 16 – Debiti verso banche (non correnti)

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Anticipazioni		
Finanziamenti verso banche tra 1 e 5 anni	35.567	35.567
Finanziamenti verso banche oltre 5 anni	8.892	17.783
Altri debiti verso banche non correnti		
Totale	44.459	53.350

Istituto finanziatore	Data di scadenza	Importo iniziale	Tasso interesse	Spread	Valuta
BNL Spa	2019	106.700	Euribor 3 mesi/360	1,25	Semestrale
Ratei interessi (risconti)		32			
Totale		106.732			

	Saldo al 31/12/2013	Entro 1 anno	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni
BNL Spa	53.350	8.892	35.567	8.892
Ratei interessi (risconti)	32	32		
Totale	53.382	8.924	35.567	8.892

Nota 16 quater– Strumenti derivati

Strumenti derivati

Il Gruppo utilizza in modo limitato strumenti derivati per fronteggiare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse; in particolare al 31 dicembre 2013 risulta in essere una operazione di "interest rate swap". Tale contratto, sottoscritto dalla capogruppo Sitaf, è stato classificato come strumento di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Il contratto è correlato al finanziamento della durata di 15 anni, acceso in data 21.6.2005 dalla Capogruppo, con la Banca Nazionale del Lavoro, per un importo complessivo di 106,7 milioni di euro a fronte del quale al 31.12.2013 residua un debito in linea capitale di 53,350 milioni di euro.

Le variazioni di "fair value" sono state registrate direttamente in una riserva di patrimonio netto, non rilevando alcuna quota nel conto economico che viene accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Il "fair value" dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Sitaf, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte all'attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi, in particolare:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dal Gruppo SITAF è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso, ove possibile, un'adeguata ripartizione tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili. In una circostanza, la capogruppo SITAF ha altresì provveduto alla stipula di contratti di "copertura" (cash flow hedging).

Con riferimento all'esposizione ai tassi di interesse, l'indebitamento finanziario del Gruppo SITAF al 31 dicembre è espresso per il 100% a tasso fisso, tenendo conto della copertura dalla variazione dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo SITAF ritiene, attraverso la generazione dei flussi di cassa, l’ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella che segue la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2013. Si evidenzia che gli importi indicati nella tabella comprendono il pagamento degli interessi. La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla residua durata contrattuale e, per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

ISTITUTO FINANZIATORE	Totale flussi finanziari		Scadenze						Informazioni integrative		
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno		Da 1 a 5 anni		Oltre i 5 anni		Importo originale del finanziamento (quota capitale)	Modalità di rimborso	Tasso interesse al 31/12/2013
BNL	53.350	2.594	8.892	765	35.567	1.496	8.892	333	106.700	rate semestrali	1,496
Totale	53.350	2.594	8.892	765	35.567	1.496	8.892	333			

Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso altri finanziatori	598	1.022
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Totale	598	1.022

La ripartizione dei suesposti debiti, relativi a contratti di leasing, in funzione della loro scadenza è la seguente

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	598		598
Totale	598		598

Nota 18 – Passività fiscali differite

La voce rileva debiti per imposte differite per 1.258 migliaia di euro (363 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Nota 19 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 63.294 migliaia di euro (45.797 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Nota 20 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Acconti	1	1
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate	345	119
Debiti verso istituti di previdenza sociale	2.000	1.861
Debiti verso ANAS	36.672	22.698
Cauzioni		
Ratei e risconti passivi	83	173
Altri debiti	13.557	7.596
Totale	52.658	32.448

Nota 21 – Debiti verso banche (correnti)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Scoperto di conto corrente	58.283	63.349
Anticipazioni	19.547	11.928
Finanziamenti a breve	7.000	7.000
Quote in scadenza di finanziamenti a medio - lungo termine	8.892	8.892
Totale	93.722	91.169

Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)

La voce ammonta a 397 migliaia di euro (373 al 31.12.2012) ed accoglie l'ammontare dei debiti per contratti di leasing finanziario.

Nota 23 – Passività fiscali correnti

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debito per IRES	1.664	1.105
Debito per IRAP	589	334
Debito per IRPEF in qualità di sostituto di imposta	891	1193
Imposta sostitutiva	-	0
Altri	66	0
Debito per IVA	157	172
Totale	3.367	2.804

Informazioni sul conto economico

Nota 24 – Ricavi

24.1 – Ricavi del settore autostradale

Sono così composti:

	2013	2012
Corrispettivi da pedaggio	113.674	109.245
Aree di servizio	179	187
Pubblicità	17	17
Impianti radio	260	254
Ricavi dalla controllata OK-GOL Srl	1.420	1.961
Canoni di attraversamento	29	28
Altri minori	582	547
Totale canoni attivi	2.487	2.994
Totale	116.161	112.239

Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si espongono, pertanto, i corrispettivi da pedaggio dell'autostrada A32 al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione".

	2013	2012
Ricavi lordi A32 da pedaggio netto IVA	44.486	42.445
Sovraprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06		
Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009	(2.655)	(2.688)
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovracanone	41.831	39.757

24.2 – Ricavi del settore autostradale -Progettazione e costruzione

La voce in oggetto, pari a 68.046 migliaia di euro (48.868 nel precedente esercizio), si riferisce all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da terzi.

24.3 – Ricavi del settore costruzioni

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2013	2012
Ricavi per lavori e progettazione	802	482
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
Totale	802	482

24.5 – Ricavi del settore servizi

	2013	2012
Ricavi per lavori	1.640	1.084
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	113	(70)
Totale	1.753	1.014

24.6 – Ricavi del settore tecnologico

	2013	2012
Ricavi per lavori	2.730	2.773
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	551	(253)
Totale	3.281	2.520

24.7 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2013	2012
Risarcimenti danni	2.631	866
Recuperi costi transiti eccezionali	383	379
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso ANAS (già FCG)	23.552	25.552
Contributi in conto esercizio	51	81
Proventi straordinari	1.287	1.232
Plusvalenze da alienazioni	19	223
Prestiti personale GEIE	8.598	7.405
Altri	5.681	8.629
Totale	42.202	44.367

Nota 25 – Costi per il personale

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2013	2012
Salari e stipendi	22.594	22.474
Oneri sociali	7.409	7.357
Trattamento di Fine Rapporto	1.389	1.827
Trattamento di quiescenza	46	43
Altri costi	552	1.189
Totale	31.990	32.890

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria.

<i>numero di dipendenti puntuale</i>	2013	2012
Dirigenti	13	11
Quadri	46	46
Impiegati	273	269
Esattori	50	52
Apprendisti	1	0
Operai	144	121
Totale	527	499
di cui stagionali	27	10

<i>numero di dipendenti medio</i>	2013	2012
Dirigenti	12,5	13,17
Quadri	46,17	43,33
Impiegati	269,07	271,49
Esattori	49,87	50,5
Apprendisti	0,25	0
Operai	117,95	119,08
Totale	495,81	497,57

Nota 26 – Costi per servizi

	2013	2012
Relativi ai beni gratuitamente reversibili		
- Manutenzione del corpo autostradale	3.120	3.308
- Servizi invernali	773	
- Pulizia del corpo autostradale	4	17
- Pulizia delle stazioni	161	184
- Altri minori	179	926
Totale A (costi relativi ai beni gratuitamente reversibili)	4.237	4.435
Altri costi per servizi		
- Elaborazioni meccanografiche	371	383
- Manutenzioni immobilizzazioni non revers.	7	13
- Consulenze	882	1.179
- Attività tecnico progettuali	6.165	5.958
- Servizi di sicurezza	2	5
- Prestazioni impiantistiche	23	
- Prestazioni informatiche	55	53
- Servizi di riparazione	81	194
- Trasporti	58	307
- Assicurazioni	2.502	2.202
- Spese legali e consulenze notarili	398	622
- Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.670	1.570
- Compensi revisori dei conti	40	35
- Personale distaccato e lavoratori a progetto	749	495
- Altri costi per il personale	1.723	1.753
- Utenze	4.685	5.082
- Royalties	-	
- Lavori c/terzi	12.121	18.816
- Prestazioni per c/ANAS	-	
- Subappalti	-	
- Ribaltamento costi da consortili	8	13
- Canone licenza telecomunicazione	-	
- Costi per attività di costruzione (settore autostradale IFRIC 12)	37.957	9.553
- Altri	6.865	6.256
Totale B (altri costi per servizi)	76.362	54.489
Totale A+B	80.599	58.924

Nota 27 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2013	2012
Materiali di consumo	11.104	12.528
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(164)	234
Totale	10.940	12.762

Nota 28 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2013	2012
Canone di concessione	1.013	2.688
Sovracanone	2.655	964
Canone di sub concessione royalties	53	51
Costi per godimento beni di terzi	2.042	3.204
Altri oneri di gestione	1.768	1.335
Totale	7.531	8.242

Nota 29 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce, pari a 5.360 migliaia di euro, (nessun importo nel precedente esercizio) è riconducibile alla capitalizzazione dei costi accessori relativi al finanziamento stipulato dalla Capogruppo nell'esercizio.

Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

	2013	2012
Attività immateriali:		
· Costi di impianto ed ampliamento		
· Costi di ricerca e sviluppo		
· Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		
· Altre	27	30
· Beni gratuitamente reversibili	26.153	28.349
Attività materiali:		
· Fabbricati	13	29
· Impianti e macchinari	95	107
· Attrezzature industriali e commerciali	96	74
· Altri beni	465	437
· Beni in leasing finanziario	492	430
Totale ammortamenti	27.341	29.456
Svalutazione delle immobilizzazioni		
Svalutazione crediti	198	196
Totale ammortamenti e svalutazioni	27.539	29.652

Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili

L'adeguamento del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili è di seguito dettagliato:

	2013	2012
Utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	22.649	22.523
Accantonamento al fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(22.314)	(23.123)
Adeguamento netto del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	335	(600)

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nell'esercizio.

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in misura tale che porta l'ammontare del fondo stesso pari al totale delle spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi, che è ritenuto congruo rispetto alle previsioni.

Per l'esercizio 2013 il totale delle spese del biennio è considerato al netto di quanto sostenuto per la riparazione di danni (2.910 migliaia di euro) conseguenti ad eventi eccezionali che saranno oggetto di rimborso assicurativo.

Nota 32 – Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce ammonta a 2.120 migliaia di euro (6.112 migliaia di euro al 31.12.2012) a fronte di rischi per passività potenziali il cui rischio di soccombenza è ritenuto probabile.

Nota 33 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2013	2012
Proventi da partecipazioni:		
· dividendi da imprese controllate		
· dividendi da altre imprese	86	56
Interessi attivi:		
· da istituti di credito	44	57
· da attività finanziarie		
· altri	4	48
Totale	134	161

I dividendi percepiti sono così dettagliati:

	2013	2012
Sinelec Spa	86	56
Totale dividendi	86	56

Nota 34 –Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2013	2012
Interessi passivi verso istituti di credito:		
· su finanziamenti	2.586	3.276
· su conti correnti	2.815	1.445
Interessi passivi diversi:		
· da attualizzazione debiti	23.552	25.552
· da attualizzazione TFR	90	172
· da contratti di leasing finanziario	29	25
· da finanziamenti		
· da prestito obbligazionario		
Altri oneri finanziari:		
· Atri oneri finanziari		
· Diversi	154	230
Totale	29.226	30.700
Oneri finanziari capitalizzati	5.360	
Totale	34.586	30.700

Gli oneri finanziari capitalizzati, sono ascrivibili interamente agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per la sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento.

Tale importo risulta capitalizzato nella voce “ immobilizzazioni reversibili”.

Nota 35 –Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Tale voce non ha avuto movimentazioni nel corso dell’esercizio (183 migliaia di euro al 31.12/2012)

Nota 36 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2013	2012
Imposte correnti:		
· IRES	11.311	10.012
· IRAP	3.168	2.759
Imposte (anticipate) / differite:		
· IRES		
· IRAP	119	(2.436)
Imposte esercizi precedenti:	94	(125)
· IRES		
· IRAP		
Totale	14.692	10.210

In conformità allo IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e quelle “teoriche” alle stesse date.

IRES	2013		2012	
Risultato dell’esercizio ante imposte		42.965		29.587
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	11.430	26,604%	7.576	25,607%
Minori imposte (rispetto all’aliquota teorica):				
• Adeguamento delle Partecipazioni valutate a PN	939	2,185%	824	2,785%
• Sopravvenienze attive straordinarie				
• Plusvalenze relative a partecipazioni esenti				
• Minori imposte su dividendi	238	0,554%	134	0,453%
• Utilizzo fondo rischi				
• Altre variazioni in diminuzione	1.019	2,372%	1.465	4,951%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12			477	1,612%
Maggiori imposte (rispetto all’aliquota teorica):				
• Minusvalenze, sopravvenienze passive straordinarie	(150)	(0,349%)	(81)	(0,274%)
• Spese deducibili in più esercizi				
• Oneri non deducibili	(182)	(0,424%)	(293)	(0,990%)
• Beni in leasing finanziario	(32)	(0,074%)	(22)	(0,074%)
• Altre variazioni in aumento	(750)	(1,746%)	(1.944)	(6,570%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	(697)	(1,622%)		
Imposte sul reddito “teoriche”	11.815	27,500%	8.136	27,500%

IRAP	2013		2012	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	106.075		92.769	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	3.262	3,074%	2.634	2,840%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Attività immateriali non capitalizzabili IAS	8	0,008%	5	0,005%
• Personale distaccato presso terzi	251	0,237%	249	0,268%
• Altre variazioni in diminuzione	1.106	1,043%	1.041	1,122%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12			68	0,073%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Sopravvenienze attive	(4)	(0,004%)	(2)	(0,002%)
• Altre variazioni in aumento	(387)	(0,365%)	(377)	(0,406%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	(99)	(0,093%)		
Imposte sul reddito "teoriche"	4.137	3,900%	3.618	3,900%

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per quello precedente, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti rilevati nel conto economico e delle attività e passività fiscali differite nello stato patrimoniale.

	2013	2012
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	(584)	(1.977)
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	(95)	(55)
• altri	(39)	(49)
• beni in leasing finanziario	(34)	(24)
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	(21)	(138)
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		(544)
Totale	(773)	(2.787)

	2013	2012
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
• riversamento accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	32	42
• effetti da valutazione lavori in corso secondo gli IAS		
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	7	6
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	79	68
• altri	38	98
• riversamento spese di rappresentanza		
• beni in leasing finanziario	33	12
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	796	
Totale	985	226

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

	2013	2012
Attività fiscali differite relative a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	5.413	4.861
• spese di rappresentanza deducibili in più esercizi		
• altre	1.169	1.583
• beni in leasing finanziario	79	44
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS	137	118
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		
Totale attività fiscali differite (A)	6.798	6.606
Passività fiscali differite relative a: (*)		
• beni in leasing finanziario		
• altre	184	85
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	1.074	277
Totale passività fiscali differite (B)	1.258	362
Totale (A-B)	5.540	6.244

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro riversamento

Nota 37 – Utili per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso dell'esercizio. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate.

	2013	2012
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	27.709.015	19.008.424
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	12.600.000	12.600.000
Utile per azione	2,599	1,509
Numero di azioni ordinarie	12.600.000	12.600.000

Nel corso degli esercizi 2012 e 2013 non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su "potenziali" azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Nota 38 – Informazioni sul rendiconto finanziario

Variazione del capitale circolante netto

	31/12/2013	31/12/2012
Rimanenze	4.487	631
Crediti commerciali	62.110	202
Attività fiscali correnti	5.665	(4.255)
Crediti verso altri	65.425	11.558
Debiti commerciali	(63.294)	8.478
Altri debiti	(15.986)	(1.332)
Passività fiscali correnti	(3.367)	(6.666)
Totale	55.040	8.616

Informazioni sui rapporti con parti correlate

Come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e dallo IAS 24 sono riportate, di seguito, le informazioni sui rapporti con parti correlate

Nell'esercizio 2013, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate e con le imprese sottoposte al controllo delle controllate riguardano:

A) Manutenzioni e lavori di adeguamento delle infrastrutture esistenti:

- lavori di adeguamento e manutenzione dei cespiti in concessione della Capogruppo, eseguiti dalla Sitalfa S.p.A., per un importo totale di 34,034 milioni di euro (di cui 19,483 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");
- attività di progettazioni, direzione lavori, funzioni D.Lgs 81/08 ed assistenza relative alle opere civili effettuate dalla Musinet Engineering S.p.A. per un importo di 8,792 milioni di euro (di cui 4,550 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti eseguite dalla società Tecnositaf S.p.A. per un importo totale di 9,230 milioni di euro (di cui 5,389 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");
- attività di informazione e promozione all'utenza inerente viabilità e sicurezza, attività di cantierizzazione e guardiania eseguita dalla OK-GOL S.r.l. per un importo di 2,650 milioni di euro (di cui 0,710 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");

B) Altre partite:

- Locazione di immobili, distacco di personale e prestazioni di assistenza fornite alle controllate Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. per un importo complessivo di 5,84 milioni di euro.

OK-GOL S.r.l.: servizi di cantierizzazione e guardiania affidati sulla base del prezziario ANAS vigente, non soggetti a ribasso poichè trattasi di attività riconducibili ad oneri per la sicurezza. Con riferimento agli altri servizi, sulla base di compensi valutati dal Responsabile di Commessa di Sitalfa.

Relativamente ai rapporti con imprese collegate si evidenziano:

- Locazione di immobile dalla collegata Consepi S.p.A. per un ammontare di 87 migliaia di euro.
- Servizi resi dalla Sitalfa S.p.A. alla collegata Consepi S.p.A. per ristrutturazione locali per 13 migliaia di euro.
- Servizi resi dalla collegata Transenergia S.r.l. per la gestione della centrale idroelettrica per un ammontare di 184 migliaia di euro.
- Servizi resi da Sitalfa S.p.A. alla collegata Transenergia S.r.l. per 100 migliaia di euro.

Tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni rese dalle società controllate:

Sitalfa S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive del corpo autostradale, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più

recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti.

Tecnositaf S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

Musinet S.p.A.: affidamento di progettazione e direzione lavori con ribasso fisso del 40% rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è in linea con la media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri Consulenti) nel periodo di riferimento.

Infine le operazioni intrattenute con altre parti correlate sono:

- Lavori di costruzione della Galleria di Sicurezza, lotto 2, opere civili lato Italia eseguiti dall' A.T.I. Itinera S.p.A. – Razel Bec S.a.S. – Mattioda Pierino & Figli S.p.A. per 31,8 milioni di euro. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010,
- Servizi di consulenza e assistenza alla redazione di piani finanziari e ricerca finanziamenti resi dalla ASTM S.p.A. per 83 migliaia di euro.
- Servizi, resi dalla S.A.T.A.P. S.p.A., protocollo di intesa tra società concessionarie per la realizzazione e gestione del COA (Centro operativo autostradale) di Torino (11 migliaia di euro), gestione Transiti Eccezionali (19 migliaia di euro).
- Canoni ed altri oneri corrisposti ad ANAS per 2,7 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i rapporti delle controllate di Sitaf con società correlate alle prime è stato trasmesso dalla controllante un regolamento a cui attenersi, che garantisce la coerenza con le condizioni di mercato.

Altre informazioni

Vengono qui riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalle Società del Gruppo.

Garanzie prestate

Le fidejussioni concesse a favore di terzi ammontano a 63,9 migliaia di euro, principalmente ascrivibili alla Capogruppo. Rilevano le fidejussioni concesse a favore delle società partecipate Consepi Spa e OK-Gol S.r.l., Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A. e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6.4 della vigente Convenzione, e di enti pubblici e territoriali.

Le fideiussioni di terzi a favore del Gruppo pari 74,2 migliaia di euro, rilevano le fideiussioni ricevute da terzi concesse a suo favore a vario titolo (appalti, transiti, etc).

Impegni

I contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interessi: 53.350 migliaia di euro riguardano "interest rate swap" su finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di originari 106.700 migliaia di euro – ridotto a 53.350 migliaia di euro per rimborso rate scadute – stipulato in data 21 giugno 2005. L'operazione, a fronte del pagamento di uno "spread" dello 0,175%, garantisce alla Società per 11 anni (2005 - 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo ("cap") pari al 3,88% e un limite minimo ("floor") compreso nell'intervallo 2 – 3% (con variabilità biennale).

Attività potenziali

Nel primo semestre 2013, le procedure esecutive nei confronti di INC General Contractor S.p.A., con riguardo alle sentenze della Corte di Appello di Torino n. 525, 863, 929, 1014, 1018 e 1019 del 2008, per l'ottenimento del risarcimento del danno portato dalle sentenze citate, per un importo complessivo di ca. 42 mln di Euro, sono state azionate mediante atti di pignoramento presso terzi.

Controparte ha frapposto le opposizioni di rito, sul fronte del procedimento esecutivo, nonché i ricorsi per la sospensione dell'esecuzione delle sentenze, ai sensi dell'art. 373 c.p.c.: tuttavia, le iniziative intraprese da controparte non hanno avuto alcun esito ostativo rispetto alle esecuzioni. Conseguentemente, con dichiarazioni del 15/11/2013, alcune fra le parti terze pignorate hanno dichiarato che, nei loro rispettivi confronti, il debitore esecutato risultava creditore per un complessivo importo di ca. € 2.100.000,00.

All'udienza del 20/11/2013, avanti il Giudice dell'esecuzione, è stata richiesta, sulla base delle suddette dichiarazioni, l'assegnazione di tali somme, già parzialmente ad oggi versate a favore di SITAF dai debitori terzi pignorati.

In tali procedimenti, SITAF ha agito in base alla dichiarazione ad essa resa in data 27.09.2012 da parte di ANAS, con cui quest'ultimo ha delegato la Concessionaria, in virtù dei rapporti storicamente discesi direttamente tra SITAF e l'appaltatore, alla riscossione di somme che le sentenze azionate hanno indicato di spettanza di ANAS, destinate, secondo quanto stabilito nella dichiarazione del 27/09/2012 alla copertura delle spese di lite e alla realizzazione delle opere necessarie al ripristino delle gallerie, secondo modalità, termini e condizioni dettate da ANAS stessa.

Relazione del
Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ci è stato consegnato tempestivamente, unitamente alla relazione sulla gestione.


Il bilancio presenta un risultato d'esercizio di Gruppo pari a 28.272 migliaia di euro, al lordo della quota di utile d'esercizio di terzi pari a 563 migliaia di euro, ricompreso nella voce "patrimonio netto di terzi". Il patrimonio netto di Gruppo risulta essere di 253.117 migliaia di euro, al lordo della quota del patrimonio di terzi che ammonta a 3.422 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato in esame è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards (IASB) ai quali sono pertanto rispondenti la forma, il contenuto, l'area, la metodologia ed i criteri di consolidamento e valutazione, così come evidenziato nella nota e nella relazione sulla gestione. Anche i dati di raffronto, riferiti all'analogo periodo del precedente esercizio, risultano conformi ai citati principi contabili.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci, redatti con l'applicazione degli IAS/IFRS, chiusi al 31 dicembre 2013 trasmessi dalle società controllate alla controllante. Tali bilanci hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società e da parte della Deloitte & Touche S.p.A., nell'ambito delle procedure seguite per la revisione e controllo contabile del bilancio consolidato, la quale ha prodotto, in data 13 marzo 2014, apposita Relazione accompagnatoria al bilancio medesimo senza formulazione di rilievi ed esprimendo giudizio positivo in merito alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 del Gruppo Sitaf.

La Relazione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2013 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento.

Sulla base delle considerazioni che precedono si ritiene che l'impostazione e la

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'ct' followed by a stylized name, and there are additional initials 'hr' and 'g' nearby.

formazione del bilancio consolidato di gruppo e della relazione sulla gestione siano conformi alle norme di legge.

Susa, 13 marzo 2014.

Il Collegio Sindacale

Dott. Angelo Menditto

Dott. Giorgio Cavalitto

Dott. Maurizio Cortese

Dott.ssa Carmela Tagliarini

Dott. Domenico Pizzala

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically to the right of the printed names. The signatures are: 1. Angelo Menditto (top), 2. Giorgio Cavalitto, 3. Maurizio Cortese, 4. Carmela Tagliarini, and 5. Domenico Pizzala (bottom). The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

Relazione della
Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della S.I.T.A.F. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della S.I.T.A.F. S.p.A. e sue controllate ("Gruppo S.I.T.A.F.") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo S.I.T.A.F. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Santo Rizzo
Socio

Torino, 13 marzo 2014

Attestazione
sul Reporting Package IAS/IFRS

**ATTESTAZIONE
sul Bilancio Consolidato**

1. I sottoscritti Ing. Gianni Luciani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Rag. Leonardo Mancuso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio*) e
 - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2013.

- 2.1 Si attesta inoltre che il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Sitaf e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

- 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gruppo Sitaf e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 25 febbraio 2014

Gli Organi Amministrativi Delegati


[Ing. Gianni Luciani]

Il Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


[Rag. Leonardo Mancuso]

